



SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PR MARCHE FSE+ 2021/2027

CIG: B0DBEFD7A8

CUI: S80008630420202300022

CUP: B39B24000000009

RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE 2024

Prato, 14 marzo 2025



centrale
valutativa

Sommario

<i>Executive summary</i>	2
Premessa	5
1 Analisi del quadro di riferimento strategico e normativo del PR	6
1.1 L'evoluzione del framework strategico europeo	6
1.2 Gli strumenti di intervento nazionali complementari al PR	12
1.2.1 Il Programma GOL	15
1.2.2 Il Sistema duale	20
1.2.3 La sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale e gli investimenti destinati agli ITS.....	22
2 L'evoluzione del contesto socioeconomico	25
2.1 Dalla doppia recessione a oggi: la trasformazione delle Marche in una prospettiva di medio periodo ..	25
2.2 Le dinamiche del mercato del lavoro a partire dal 2018	26
2.3 La condizione dei giovani e delle donne	32
2.4 Competenze, livelli d'istruzione, formazione permanente	34
2.5 Povertà e inclusione sociale.....	35
2.6 Le dinamiche occupazionali dei Sistemi Locali del Lavoro delle Marche nel periodo 2008-2022. Un'analisi comparativa	37
2.6.1 L'evoluzione del mercato del lavoro nei SLL	41
2.6.2 Le variazioni dei tassi di occupazione nei SLL delle quattro regioni.....	44
2.6.3 Le Marche in dettaglio	45
3 Analisi dell'attuazione fisica e finanziaria	50
3.1 Il PR FSE+ 2021–2027 della Regione Marche	50
3.2 L'avanzamento finanziario	61
3.3 L'avanzamento fisico	64
4 Analisi dei processi attuativi	68
4.1 Le opzioni di costo semplificate e le procedure di selezione degli avvisi	69
4.2 I criteri di selezione ed il rispetto del principio di pari opportunità.....	74
5 La valutazione delle Priorità del PR	78
5.1 Priorità 1 – Occupazione	78
5.2 Priorità 2 – Istruzione e Formazione	80
5.3 Priorità 3 – Inclusione sociale.....	83
5.4 Priorità 4 – Giovani	85
6 Progressi verso il raggiungimento dei target del performance framework	87
7 Conclusioni e suggerimenti per la programmazione	104

Il primo Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) del PR FSE+ Marche 2021-2027 ha coinciso con il riesame intermedio del Programma, previsto dal Regolamento UE. L'obiettivo principale è stato analizzare l'avanzamento e le performance dell'attuazione, fornendo indicazioni utili all'Autorità di Gestione per la revisione di metà percorso e la proposta di allocazione definitiva dell'importo di flessibilità.

Il RAV **ricostruisce innanzitutto il quadro strategico e normativo in cui si sta realizzando il PR**, partendo da quanto indicato dalla Commissione europea per il semestre europeo e dalle nuove sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese adottate nel 2024. Uno **specifico focus è stato dedicato alle policy nazionali complementari al PR**, che intervengono sugli stessi ambiti di intervento e perseguono gli stessi obiettivi europei. La loro evoluzione nei prossimi anni avrà un impatto sulle scelte del decisore riguardo le azioni promosse dal PR: già in questa fase è emerso, quale elemento chiave per le modifiche da effettuare PR la conclusione delle attività del PNRR a giugno 2026. L'obiettivo è garantire tramite le risorse FSE+ la sostenibilità dei risultati conseguiti e la continuità degli interventi messi a regime nell'ambito delle politiche attive e, ad es., dei percorsi leFP e ITS.

Oltre al quadro programmatico generale, **è stato considerato anche il contesto regionale**, all'interno del quale si attuano gli interventi del PR. Negli ultimi quindici anni, il sistema socio-economico marchigiano ha affrontato numerosi shock esogeni che ne hanno profondamente modificato la struttura. Tra il 2008 e il 2021, le Marche non hanno pienamente recuperato i livelli occupazionali precedenti alla doppia recessione; inoltre, tra il 2019 e il 2022, la popolazione è diminuita, così come il numero di occupati e di persone in cerca di lavoro. Dal 2021 al 2023 i risultati Invalsi hanno mostrato un calo delle competenze degli studenti, mentre la dispersione scolastica è diminuita, raggiungendo livelli tra i più bassi in Italia. La percentuale di laureati supera la media nazionale, ma il divario di genere è in aumento e la qualità dell'occupazione resta una criticità. Il rischio di povertà ed esclusione sociale è cresciuto, colpendo in particolare donne e minori. Le Marche si distinguono per un livello di innovazione superiore alla media italiana, ma restano lontane dagli standard UE e presentano competenze digitali ancora carenti. Infine, il reddito disponibile delle famiglie è diminuito più della media nazionale, con un potere d'acquisto penalizzato dall'inflazione.

Considerate le criticità e le sfide del contesto regionale, **l'analisi attuativa del PR FSE+ Marche ha mostrato un significativo incremento delle risorse impegnate**, che sono passate da 34,6 a 100,8 milioni di euro tra il 2023 e il 2024, con una capacità di impegno pari al 34% della dotazione complessiva. **Anche i pagamenti avanzano positivamente**, raggiungendo 51,3 milioni di euro e posizionando la Regione Marche ad ottobre 2024 al primo posto per avanzamento dei pagamenti FSE+. Il PR è in piena fase attuativa con 1.748 progetti in esecuzione (74% del totale dei progetti finanziati) e una capacità attuativa del 10%. Sono stati lanciati oltre 28 bandi nel biennio 2023/2024, rafforzando la programmazione. La Priorità 1 si distingue per un'elevata capacità di utilizzo delle risorse (59% pagate), mentre la Priorità 3 registra un impegno finanziario del 44%. La Priorità 2, invece, mostra difficoltà nell'impegnare le risorse disponibili. L'Obiettivo Specifico 4.a ha superato il target intermedio dei partecipanti (+216,5%), mentre l'OS 4.f ha raggiunto l'84,67% del target finale. Al contrario, l'OS 4.g incontra difficoltà, avendo impegnato solo il 2% delle risorse disponibili.

Alla luce di quanto emerso dall'analisi del quadro strategico e attuativo e delle considerazioni del decisore presenti nella Valutazione per il riesame intermedio, il Valutatore suggerisce di proseguire, in accordo con l'Amministrazione, nel monitoraggio degli effetti di complementarità ed integrazione tra i diversi strumenti che intervengono nelle politiche per l'occupazione, l'istruzione e la formazione. Infine, considerando le criticità del contesto, sarà necessario monitorare l'impatto delle scelte effettuate durante il riesame intermedio, che, in particolare a discapito dell'OS 4.g destinato alla

promozione della formazione permanente, destina risorse alle politiche attive del lavoro (OS 4.a dell'Asse Occupazione) e all'attivazione di percorsi ITS e leFP (OS 4.f dell'Asse Giovani). Questo al fine di garantire che le risorse rimanenti destinate agli interventi di upskilling e reskilling siano efficaci e rispondenti ai rilevanti fabbisogni di reinserimento, legati alla contrazione del settore manifatturiero regionale e alle necessità di riconversione produttiva, anche in considerazione delle transizioni digitale e verde in corso.

The first Annual Evaluation Report (AER) of the RP ESF+ 2021-2027 of the Marche Region coincided with the mid-term review of the Program, as required by the EU Regulation. The main objective was to **analyze the progress and performance of its implementation**, providing useful insights to the Managing Authority for the mid-course revision and the final allocation proposal of the flexibility amount.

The AER first **reconstructs the strategic and regulatory framework in which the RP is being implemented**, starting from the European Commission's recommendations for the European Semester and the new challenges identified in the country-specific recommendations, adopted in 2024. A **specific focus was dedicated to national policies, complementary to the PR**, which intervene in the same areas and pursue the same European objectives. Their evolution in the coming years will impact decision-making regarding the RP's actions: at this stage, the conclusion of RRNP activities in June 2026 has already emerged as a key element to consider for RP modifications. The goal is to ensure the sustainability of the results achieved and the continuity of the interventions implemented within active labor policies and the VET and Higher Technical Institutes training pathways through ESF+ resources.

In addition to the general programmatic framework, **the regional context in which the PR interventions are carried out was also considered**. Over the past fifteen years, the socio-economic system of the Marche region has faced numerous exogenous shocks that have profoundly altered its structure. Between 2008 and 2021, the region did not fully recover pre-recession employment levels. Moreover, between 2019 and 2022, both the population and the number of employed and job-seeking individuals decreased. From 2021 to 2023, "IVALSI" results showed a decline in student competencies, while school dropout rates decreased, reaching some of the lowest levels in Italy. The percentage of graduates exceeds the national average, but the gender gap has widened, and job quality remains a critical issue. The risk of poverty and social exclusion has increased, particularly affecting women and minors. The Marche region stands out for a level of innovation above the Italian average but remains far from EU standards and still presents insufficient digital skills. Finally, household disposable income has declined more than the national average, with purchasing power further weakened by inflation.

Given the challenges and the critical issues in the regional context, the **implementation analysis of the RP ESF+ 2021-2027 of the Marche Region** has shown a significant increase in committed resources, rising from €34.6 million to €100.8 million between 2023 and 2024, that result in 34% of the total allocation. Payments are also progressing positively, reaching €51.3 million and positioning the Marche Region in first place for ESF+ payment progress as of October 2024. The RP is in full implementation, with 1,748 projects underway (74% of the total funded projects) and an implementation capacity of 10%. More than 28 calls for proposals were launched in the 2023/2024 period, strengthening programming efforts. Priority 1 stands out for its high resource utilization capacity (59% paid), while Priority 3 shows a financial commitment of 44%. Conversely, Priority 2

struggles to commit its available resources. Specific Objective 4.a has exceeded its intermediate target for participants (+216.5%), while OS 4.f has reached 84.67% of the final target. On the other hand, OS 4.g faces difficulties, having committed only 2% of the available resources.

In light of the findings from the analysis of the strategic and implementation framework, as well as the considerations of the decision-maker presented in the Evaluation for the mid-term review, the Evaluator recommends continuing, in agreement with the Administration, to monitor the complementary effects of the various instruments impacting employment, education, and training policies. Furthermore, given the challenges of the context, it will be essential to assess the impact of the decisions made during the mid-term review, which, particularly to the detriment of OS 4.g, aimed at promoting lifelong learning, allocates resources to active labor market policies (OS 4.a of the Employment Axis) and the activation of ITS and leFP pathways (OS 4.f of the Youth Axis). This will ensure that the remaining resources for upskilling and reskilling interventions are effective and address the significant needs of employment, linked to the contraction of the regional manufacturing sector and the related need for productive reconversion, also driven by the ongoing digital and green transitions.

Premessa

Il **primo Rapporto Annuale di Valutazione** (di seguito RAV) realizzato nell'ambito del servizio di valutazione indipendente del PR FSE+ Marche 2021-2027, ha coinciso con l'importante momento di verifica sullo stato di avanzamento del Programma, sancito a livello regolamentare dalla scadenza del riesame intermedio (art. 18 del Reg(UE)2021/1060).

In linea con quanto descritto nel Disegno di valutazione, dunque, nel quadro di un obiettivo più generale di analisi del percorso e delle performance di attuazione, lo scopo principale del primo RAV era quello di **fornire indicazioni ed elementi di conoscenza utili a supportare l'AdG nella revisione di metà percorso del PR e nell'elaborazione della proposta di allocazione definitiva dell'importo di flessibilità.**

A tal proposito, il RAV raccoglie tutte le indicazioni fornite dalla CE in merito alla necessità di accompagnare le eventuali proposte di modifica del Programma con considerazioni che emergano da vari ambiti di analisi ed in particolare:

- dalle nuove sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese adottate nel 2024;
- dai progressi compiuti nell'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali;
- dall'evoluzione della situazione socioeconomica regionale;
- dai principali risultati delle valutazioni pertinenti, oltre che dai progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi.

Coerentemente con queste premesse, il primo RAV ha preso in esame sia gli aspetti strategici che operativi della programmazione regionale del FSE+, facendo riferimento ai criteri di efficienza, efficacia, pertinenza (relevance) e coerenza, con un focus specifico sulla verifica del raggiungimento dei target intermedi fissati per il 31/12/2024.

1 Analisi del quadro di riferimento strategico e normativo del PR

1.1 L'evoluzione del framework strategico europeo

Il **semestre europeo** utilizza un insieme integrato di dispositivi a supporto della sorveglianza e il coordinamento multilaterali integrati delle politiche economiche e occupazionali dell'UE. Nel perseguire le quattro dimensioni della sostenibilità competitiva (sostenibilità ambientale, produttività, equità e stabilità macroeconomica), il semestre europeo integra i **principi del pilastro europeo dei diritti sociali** e il suo strumento di monitoraggio, il **quadro di valutazione della situazione sociale**. Nell'ottica di rafforzare la dimensione sociale del semestre europeo, per la prima volta è stata infatti inclusa, in via sperimentale, un'analisi specifica per Paese, articolata in due fasi, sui **progressi compiuti nell'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e nel conseguimento degli obiettivi dell'UE e nazionali per il 2030 in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà**¹.

Il ciclo 2024 ha preso avvio il 21 novembre 2023, con l'adozione da parte della Commissione dell'analisi annuale della crescita sostenibile 2024². Il 22 marzo 2024 il Consiglio europeo ha approvato le priorità dell'analisi in funzione delle quattro dimensioni della sostenibilità competitiva. Sempre il 21 novembre 2023 la Commissione ha adottato, sulla base del regolamento (UE) n. 1176/2011, la relazione sul meccanismo di allerta per il 2024, in cui annoverava l'Italia tra gli Stati membri che possono presentare squilibri o correre il rischio di presentarli e che devono essere sottoposti a esame approfondito. La Commissione ha, inoltre, accolto una raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro (che il Consiglio ha adottato il 12 aprile 2024), e la proposta di relazione comune sull'occupazione 2024, adottata dal Consiglio l'11 marzo 2024³.

I risultati dell'analisi della prima fase della convergenza sociale sono confluiti nella **relazione comune sull'occupazione 2024**. In questo documento, pur riconoscendo la resilienza dei mercati del lavoro europei e i progressi compiuti da tutti gli Stati membri nell'avvicinamento al target del 78% in materia di occupazione (nella primavera del 2023 il tasso di occupazione nell'UE si è attestato al 75,4 % e la disoccupazione al 6%), la Commissione sottolinea come, ciononostante, vi siano ancora divari tra Stati membri e, al loro interno, tra regioni e gruppi di popolazione (oltre il 20 % della popolazione in età lavorativa risulta escluso dalla popolazione attiva, tra cui quasi il 30 % delle donne e 8 milioni di giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo). Con riferimento agli obiettivi posti in materia di apprendimento degli adulti (entro il 2030 almeno il 60 % di tutti gli adulti partecipi ogni anno ad attività di formazione) rileva il persistere di significativi gap da colmare anche alla luce della transizione verde e digitale e della carenza di manodopera e di competenze, nel contesto dell'invecchiamento della popolazione. Con riferimento all'obiettivo di riduzione della povertà, l'analisi ha messo in luce risultati sostanzialmente invariati per il 2022, il cui andamento è da monitorare con attenzione, in ragione degli effetti dell'elevata inflazione sul reddito familiare disponibile lordo. In senso più generale, l'analisi ha messo in evidenza come il genere, l'età, il background socioeconomico, la nazionalità e l'origine etnica costituiscano troppo spesso indicatori predittivi dei risultati in materia di istruzione e di riuscita nel mercato del lavoro, determinando la riproduzione di disegualianze e ostacoli nell'accesso a opportunità di sviluppo

¹ Tale analisi è condotta sulla base del Quadro di valutazione sociale e in linea con l'impianto del Quadro di Convergenza Sociale (SCF) discusso dal Consiglio EPSCO nel giugno 2023.

² COM(2023) 901 final.

³ European Commission: Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion, *Joint Employment Report 2024 – As adopted by the EPSCO Council on 11 March 2024*, Publications Office of the European Union, 2024, <https://data.europa.eu/doi/10.2767/365500>.

delle competenze, a condizioni di lavoro eque, a servizi sociali, sanitari e di assistenza di alta qualità e ad alloggi a prezzi accessibili.

In questo quadro per sostenere la convergenza sociale verso l'alto si sollecita gli Stati membri ad **affrontare efficacemente i divari occupazionali esistenti all'interno della popolazione rafforzando la capacità di attuare politiche attive del mercato del lavoro (PAML) mirate, combinate con altri servizi abilitanti, che sostengano le persone in età lavorativa** (in particolare dei gruppi sottorappresentati e delle persone in situazioni di vulnerabilità, comprese quelle con disabilità) **dotandole delle competenze necessarie per entrare, rimanere e avanzare nel mercato del lavoro, anche in termini di competenze verdi e digitali**. Sempre nell'ambito della prima fase di analisi della convergenza l'Italia è stata identificata (insieme alla Bulgaria, Estonia, Spagna, Lituania, Ungheria e Romania) come paese potenzialmente a rischio in ordine alla convergenza sociale verso l'alto e, in quanto tale, è stata oggetto di un esame più approfondito nell'ambito della seconda fase⁴. L'analisi per l'Italia ha messo in luce le criticità riportate nella tabella di seguito.

Tabella 1 – Quadro di riepilogo delle risultanze della valutazione dei rischi e delle risposte politiche, emerse per l'Italia nell'ambito dell'analisi della seconda fase.

SOCIAL SCOREBOARD HEADLINE INDICATOR	STATE OF PLAY AND DEVELOPMENTS ON RISKS	POLICY RESPONSES
Early leavers from education and training	-	-
Individuals' level of digital skills	Risk	Some measures
Youth NEET rate		
Gender employment gap	Risk	Some measures
Income quintile ratio	Risk	
Employment rate	Risk	Some measures
Unemployment rate	-	-
Long-term unemployment rate	-	-
GDHI per capita	Risk	Insufficient measures
At risk of poverty or social exclusion rate	Risk	Insufficient measures
At risk of poverty or social exclusion rate for children	Risk	Insufficient measures
Impact of social transfers on poverty reduction	Risk	Insufficient measures
Disability employment gap	-	-
Housing cost overburden	-	-
Children aged less than 3 years in formal childcare	-	-
Self-reported unmet need for medical care	-	-

Fonte: Commission Staff Working Document - Country analysis on social convergence in line with the features of the Social Convergence Framework (SCF), Annex 5.

Successivamente, il 19 giugno 2024 la Commissione ha pubblicato **la relazione per paese 2024 relativa all'Italia**⁵. La Commissione ha valutato i progressi compiuti dall'Italia nel dar seguito alle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese adottate dal Consiglio tra il 2019 e il 2023 e ha fatto il punto dell'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Sulla scorta delle relazioni nazionali, la Commissione ha formulato la proposta di raccomandazioni specifiche per paese (CSR), adottate dal Consiglio il 9 luglio 2024, per fornire indicazioni agli Stati membri su come affrontare le sfide individuate in ordine a: i) politiche di bilancio, ii) attuazione dei piani nazionali e programmi di

⁴SWD(2024) 132 final - Commission Staff Working Document Country analysis on social convergence in line with the features of the Social Convergence Framework (SCF)

⁵ SWD(2024) 612 final.

coesione e iii) sfide strutturali emergenti, con particolare attenzione al miglioramento della competitività.

Per quanto riguarda l'Italia, si raccomanda di prendere provvedimenti nel 2024 e nel 2025 al fine di:

1. **presentare tempestivamente il piano strutturale di bilancio di medio termine**; nel rispetto del patto di stabilità e crescita riformato, **limitare nel 2025 la crescita della spesa netta 27 a un tasso coerente**, tra l'altro, con l'obiettivo di instradare il debito delle amministrazioni pubbliche su una traiettoria di riduzione plausibile a medio termine e di **ridurre il disavanzo delle amministrazioni pubbliche** portandolo verso il valore di riferimento del 3 % del PIL stabilito dal trattato; **rendere il sistema tributario più propizio alla crescita**, con particolare attenzione alla riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e in linea con gli obiettivi di sostenibilità di bilancio, anche riducendo le spese fiscali e aggiornando i valori catastali, garantendo nel contempo l'equità e la progressività e sostenendo la transizione verde;
2. **rafforzare la capacità amministrativa di gestire i fondi dell'UE**, accelerare gli investimenti e mantenere lo slancio nell'attuazione delle riforme; **affrontare le sfide pertinenti**, ai fini di un'attuazione continuativa, rapida ed efficace del piano per la ripresa e la resilienza, compreso il capitolo dedicato al piano REPowerEU, assicurando il completamento delle riforme e degli investimenti entro agosto 2026; accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione; nell'ambito del riesame intermedio, **continuare a concentrarsi sulle priorità concordate**, tenendo conto delle possibilità che l'iniziativa riguardante la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa offre per migliorare la competitività;
3. **contrastare le tendenze demografiche negative per attenuarne gli effetti sulla crescita potenziale**, anche attraendo e trattenendo lavoratori dotati di competenze adeguate e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per le donne e i giovani e in termini di povertà lavorativa, specie per i lavoratori con contratti atipici;
4. **definire una strategia industriale e di sviluppo per ridurre le disparità territoriali** razionalizzando le misure politiche vigenti e tenendo presenti i progetti infrastrutturali fondamentali e le catene del valore strategiche; **superare le rimanenti restrizioni alla concorrenza**, in particolare nel settore del commercio al dettaglio, nelle professioni regolamentate e nel comparto ferroviario.

In riferimento agli ambiti pertinenti con le linee di intervento proprie del FSE+ e su cui le Regioni sono tenute a rivedere ciascun programma entro marzo 2025, la Commissione ha rilevato la necessità di:

- accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione potenziando nel contempo la capacità amministrativa sul piano nazionale, specialmente a livello subnazionale. Le priorità concordate nei programmi restano pertinenti. Al di là dei provvedimenti inerenti alla capacità amministrativa, riveste particolare importanza la **realizzazione in tempi rapidi degli investimenti in ricerca, innovazione e competitività**, specie nelle regioni meno avanzate, in parallelo alla definizione di piani di sviluppo delle infrastrutture e di strategie regionali di specializzazione intelligente;
- **promuovere il miglioramento del livello delle competenze e della riqualificazione** tramite un aumento del tasso di completamento dell'istruzione terziaria e della percentuale di adulti iscritti a corsi di formazione; **ridurre il numero di giovani che non hanno un lavoro**, né seguono un percorso scolastico o formativo, tramite il miglioramento del sistema di istruzione e un orientamento più preciso delle politiche attive del mercato del lavoro;
- **continuare a sostenere l'occupazione femminile** aumentando l'offerta a prezzi accessibili di servizi di assistenza all'infanzia di qualità; la sfida demografica potrebbe risultare meno

ardua con un mercato del lavoro più forte e inclusivo, in particolare per donne e giovani, associato a un innalzamento della qualità dell'occupazione, anche tramite l'abbassamento dei livelli di povertà lavorativa e il miglioramento dell'accesso alla protezione sociale per i lavoratori atipici. A tal fine potrebbero svolgere un ruolo importante anche le politiche della famiglia, comprese le misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, le pari opportunità e l'accessibilità e elevata qualità dei servizi di assistenza;

La Commissione ha proposto inoltre alcuni **orientamenti per le politiche occupazionali degli Stati membri per il 2024 (Decisione (Ue) 2024/3134 del Consiglio del 2 dicembre 2024)**, con l'obiettivo di rendere le politiche sociali e occupazionali più eque e inclusive. Gli orientamenti per l'occupazione costituiscono, unitamente agli orientamenti di massima delle politiche economiche, gli "orientamenti integrati"; questi ultimi, in linea con il pilastro europeo, guidano il coordinamento delle politiche economiche e occupazionali dell'UE e costituiscono la base per la formulazione delle raccomandazioni specifiche per paese. Gli aggiornamenti apportati agli orientamenti per l'occupazione negli anni più recenti riflettono la necessità di tenere conto delle conseguenze della crisi pandemica, dell'aumento del costo della vita connesso dell'invasione russa dell'Ucraina, e di introdurre elementi a supporto dell'equità nella transizione verde. Nel 2023 sono stati aggiornati solamente i considerando, al fine di adeguarli agli obiettivi dell'UE e nazionali in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà.

Per quanto riguarda il 2024, gli orientamenti confermano e integrano quelli del 2023, includendo azioni volte a colmare le carenze di competenze e manodopera, migliorare le competenze di base e digitali, e affrontare l'impatto delle nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale e la gestione algoritmica, sul mondo del lavoro. Sono incluse anche iniziative politiche rilevanti in ambiti come il lavoro mediante piattaforme digitali, l'economia sociale e gli alloggi a prezzi accessibili. Nella tabella successiva, sono elencati gli orientamenti adottati per il 2024, riportando per ognuno gli indirizzi di policy rilevanti ai fini della programmazione regionale FSE+.

Tabella 2 – Orientamenti per l'occupazione 2024.

Orientamento	Indirizzi rilevanti per la programmazione regionale FSE+
Rilanciare la domanda di forza lavoro	Promuovere attivamente un'economia sociale di mercato sostenibile e agevolare e sostenere gli investimenti nella creazione di posti di lavoro di qualità, sfruttando anche il potenziale legato alle transizioni digitale e verde, riducendo gli ostacoli che le imprese incontrano nell'assunzione di personale, promuovendo l'imprenditorialità responsabile e il vero lavoro autonomo e, in particolare, sostenendo la creazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai finanziamenti e sfruttando il potenziale dell'economia rinnovabile e circolare. Agevolare e sostenere i processi di ristrutturazione e la riallocazione della forza lavoro dai settori in declino a quelli emergenti. Sostenere la creazione di posti di lavoro di qualità e le transizioni lungo tutto l'arco della vita lavorativa e affrontare le carenze di forza lavoro, anche prevedendo l'introduzione di incentivi all'assunzione e alla transizione e di misure di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione ben concepiti e sviluppati in stretta collaborazione con le parti sociali.
Potenziare l'offerta di forza lavoro e migliorare l'accesso all'occupazione e l'acquisizione permanente di abilità e competenze	Promuovere l'acquisizione di abilità e competenze lungo tutto l'arco della vita, rispondendo alle esigenze attuali e future del mercato del lavoro. Investire nei sistemi di istruzione e formazione al fine di fornire un'istruzione di elevata qualità e inclusiva, anche a livello di istruzione e formazione professionale, migliorare i risultati scolastici e l'offerta di opportunità per sviluppare abilità e competenze, comprese quelle necessarie per le transizioni verde e digitale, e garantire l'accesso all'apprendimento digitale e alla formazione linguistica e l'acquisizione di competenze imprenditoriali. Collaborare con le parti sociali, gli erogatori di istruzione e formazione, le imprese e altri portatori di interessi, con l'obiettivo di ovviare alle carenze strutturali dei sistemi di istruzione e formazione e migliorarne la qualità e la pertinenza rispetto al mercato del lavoro. Sostenere l'accesso alla formazione degli adulti in età lavorativa, sensibilizzando anche i datori di lavoro; aumentare gli incentivi e la motivazione dei singoli a cercare una formazione, anche attraverso i conti individuali di

Orientamento	Indirizzi rilevanti per la programmazione regionale FSE+
	apprendimento, garantendone la trasferibilità durante le transizioni professionali, ricorrendo alle microcredenziali e assicurando un sistema affidabile di valutazione della qualità della formazione. Affrontare le disuguaglianze nei sistemi di istruzione e formazione. I minori in particolare dovrebbero avere accesso a un'educazione e cura della prima infanzia di elevata qualità e a prezzi accessibili, in linea con i nuovi «obiettivi di Barcellona» e la garanzia europea per l'infanzia. Innalzare i livelli complessivi delle qualifiche, ridurre il numero di giovani che abbandonano precocemente l'istruzione e la formazione, accrescere l'attrattiva dell'istruzione e formazione professionale (IFP), sostenere l'accesso all'istruzione terziaria e il suo completamento. Aumentare il numero dei laureati nelle discipline STEM in particolare tra le donne. Agevolare la transizione dei giovani dall'istruzione al lavoro attraverso tirocini e apprendistati di qualità e aumentare la partecipazione degli adulti all'apprendimento continuo, in particolare per quanto riguarda i discenti provenienti da contesti svantaggiati e quelli meno qualificati, affrontando gli ostacoli specifici di genere e di altro tipo che possono incidere sul loro accesso e sulla loro partecipazione. Tenendo conto delle nuove esigenze nel contesto di società digitali, verdi e che invecchiano, gli Stati membri dovrebbero migliorare e incrementare l'offerta di una IFP iniziale e continua flessibile e la partecipazione alla stessa. Migliorare il monitoraggio e le previsioni delle competenze, conferire maggiore visibilità alle competenze e rendere comparabili le qualifiche, comprese quelle acquisite all'estero e assicurare un uso più coerente delle classificazioni europee (ad es. ESCO), e aumentare le opportunità per il riconoscimento e la convalida delle abilità e delle competenze comunque acquisite. Fornire ai disoccupati e alle persone inattive un'assistenza efficace, tempestiva, coordinata e su misura, basata sul sostegno alla ricerca di un impiego, sulla formazione, sul miglioramento delle competenze e sulla riqualificazione e sull'accesso ad altri servizi abilitanti, prestando particolare attenzione alle persone in situazioni vulnerabili e alle persone colpite dalle transizioni verde e digitale o dagli shock nel mercato del lavoro. Al fine di ridurre e prevenire in misura significativa la disoccupazione strutturale e di lungo periodo dovrebbero essere attuate tempestivamente, al più tardi entro 18 mesi dall'inizio della disoccupazione, misure concrete che includano valutazioni individuali approfondite dei disoccupati. La disoccupazione giovanile e il fenomeno dei NEET dovrebbero continuare ad essere affrontati mediante la prevenzione dell'abbandono precoce dell'istruzione e formazione e il miglioramento strutturale della transizione dalla scuola al lavoro. Garantire la parità di genere e una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche offrendo pari opportunità e pari avanzamenti di carriera; contrastare gli stereotipi di genere; promuovere la conciliazione tra lavoro, famiglia e vita privata sia per le donne che per gli uomini, in particolare mediante l'accesso a servizi di assistenza a lungo termine e di educazione e cura della prima infanzia di qualità e a prezzi accessibili.
Migliorare il funzionamento dei mercati del lavoro e l'efficacia del dialogo sociale	Al fine di trarre vantaggio da una forza lavoro più dinamica e produttiva e da nuovi modelli imprenditoriali e di lavoro, gli Stati membri dovrebbero collaborare con le parti sociali per creare condizioni di lavoro eque, trasparenti e prevedibili, garantendo un equilibrio tra diritti e obblighi. sostenere i lavoratori, le imprese e altri operatori nella trasformazione digitale, promuovendo tra l'altro l'adozione di strumenti di intelligenza artificiale (IA) etici e affidabili. I possibili modi per farlo comprendono politiche per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori per nuove occupazioni e incentivi alle imprese per lo sviluppo e l'utilizzo di tecnologie che possono migliorare la produttività, integrare il lavoro umano e ovviare alle carenze di manodopera in settori critici. Favorire efficacemente l'inserimento attivo di chi può partecipare al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi sottorappresentati. Rafforzare l'ambito di applicazione e l'efficacia delle politiche attive del mercato del lavoro, ampliandone gli obiettivi, la portata e il campo d'azione e migliorandone la connessione ai servizi sociali, alla formazione e al sostegno al reddito per i disoccupati alla ricerca di un'occupazione. Utilizzare al meglio i finanziamenti e il sostegno tecnico dell'UE per rafforzare la capacità dei servizi pubblici per l'impiego di fornire un'assistenza tempestiva e su misura alle persone in cerca di lavoro, di rispondere alle esigenze attuali e future del mercato del lavoro e di attuare una gestione basata sui risultati, sostenendone la capacità di utilizzo dei dati e delle tecnologie digitali.

Orientamento	Indirizzi rilevanti per la programmazione regionale FSE+
Promuovere le pari opportunità per tutti, favorire l'inclusione sociale e combattere la povertà	Promuovere mercati del lavoro inclusivi e aperti a tutti, mettendo in atto misure efficaci intese ad eliminare ogni forma di discriminazione e a garantire pari opportunità per tutti, in particolare per i gruppi sottorappresentati sul mercato del lavoro, riservando anche la debita attenzione alla dimensione regionale e territoriale. Sviluppare e integrare i tre settori dell'inclusione attiva: un adeguato sostegno al reddito, mercati del lavoro inclusivi e accesso a servizi abilitanti di qualità per rispondere alle esigenze individuali. La disponibilità di alloggi accessibili e di servizi di qualità (di educazione e cura della prima infanzia, assistenza al di fuori dell'orario scolastico, istruzione, formazione, sanitari e di assistenza a lungo termine) costituisce una condizione necessaria per garantire pari opportunità. Particolare attenzione dovrebbe essere rivolta alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale, compresa la povertà lavorativa. Nel contesto di un aumento della domanda di assistenza a lungo termine, legata anche al cambiamento demografico, si dovrebbero affrontare le lacune di adeguatezza della protezione sociale, la carenza di forza lavoro e le condizioni di lavoro precarie.

Fonte: (Decisione (Ue) 2024/3134 del Consiglio del 2 dicembre 2024).

Sempre nel 2024, la Commissione ha presentato un nuovo **Piano d'azione** per affrontare *la carenza di manodopera e di competenze nell'UE* (COM(2024) 131 final) e per conseguire gli obiettivi principali fissati dall'UE per il 2030 in materia di competenze e occupazione, che stabiliscono che almeno il 78% della popolazione in età lavorativa abbia un lavoro e il 60% degli adulti partecipi a formazioni annuali. Il Piano, che costituisce uno dei principali risultati dell'Anno europeo delle competenze, vuole intervenire sui seguenti settori: i) sostenere l'attivazione delle categorie sottorappresentate nel mercato del lavoro (quali donne, lavoratori con basso livello di competenze, lavoratori anziani, persone provenienti da un contesto migratorio o appartenenti a minoranze razziali o etniche, persone con disabilità); ii) fornire sostegno allo sviluppo di competenze, alla formazione e all'istruzione; iii) migliorare le condizioni di lavoro; iv) migliorare la mobilità equa all'interno dell'UE per i lavoratori e i discenti; v) attrarre talenti da Paesi terzi.

La Commissione propone alcune azioni da implementare:

- il finanziamento di nuovi progetti per l'eliminazione della disoccupazione di lunga durata, nonché progetti per l'attivazione e il miglioramento delle competenze dei giovani NEET, tramite l'Iniziativa Social Innovation+ del FSE+;
- la messa in opera di iniziative multipartecipative per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, attraverso il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI);
- il finanziamento di progetti di Centri di eccellenza professionale, con l'obiettivo di attivare almeno 100 nuovi Centri entro il 2027, attraverso il programma Erasmus+;
- la definizione di una nuova dichiarazione sull'istruzione e sulla formazione professionale nel contesto del processo di Copenaghen, per allineare le azioni e le riforme politiche in materia di IFP ai nuovi sviluppi del mercato del lavoro e all'impatto di sviluppi tecnologici quali l'Intelligenza Artificiale;
- il miglioramento dell'analisi del fabbisogno di competenze – mediante una mappatura del fabbisogno di competenze attuale e futuro – in stretto coordinamento con le agenzie dell'UE (Eurofound, Autorità europea del lavoro e Cedefop);
- l'adozione di una proposta per un quadro di qualità rafforzato per i tirocini per migliorare i percorsi dei giovani (la Commissione lo ha fatto lo scorso 20 aprile);
- la possibilità di una più ampia riforma del sistema dell'UE in materia di riconoscimento delle qualifiche e convalida delle competenze, per garantire che il quadro giuridico, gli strumenti e i sistemi esistenti siano ambiziosi e adeguati alle esigenze future;

- la proposta di un pacchetto sull'istruzione superiore che comprenda un'iniziativa su un Piano verso un diploma europeo (in questo senso la Commissione è intervenuta lo scorso 27 aprile).

Se da un lato queste sono solo alcune delle iniziative a livello UE previste dal Piano, altrettanto rilevanti sono le azioni che gli Stati membri sono chiamati a implementare, così come gli impegni assunti dalle parti sociali.

1.2 Gli strumenti di intervento nazionali complementari al PR

Le aree di intervento del programma costituiscono l'oggetto di molteplici linee di policy, caratterizzate da spettri di azione ampi e diversificati, che discendono da processi programmatici svolti a livelli diversi e regolati da un contesto istituzionale e normativo complesso e in continua evoluzione (Cfr. Figura 1). Tale quadro è reso ancora più articolato dalle risposte coordinate e dagli strumenti di intervento messi in campo dall'UE, primo tra tutti il dispositivo per la ripresa e la resilienza, per affrontare la crisi e le sfide susseguite alla pandemia, al fine di tracciare un percorso di investimenti e riforme a sostegno della ripresa e della transizione verde e digitale.

Figura 1 – Linee di policy complementari alle aree di intervento del PR FSE+ Marche 2021–2027.

OBIETTIVI SPECIFICI PR FSE+ MARCHE 2021 2027	PNRR GOL	PNRR Sistema Duale	PNRR ITS	Fondo di Rotazione AC 2021-2027	PR FESR 2021-2027	PN Giovani, Donne e Lavoro	PN Scuola e Competenze	PN Inclusione e lotta alla povertà
Priorità 1 OCCUPAZIONE								
4.a Migliorare l'accesso all'occupazione...								
4.b - Modernizzare le istituzioni del MDL...								
4.c - Promuovere la partecipazione delle donne ...								
Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE								
4.e - Migliorare la qualità dei sistemi di istruzione...								
4.g - Promuovere l'apprendimento permanente								
Priorità 3 INCLUSIONE SOCIALE								
4.h - Incentivare l'inclusione attiva								
4.k - Migliorare l'accesso a servizi...								
Priorità 4 GIOVANI								
4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione...								
4.f - Promuovere la parità di accesso all'istruzione...								

Un primo aspetto rilevante riguarda la riforma delle politiche di coesione introdotta dal governo nazionale attraverso il **Decreto Legge n. 124 del 19 settembre 2023** (cosiddetto "Decreto-Legge Sud"), che ha ridefinito le regole per la programmazione e l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, introducendo lo strumento **dell'Accordo per la coesione**, che sostituisce i precedenti Piani di Sviluppo e Coesione - PSC. Obiettivo prioritario è promuovere un efficace coordinamento di tutti i programmi di investimento nazionali e regionali, per assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per i territori, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi europei, il Fondo Sviluppo e Coesione e le altre risorse nazionali

del Fondo di rotazione (di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183) e il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A ottobre 2023 la Regione Marche ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Accordo per la Coesione e con delibera n. 2004 del 18/12/2023 la **Giunta Regionale lo ha approvato**, impegnandosi a sostenere un programma unitario di interventi sul territorio, finalizzati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale della Regione. Ciò consentirà di utilizzare oltre 333 milioni di euro di risorse FSC per il periodo 2021-2027, che saranno impiegate per finanziare sedici investimenti strategici, con particolare attenzione alle infrastrutture e alle reti di trasporto. A queste risorse si aggiungeranno ulteriori 154 milioni di euro provenienti dal Fondo di Rotazione⁶, che saranno destinati ad investimenti nel settore turistico, culturale, per la valorizzazione delle imprese locali, la salvaguardia dell'occupazione e la tutela delle fasce sociali più deboli della popolazione.

In particolare, nella programmazione degli interventi del Fondo di rotazione la Regione ha scelto di recuperare tutta l'attività sviluppata nel corso del 2023, in collaborazione con i Dipartimenti regionali competenti. Per quanto riguarda le priorità coerenti con il Programma sono state individuate a valere sul Fondo di rotazione risorse pari a circa 49,3 milioni di euro, di cui:

- 25,8 milioni di euro per lo sviluppo dell'occupazione e del lavoro;
- 13,9 milioni di euro per istruzione e formazione;
- 9,6 milioni di euro per interventi nell'ambito del sociale e della salute a favore dei soggetti deboli.

Le risorse sono destinate a sostenere: i) azioni di politica attiva finalizzate agli aiuti alle assunzioni, oltre all'attivazione di strumenti finanziari specifici per il sostegno alla creazione di impresa; ii) interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti del mondo del lavoro (formazione per gli occupati, misure di aiuto alle stabilizzazioni); iii) misure di sostegno all'inclusione attiva: aiuto alle assunzioni di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, compresi disoccupati di lunga durata, contributi erogati agli Ambiti territoriali sociali per disabilità, servizi educativi ai minori e sostegno ad anziani non autosufficienti.

In questo quadro si colloca anche l'attuazione della programmazione nazionale finanziata dal **FSE+** che impatta sul PR Marche principalmente attraverso i seguenti Programmi.

Il Programma Nazionale (PN) 2021-2027 Giovani Donne e Lavoro, approvato con decisione di esecuzione (UE) C 2022/9030 del 01/12/2022, ha come obiettivo cardine di promuovere il lavoro e le competenze, favorire l'occupazione di giovani, donne e persone in condizioni di vulnerabilità e modernizzare i servizi per il lavoro e le politiche attive. Il PN ha una dotazione finanziaria pari a € 5.088.668.334 e si articola in 4 Priorità, in una logica di complementarità e integrazione anche con il quadro di riforme previsto dal PNRR nella Missione 5 – Componente 1. Insieme ai Programmi regionali FSE+, il PN concorre all'obiettivo di un'Europa più sociale e inclusiva, in linea con quanto previsto dalle indicazioni programmatiche europee, tra cui in particolare il Pilastro europeo dei diritti sociali e il relativo Piano d'azione⁷. Anche tenendo conto di quanto appreso nel ciclo di programmazione 2014-2020, si evidenziano alcune sfide per il potenziamento delle politiche alla base del PN, tra cui: 1) il potenziamento dei meccanismi di coordinamento della governance multilivello con cui sono regolate le politiche del lavoro, anche nell'ottica di evitare la sovrapposizione tra gli interventi previsti a livello nazionale e regionale, riducendo le inefficienze e migliorando gli

⁶ Nuova denominazione assunta dagli interventi precedentemente inclusi nei Programmi Complementari.

⁷ In cui si prevedono i seguenti target da raggiungere entro il 2030: 1) almeno il 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro; 2) almeno il 60% di tutti gli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione; 3) il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale dovrebbe essere ridotto di almeno 15 milioni.

impatti; 2) la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di competenze, rafforzando l'integrazione tra le misure formative e gli interventi di politica attiva, ancora non adeguatamente integrati tra loro; 3) il rafforzamento delle reti territoriali e la prossimità dei servizi, superando le note difficoltà nella diffusione capillare e omogenea dei Centri per l' Impiego, potenziandone sia la presenza fisica, sia l'offerta di servizi digitali, in un'ottica di collaborazione anche con i comuni per la definizione di politiche integrate; 4) un maggiore coinvolgimento delle imprese e del territorio.

Secondo i dati forniti nell'ultimo Comitato di Sorveglianza (giugno 2024), gli interventi già avviati sono riconducibili alle Priorità 1, 3, 4 e all'Assistenza tecnica e complessivamente impegnano una dotazione di **737 milioni di euro**. Di prossima attivazione risultano una serie di interventi, previsti anche dal Decreto legge n. 60/2024, tra cui: a) il Bonus giovani (dotazione pari a 1.429,3 milioni di euro) per incentivare un'occupazione stabile e di qualità per i giovani under 35 mai stati occupati a tempo indeterminato in precedenza; b) Bonus donne (dotazione pari a 438,3 milioni di euro), per favorire le pari opportunità nel mercato del lavoro per le lavoratrici svantaggiate anche nell'ambito della Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno; c) Bonus ZES (dotazione pari a 591,4 milioni di euro), per sostenere lo sviluppo occupazionale della Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno e contribuire alla riduzione dei divari territoriali; 4) la misura nazionale Autoimpiego: Autoimpiego centro- nord Italia e Resto al sud 2.0 (dotazione pari a 700 milioni di euro), per promuovere l'inclusione attiva e l'inserimento al lavoro attraverso il sostegno dell'avvio di attività di lavoro autonomo, imprenditoriali e libero-professionali; 5) incentivi all'autoimpiego nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione digitale ed ecologica (dotazione pari a 239,3 milioni di euro), per sostenere le nuove imprese.

La finalità generale su cui si concentra il **Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027** - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 9029 del 01/12/2022 - è quella di intercettare ed operare nei confronti di tutte le condizioni che portano all'esclusione sociale, allargando lo spettro d'azione verso le nuove fragilità e sostenendo l'inclusione e il contrasto alla povertà secondo un approccio integrato volto ad incidere sulle sue cause profonde. In linea con le indicazioni provenienti dal livello europeo e nazionale, la strategia del Programma punta a favorire nel medio-lungo periodo la diffusione di un orientamento e di criteri di intervento inclusivi nei confronti di ogni forma di fragilità e marginalità. Il Programma, con una dotazione di oltre 4 miliardi di euro, opera a livello nazionale attraverso quattro Priorità principali e due di Assistenza Tecnica. Prosegue gli interventi avviati nel periodo 2014-2020, introducendo novità significative: 1) investimenti per contrastare la deprivazione materiale, secondo un approccio basato su una maggiore integrazione con le misure di accompagnamento sociale, nell'ottica del superamento di una logica solo emergenziale; 2) una Priorità FESR dedicata al miglioramento delle infrastrutture sociali, che opera in sinergia con il FSE+, per favorire il reinserimento sociale; 3) una maggiore specializzazione degli interventi in funzione delle diverse fasce di target, nel cui quadro si inserisce la Child Guarantee dedicata al contrasto alla povertà infantile.

Il modello di funzionamento alla base del Programma si caratterizza per un modello di governance multilivello, teso a valorizzare la compartecipazione dei diversi soggetti e organismi pubblici, privati e del privato sociale nei processi di co-progettazione e co-attuazione. Con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni sociali su tutto il territorio nazionale ed in continuità con quanto impostato nella programmazione 2014-2020, la strategia del Programma punta al potenziamento delle collaborazioni continuative e dirette con le Amministrazioni regionali, anche attraverso l'adozione di specifiche soluzioni tecniche condivise. Inoltre, dal momento che le progettualità verranno realizzate tramite avvisi, talvolta anche non competitivi, si investe prioritariamente sul rafforzamento delle capacità tecnico specialistico dei soggetti attuatori, con un particolare riferimento agli ATS ed ai Comuni che li compongono in forma singola o associata, che possono progettare e adattare gli interventi alle specificità locali.

Anche altri Programmi nazionali operano su politiche e azioni previsti dal PR, tra cui ad esempio il Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027, il Programma Metro+; per questo è resa più stringente per l'Amministrazione la necessità di disporre di strumenti di analisi in grado di cogliere gli effetti combinati di politiche che insistono sul territorio regionale, nell'ottica di favorire la complementarietà e la sinergia tra gli interventi e di massimizzarne l'efficacia verso il conseguimento dei traguardi fissati per un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e per una società giusta e inclusiva (Pilastro Sociale europeo), nel più ampio contesto dell'Agenda ONU 2030. Questi strumenti di analisi verranno messi a disposizione da parte del valutatore in maniera sistematica, in modo che sia approfondito il contributo che viene dato dalle diverse fonti finanziarie all'attuazione degli obiettivi regionali di sviluppo, in un'ottica di complementarietà con il PR, al fine di valorizzare le sinergie e evitare possibili effetti di duplicazione, e ampliare le opportunità offerte ai cittadini.

In linea con questa finalità, il gruppo di valutazione ha condotto un primo approfondimento sugli investimenti realizzati attraverso il PNRR che incrociano gli interventi sostenuti dal Programma: i focus riguardano il **Programma GOL**, il **Sistema Duale** e la **rimessa della filiera tecnico-professionale** (4+2) in relazione agli investimenti sugli ITS.

1.2.1 Il Programma GOL

In attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n. 306, la Regione Marche ha adottato il **Piano di Attuazione Regionale** (PAR GOL) con **Delibera n. 195 del 28 febbraio 2022** e approvato da ANPAL con nota 9881 del 02 agosto 2022. Il PAR, **aggiornato con Delibera n. 61 del 29 gennaio 2024**, concorre al conseguimento dei target della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 "Active Labour Market Policies (ALMPs) e formazione professionale", mediante il raggiungimento di 14.580 beneficiari previsti, di cui 3.888 coinvolti in attività di formazione (di questi, 1.458 in competenze digitali) entro il dicembre 2022. Nel 2023, il target assegnato è di 23.600 beneficiari totali. Nei documenti disponibili non sono specificati i target numerici regionali del Programma GOL per il 2024/2025.

Sulla base delle dinamiche del mercato del lavoro regionale (Cfr. Capitolo 2), il PAR individua quali potenziali beneficiari del Programma **persone accomunate da una condizione di fragilità nell'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro**: disoccupati, lavoratori fragili e vulnerabili, NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over 55, lavoratori autonomi che cessano l'attività, lavoratori con redditi molto bassi, disoccupati percettori di Naspi o DIS-COLL e beneficiari del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno di Inclusione (ADI).

Il PAR, in coerenza con il Programma e adottandone in pieno gli orientamenti strategici, sviluppa alcuni elementi qualificanti per introdurre innovazione nel quadro delle politiche attive regionali, tra cui: una programmazione orientata ai risultati; la centralità dei livelli essenziali delle prestazioni, per garantire l'uniformità dei servizi su tutto il territorio regionale; l'integrazione tra politiche attive e formazione professionale in una logica di cooperazione tra servizi; la focalizzazione sui target più vulnerabili e la personalizzazione degli interventi; la cooperazione tra sistema pubblico e privato.

Inoltre, sia il PAR sia il Programma GOL si inseriscono in un quadro programmatico più ampio sancito dal **Piano Triennale per le Politiche Attive del Lavoro (PAL) 2024–2026**, approvato dalla Regione Marche con Deliberazione amministrativa del 22 gennaio 2024, n. 66, in ottemperanza alle disposizioni programmatiche contenute nella Legge regionale 25 gennaio 2005, n. 2, art. 3. Gli obiettivi principali del Piano si concentrano *sull'aumento del tasso di occupazione e sull'innalzamento delle competenze professionali* nel mondo del lavoro marchigiano. Il Piano per le PAL definisce la strategia e le possibili operazioni cui la Regione intende dare attuazione; una più

puntuale definizione degli interventi è contenuta all'interno del Programma annuale 2025, il quale declina la seconda annualità del Piano per il triennio 2024–2026.

Il Piano triennale e il Programma annuale 2025 vedono il ricorso a differenti fonti di finanziamento a livello comunitario, nazionale e regionale, attivate sulle varie politiche del lavoro e della formazione e gestite dal Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione e dalle strutture ad esso afferenti. La Tabella successiva restituisce una previsione delle risorse che la Regione Marche intende attivare nelle politiche del lavoro e della formazione nel triennio di riferimento, tra cui anche quelle a valere sul Programma GOL.

Tabella 3 – Il quadro finanziario del Piano Triennale per le PAL 2024–2026 Regione Marche.

FONDO/PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE
FSE – POR	107.000.000,00 €
FSE – POC	27.320.000,00 €
PN Garanzia Giovani	- €
PN Giovani Donne Lavoro	80.000.000,00 €
PNRR – GOL	95.709.600,00 €
PNRR – Duale	4.409.912,00 €
PNRR – ITS	15.366.250,00 €
Piano Reg.le Int. Politica Attiva	20.063.875,00 €
Leggi 236/ e 53/2000	- €
TOTALE	349.869.637,00 €

Fonte: Deliberazione amministrativa del 22 gennaio 2024, n. 66. Regione Marche.

La strategia del Piano triennale e del Programma annuale sostengono la pianificazione integrata delle politiche secondo un logica di **complementarietà** e specializzazione dei diversi strumenti di intervento, che vede, ad esempio, il **PR FSE+**, sostenere la creazione, da parte di giovani disoccupati laureati o laureandi, di start-up innovative, e il **Programma GOL**, operare per lo sviluppo di una rete di servizi pubblici per il lavoro, a partire dal processo di rafforzamento avviato con il Piano di Potenziamento straordinario dei Centri per l'Impiego.

Con la Legge n. 18 del 30 Luglio 2021, la Regione Marche ha disposto una **riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale** al fine di rispondere pienamente alle nuove linee di indirizzo. Le politiche attive del lavoro diventano di competenza del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, al quale sono assegnate le funzioni di programmazione e gestione delle attività utili all'attuazione delle Missioni 4 e 5 del PNRR. Nello specifico, i settori "Servizi per l'impiego e politiche del lavoro" e "Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse" sono le due strutture direttamente impegnate nella programmazione e promozione degli interventi di politica attiva del lavoro e formazione professionale. La Figura 2 sintetizza quanto contenuto nel DDD n. 86 del 19 dicembre 2022 in termini di competenze e responsabilità delle singole unità organizzative.

Ruolo fondamentale nell'ambito di questa infrastruttura è svolto dal settore "Servizi per l'impiego e politiche del lavoro", cui rispondono direttamente i 13 Centri per l'Impiego e le relative sedi distaccate (distinguibili in Sedi Decentrate Lavoro del Centro Impiego e Sportelli del Lavoro). Ruolo altrettanto fondamentale nell'ambito dell'infrastruttura delle politiche formative e per il lavoro è svolto dal sistema dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro – 60 Agenzie per il Lavoro e 31 enti formativi.

Nell'implementazione e attuazione del PAR GOL viene affidato un ruolo centrale al **partenariato economico e sociale e alle imprese**; appare essenziale il coinvolgimento del tessuto produttivo e del territorio, anche attraverso la sperimentazione dei "Patti Territoriali" finalizzati ad orientare al meglio le scelte di programmazione in sede locale degli interventi sulle competenze dei lavoratori, ovvero «*accordi quadro tra il Ministero e la Regione volti all'ottimizzazione, in specifici settori o filiere*

produttive territorialmente localizzate, del rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria per garantire opportunità occupazionali e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese anche in relazione ai processi di innovazione, riconversione e trasformazione industriale» (DM del 5 novembre 2021, Programma GOL). I Patti definiscono ambiti e filiere produttive individuate a livello regionale, considerando sia le aree che richiedono interventi a causa di situazioni critiche, sia quelle che evidenziano una forte dinamicità nella ripresa e presentano opportunità occupazionali.

Figura 2 – Organigramma gestione e implementazione Programma GOL (Regione Marche).



Fonte: DDD n. 86 del 19 dicembre 2022.

Nella declinazione regionale dei Patti Territoriali la Regione Marche ha strutturato **cinque tavoli di dimensione provinciale** (Allegato A del DDD n. 57 del 21 ottobre 2024): provincia di Ancona, provincia di Pesaro e Urbino, provincia di Ascoli Piceno, provincia di Macerata, provincia di Fermo. Inoltre, è prevista la possibilità di attivare tavoli straordinari di dimensione interprovinciale in base alle similitudini dei sistemi locali del lavoro⁸.

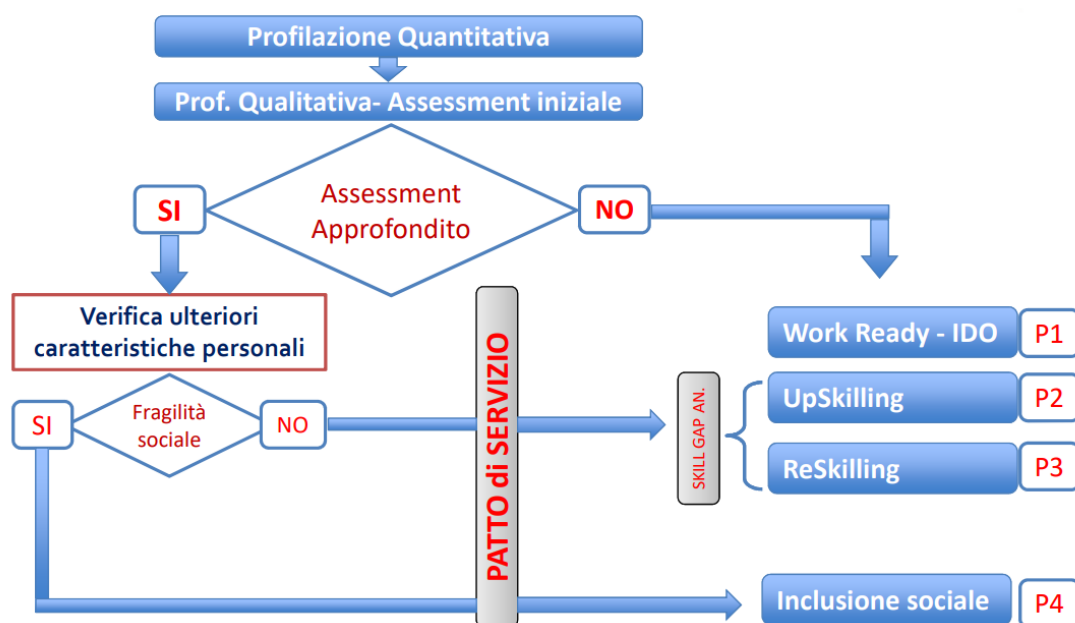
Modalità di attuazione dell'assessment e dei percorsi previsti dal Programma GOL

0. **Assessment:** i Cpl e gli Sportelli Decentrati Lavoro sono stati identificati dalla Regione Marche per lo svolgimento delle attività di *assessment* iniziale e degli approfondimenti su competenze e condizioni personali, preventivamente alla stipula del patto di servizio o dei suoi aggiornamenti. È ulteriore responsabilità dei Servizi per l'Impiego la redazione del Patto di Servizio Personalizzato/Patto per il Lavoro (Cfr. Figura 3) contenente l'esplicitazione del Percorso GOL assegnato a seguito dell'*assessment*, le relative politiche, l'eventuale rinvio ad altri soggetti esterni e l'applicazione delle condizionalità previste nei casi di utenti percettori di forme di sostegno al reddito. Le attività di *assessment* sul territorio regionale sono state avviate a partire

⁸ I partecipanti permanenti dei Patti Territoriali, per ciascuna provincia, sono rappresentati dai seguenti soggetti: i) Rappresentante della Regione Marche – Dipartimento Politiche Sociali, lavoro, Istruzione e Formazione e sue articolazioni, con funzioni anche di segretario; ii) Referenti dei CPI operanti nella provincia - Organizzazioni datoriali e sindacali rappresentate nella Commissione Regionale Lavoro (un rappresentante per ciascuna organizzazione); iii) Rappresentanti delle ATI aggiudicatarie del bando 1 GOL (un rappresentante per ciascuna rete); iv) Rappresentanti delle ATI aggiudicatarie del bando 2 GOL (un rappresentante per ciascuna rete). Inoltre, in ragione della specificità delle questioni trattate e delle vocazioni territoriali, potranno essere coinvolti nel corso degli incontri altri soggetti istituzionali (Università, ITS, Camere di Commercio, Enti Locali, Istituti di Istruzione superiore, ecc.).

dalla metà del mese di luglio 2022, al termine dell'adeguamento del sistema informativo regionale che supporta le operazioni di profiling quanti-qualitativo.

Figura 3 – Flusso procedurale della fase di assesment



Fonte: regione.marche.it

In linea con quanto previsto a livello nazionale, nel Piano della Regione Marche per i beneficiari di GOL sono previsti cinque percorsi in funzione dello specifico grado di occupabilità, con elementi trasversali quali lo sviluppo di prospettive occupazionali legate all'autoimprenditorialità/autoimpiego:

1. **Percorso 1 – Reinserimento occupazionale:** rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro, che non presentano un gap di competenze da colmare con l'accesso ad un'offerta di formazione, salvo eventuale rafforzamento delle competenze digitali. Prevede interventi di orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e formazione per le competenze digitali, e si rivolge prioritariamente ai percettori di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito per cui sia prevista la condizionalità. Il Percorso 1 si compone delle seguenti **misure**: orientamento specialistico, corso di formazione breve, accompagnamento al lavoro, servizio IDO (Incroccio Domanda Offerta), supporto all'autoimpiego, **borse lavoro finanziate nell'ambito del PR Marche FSE+**. Per ognuno dei cinque percorsi, ciascun beneficiario potrà fruire di tutte, o parte, delle misure elencate, compatibilmente con il fabbisogno rilevato.
2. **Percorso 2 – Upskilling:** rivolto a persone più lontane dal mercato del lavoro, che presentano un gap di competenze colmabili con l'accesso a una formazione di breve durata. Prevede interventi di orientamento specialistico, formazione upskilling, accompagnamento al lavoro e supporto all'autoimpiego. L'offerta formativa è progettata con riferimento al Catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale (FORM.I.CA) e in linea con i bisogni di competenze del territorio. Il percorso è rivolto prioritariamente ai percettori di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito per cui sia prevista la condizionalità. Il Percorso 2 si compone delle seguenti **misure**: orientamento specialistico, formazione "upskilling", accompagnamento al lavoro, servizio IDO, supporto all'autoimpiego. Il percorso prevede una durata fino a 150 ore di formazione su uno dei profili di competenze prescelti in sede di presa in carico.
3. **Percorso 3 – Reskilling:** rivolto a persone distanti dal mercato del lavoro, con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti e che necessitano quindi di un'offerta di formazione di medio-

lunga durata volta alla riqualificazione. Prevede interventi di orientamento specialistico, formazione per la riqualificazione, accompagnamento al lavoro e supporto all'autoimpiego. L'offerta formativa è progettata con riferimento al Catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale e in linea con i bisogni di competenze del territorio. Il Percorso 3 si compone delle seguenti **misure**: orientamento specialistico, formazione per la riqualificazione (con eventuale tirocinio extracurricolare), accompagnamento al lavoro, servizio IDO, supporto all'autoimpiego. Il percorso formativo previsto nel Reskilling ha una durata superiore a 150 h e fino a 600 h.

4. **Percorso 4 – Lavoro e inclusione**: interventi finalizzati a sostenere il reinserimento lavorativo dei lavoratori per i quali, a seguito di procedura di Assessment e successivo approfondimento, si rilevino condizioni di vulnerabilità e fragilità personali persistenti, nonché un'oggettiva criticità nell'accesso al mercato del lavoro connesse con vincoli e problematiche personali. Questo percorso implica la realizzazione di azioni sinergiche e multidisciplinari con la rete dei servizi territoriali (educativi, sociali, sociosanitari, di conciliazione, terzo settore), modulate e personalizzate sulle necessità individuali. In ambito occupazionale, il Percorso 4 si compone delle seguenti **misure**: orientamento specialistico, formazione (anche per le competenze di base), tirocinio extracurricolare o di inclusione sociale, accompagnamento al lavoro, servizio IDO.
5. **Percorso 5 – Ricollocazione collettiva**: rivolto a gruppi di lavoratori ancora formalmente occupati, ma potenzialmente in transizione, per effetto di crisi aziendali. L'obiettivo è consentire alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti a rischio di disoccupazione, l'aggiornamento delle proprie competenze ed abilità professionali e la possibilità di un rapido reinserimento professionale, anche in prospettiva di auto-imprenditorialità, mediante la realizzazione di percorsi personalizzati di orientamento specialistico, formazione, accompagnamento al lavoro e supporto per l'autoimpiego. Il Percorso 5 si compone delle seguenti **misure**: orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, IDO, supporto per l'autoimpiego, formazione strutturata in corsi di aggiornamento o di riqualificazione.

Il PAR definisce i livelli di **integrazione e complementarità con il PR FSE+ Marche 2021–2027**, in particolare, nell'ambito degli avvisi per le borse lavoro e le attività formative. Nel caso del Percorso 1, le risorse del PR FSE+ intervengono al fine di proporre misure di politica attiva ulteriori: con l'intento di raggiungere l'obiettivo occupazione, si prevede la possibilità di partecipare ad iniziative di politica attiva finanziate con il PR FSE+ Marche quale la "Borsa lavoro" che si concretizza con la realizzazione di una formazione *on the job*, finalizzata all'acquisizione di competenze professionali e volta a contrastare l'inattività e migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro dei partecipanti. Nei Percorsi 2 e 3, l'intervento del PR FSE+ è necessario per assicurare che l'attività formativa sia erogata a tutti i beneficiari; è prevista la possibilità di utilizzare, oltre alle risorse finanziarie del Programma GOL, anche quelle del PR FSE+.

Secondo quanto contenuto nell'ultima **Nota di monitoraggio disponibile diffusa dal MLPS e dall'INAPP** lo scorso luglio, al 30 giugno 2024 sono complessivamente 2.570.887 gli individui coinvolti⁹ dal Programma GOL. Le Marche registrano 18.127 prese in carico al 2022, 36.287 nel 2023, fino alle 20.975 del primo semestre dello scorso anno: i target individuati per il 2022 ed il 2023 risultano ampiamente superati. Più del 70% delle prese in carico nel triennio sul territorio marchigiano fanno riferimento al Percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del

⁹ Ovvero persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quantitativo e hanno sottoscritto un Patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL.

lavoro, la restante parte si distribuisce tra il Percorso 2 (18,7%), il Percorso 3 (9%) e il Percorso 4 (1,7%).

Quanto alle caratteristiche degli individui, la componente femminile rappresenta il 55,5% delle prese in carico a livello nazionale nel triennio. Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che si avvicinano e superano il 60%: le Marche vantano una partecipazione del 59,3% delle donne sul totale delle prese in carico nel triennio. Sempre a livello regionale, la fascia d'età che partecipa maggiormente è quella tra i 30 e i 54 anni (51,2%), in linea con la media nazionale (54,1%). La percentuale di cittadini stranieri coinvolti è del 20,3% contro un dato nazionale del 15,3%. Infine, nelle Marche, al momento della presa in carico il 22,2% degli utenti risulta disoccupato da oltre 12 mesi.

Nella Nota di monitoraggio, si fa inoltre riferimento alla percentuale di utenti che hanno avviato un rapporto di lavoro dopo la presa in carico: nella Regione Marche si tratta del 36,3% degli utenti, valore superiore alla media nazionale del 35,1%.

La conclusione delle attività pluriennali del Programma GOL è prevista per dicembre 2025, data entro la quale dovranno essere raggiunti gli obiettivi prefissati. Oltre questa data, le Regioni, e quindi le risorse dei PR FSE+, avranno un ruolo chiave nel garantire la sostenibilità dei risultati conseguiti e la continuità degli interventi messi a regime, per evitare un'interruzione degli investimenti strategici.

1.2.2 Il Sistema duale

Con il **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 02/08/2022** è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni del 27/07/2022 che ha approvato le "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale". Nell'arco del quinquennio del finanziamento per l'Investimento 1.4 pari a 600 milioni di euro, ciascuna Regione e Provincia Autonoma dovrà comunicare la programmazione e il raggiungimento del Target dei 135.000 percorsi individuali aggiuntivi PNRR su base nazionale¹⁰. Si stima che la Regione Marche contribuirà al target nazionale nella misura dello 0,66%¹¹.

Nella Tabella seguente vengono riepilogate le principali Delibere di Giunta con cui la Regione Marche ha programmato e investito le risorse provenienti dall'Investimento 1.4 sul Sistema duale, finanziando i percorsi formativi regionali di leFP (biennali e triennali) e di IFTS. Queste risorse sono state integrate anche da risorse statali ordinarie (prevalentemente a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione¹²) oppure da risorse del Programma regionale FSE+.

¹⁰ Target indicato come "additional people".

¹¹ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Attuazione Interventi PNRR. Monitoraggio dell'avanzamento delle attività per regione – Marche (2022).

¹² di cui all'articolo 18, comma 1, del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Tabella 4 – DGR per la programmazione degli interventi a valere sull'investimento 1.4.

DGR	Anno formativo	Documento approvato	Finanziamento	Tipologia formativa	N°destinatari
DGR n. 1016 02/08/2022	2022-2023	Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "sistema duale" finanziata a valere sul PNRR	-	-	-
DGR n.1186 23/09/2022		Linee di indirizzo per la definizione dell'Offerta formativa di percorsi di leFP e di IFTS in modalità duale a valere su risorse statali ordinarie e risorse PNRR	€ 4.409.912,00	- n.9 corsi Triennali leFP - n.8 corsi Biennali leFP - n.2 corsi di IV anno leFP - n.2 corsi IFTS - n.2 corsi relativi a singole UC di percorsi IFTS	n. 360
DGR n. 547 20/04/2023	2023-2024	Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale di percorsi Biennali e di IV anno di leFP in modalità duale, realizzati dai CFP accreditati	€ 3.777.347,20	- n. 11 corsi Triennali leFP - n. 15 corsi Biennali leFP - n. 3 corsi di IV anno leFP - n. 1 percorso IFTS di n.800 ore per apprendisti di 1° livello	n. 629
DGR n. 1245 10/08/2023 DGR n. 1387 25/09/2023		Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "sistema duale" a valere sul PNRR in complementarità con risorse del FSE+	€ 3.092.986,00	- n. 11 corsi leFP - n.1 percorso di IFTS per apprendisti di 1° livello	
DGR n.1036 08/07/2024 "	2024-2025	Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "sistema duale" finanziata con risorse PNRR, risorse del MLPS e risorse del FSE +	€ 5.911.754,00.	- n. 15 corsi Triennali leFP - n. 14 corsi Biennali leFP - n. 3 corsi di IV anno leFP - n. 1 percorso IFTS per apprendisti di 1° livello	circa 1000 giovani tra i 14 e i 25 anni
DGR n. 1058 15/07/2024		Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa, di percorsi Triennali leFP in modalità duale realizzata dai CFP accreditati, a valere su risorse statali ordinarie e risorse del PNRR	€ 4.095.036,00,	- n. 15 corsi Triennali leFP	n.18 allievi per ciascuno dei corsi attivati
DGR n.1896 11/12/2024	2025-2026	Programmazione regionale dell'offerta formativa di leFP, realizzata dai CFP e in sussidiarietà dagli Istituti Professionali di Stato - IPS		80 corsi: - n. 17 corsi Triennali leFP realizzati dai CFP; - n. 14 corsi Biennali leFP realizzati dai CFP; - n. 4 corsi di IV anno leFP realizzati dai CFP; - n. 43 corsi Triennali leFP in sussidiarietà realizzati dagli IPS; - n. 2 corsi serali (per adulti) realizzati dagli IPS	circa 1200 giovani tra i 14 e i 25 anni.

1.2.3 La sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale e gli investimenti destinati agli ITS

Nell'ambito della Missione 4, Componente 1 Investimento 3.2: "Scuola 4.0", il Decreto n. 215 del 25 ottobre 2024 finanzia con risorse del PNRR, pari a € 124.492.000 la realizzazione di campus didattici in favore delle istituzioni scolastiche aderenti al **Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale** – cosiddetta Riforma 4+2¹³. Questo investimento ricade, quindi, nel quadro di una sperimentazione che punta a attuare un'offerta formativa integrata in cui venga favorito il raccordo tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli ITS Academy, le istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi stakeholder. Gli elementi fondamentali della sperimentazione sono:

1. Stipula di un accordo di rete, costituito d'intesa tra Regioni e USR sulla base delle priorità stabilite dalle programmazioni dell'offerta formativa in rapporto alla caratterizzazione della filiera e all'individuazione degli ITS Academy nel proprio ambito territoriale, che coinvolga: almeno un istituto tecnico o professionale, gli ITS Academy, le istituzioni formative accreditate dalle Regioni;
2. Attivazione di un partenariato con almeno un'impresa;
3. Progettazione di un'offerta formativa integrata da parte dei soggetti aderenti alla rete;
4. Attivazione di almeno un percorso quadriennale di istruzione tecnica o professionale e l'integrazione con almeno un percorso per il conseguimento del diploma professionale di leFP e un percorso biennale di ITS Academy di area tecnologica coerente con l'indirizzo di riferimento: Il biennio negli ITS è facoltativo;
5. Impegno da parte delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete ad implementare e potenziare relazioni stabili con aziende e realtà produttive del territorio tramite uno o più accordi di partenariato volti a definire le modalità di coprogettazione dell'offerta formativa, di attuazione dei PCTO e di stipula dei contratti di apprendistato di primo e terzo livello.

Inoltre, sempre nella Missione 4 Componente 1 è prevista **la riforma degli Istituti tecnici superiori** - ITS e un investimento su questo segmento di istruzione terziaria pari a € 1,5 miliardi: la riforma è stata approvata ed è contenuta nella legge n. 99 del 15 luglio 2022 e ha numerosi decreti attuativi. L'obiettivo principale è incrementare l'offerta formativa degli ITS, investendo anche sulla formazione dei docenti, per consentire al sistema di poter raddoppiare il numero delle professionalità formate, potenziando le infrastrutture laboratoriali con il loro adeguamento ai nuovi fabbisogni formativi richiesti dalle transizioni digitale e green, incrementando l'offerta formativa e i percorsi professionalizzanti¹⁴.

In questo quadro la Regione Marche ha aderito alla sperimentazione della Riforma 4+2 con le seguenti scuole (autorizzate dal DD n.7 del 3/01/25) che rilasceranno il diploma di scuola secondaria di II grado al termine del quarto anno (con lo stesso valore legale del diploma conseguito in 5 anni) e si potrà proseguire per altri 2 anni in un ITS conseguendo un titolo di alta specializzazione tecnica oppure iscriversi all'Università. Il 13% degli Istituti Tecnici e Professionali delle Marche hanno progettato un percorso 4+2.

¹³ Previsti dall'art. 1, comma 3 della Legge n.121 dell'8 agosto 2024.

¹⁴ Con i Decreti Ministeriali 310 del 22 novembre 2022, 84 del 10 maggio 2023 e 187 del 18 settembre 2024 sono state ripartite risorse per il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0. Con i Decreti Ministeriali 96 del 26 maggio 2023 e 187 del 18 settembre 2024 sono state ripartite ulteriori risorse per il potenziamento dell'offerta formativa.

Tabella 5 – Scuole che hanno aderito alla sperimentazione della Riforma 4+2.

Istituti	Codice percorso	Descrizione percorso
IIS "Einstein – Nebbia"	IT26	Turismo quadriennale
ISS "Carlo Urbani"	IP22	Enogastronomia ed ospitalità alberghiera quadriennale
ISS "Carlo Urbani"	IP22	Enogastronomia ed ospitalità alberghiera quadriennale
ISS "Carlo Urbani"	IT48	Amministrazione, finanza e marketing. Corso quadriennale di Innovative Management
Ist. Omnicomprensivo di Amandola	IT48	Amministrazione, finanza e marketing, art. sistemi informativi aziendali quadriennale
IIS "L. Donati"	IT48	Amministrazione, finanza e marketing, art. sistemi informativi aziendali quadriennale
IPSIA "Benelli"	IP23	Manutenzione e assistenza tecnica quadriennale
IPSIA "Benelli"	IP23	Manutenzione e assistenza tecnica quadriennale

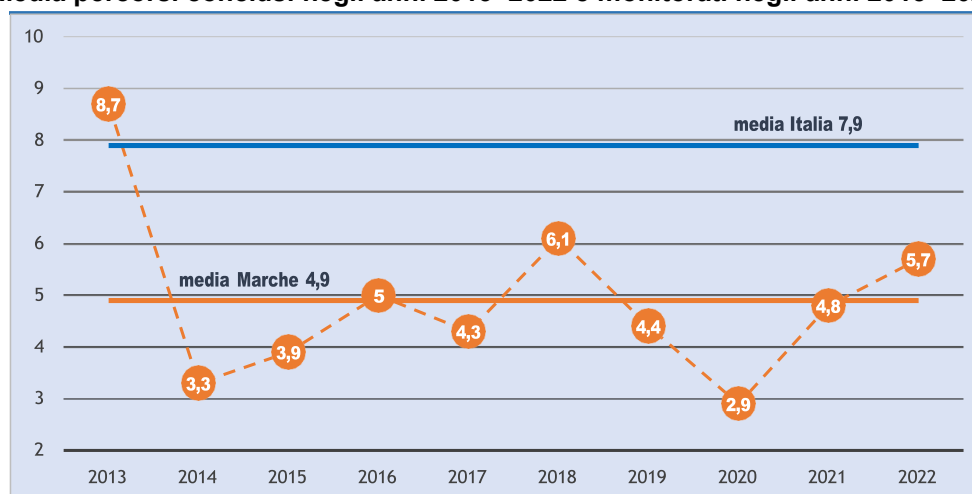
Fonte: DD n.7 del 3/01/25.

Nelle Marche sono presenti quattro ITS:

1. Fondazione di partecipazione Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy di Recanati, Area tecnologica Nuove tecnologie per il Made in Italy/Servizi alle imprese, Macerata;
2. Istituto Tecnico Superiore per le Nuove tecnologie per il Made in Italy, Area tecnologica Nuove tecnologie per il made in Italy/Sistema moda, Fermo;
3. Istituto Tecnico Superiore – Istituto per l'Efficienza Energetica Fabriano. Ente di riferimento: Fondazione con Istituto capofila IIS Merloni Miliani, Fabriano;
4. Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie innovative per i Beni e le attività Culturali – Turismo – Marche, Area tecnologica Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, Pesaro e Urbino.

Il rapporto nazionale sulle Performance dei percorsi degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), pubblicato da INDIRE mostra una performance regionale¹⁵ di gran lunga al di sotto della media nazionale, con oscillazioni tra il 2014 e il 2020, e una ripresa lenta nell'ultimo biennio.

Figura 4 – Indice di posizionamento Regione Marche.
Media percorsi conclusi negli anni 2013–2022 e monitorati negli anni 2015–2024



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS Academy

¹⁵ L'indice di posizionamento è ottenuto come media dei punteggi attribuiti ai percorsi della stessa Regione in base alla valutazione raggiunta.

L'attuazione del Progetto Nazionale di Sperimentazione sulla filiera tecnologico-professionale e della riforma degli Istituti tecnici superiori - ITS determina una necessaria evoluzione del PR FSE+, che dovrà garantire continuità, integrazione e sviluppo delle iniziative avviate dal PNRR, possibilmente investendo su nuovi e più adeguati percorsi formativi nell'ambito degli IeFP e degli ITS-Academy, sull'innovazione didattica, sul rafforzamento della rete di collaborazione tra ITS, imprese e università.

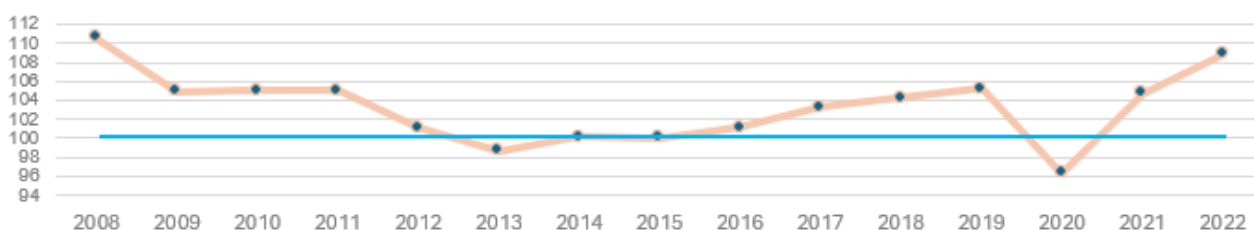
2 L'evoluzione del contesto socioeconomico

2.1 Dalla doppia recessione a oggi: la trasformazione delle Marche in una prospettiva di medio periodo

Negli ultimi quindici anni il sistema socio-economico marchigiano ha dovuto fronteggiare numerosi passaggi critici e rilevanti shock esogeni che ne hanno modificato in misura significativa le caratteristiche strutturali. La doppia recessione del 2008-2009 e del 2012 ha aperto una fase di trasformazioni senza precedenti.

- ✓ Le variazioni annuali del PIL pro capite a prezzi di mercato mostrano che l'economia marchigiana si è contratta del 2,5% sia nel 2009 che nel 2012. Dopo un ulteriore ridimensionamento nel 2013 (-0,8%), nelle Marche si sono verificate variazioni annuali positive fino al 2019 (la crescita massima è quella del 2017, +3,1%); la crisi pandemica (-8,5% nel complesso, -11,4% nell'industria) è stata quindi seguita dal rimbalzo positivo del 2021 (+10,4%) e del 2022 (+5,6%).
- ✓ Se si considera il PIL a valori concatenati con anno di riferimento 2015 si può constatare che nel 2022 né le Marche, né le regioni della ripartizione Centro, né l'Italia avevano recuperato i valori raggiunti nel 2008 (fonte: Banca d'Italia).

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante nelle Marche, 2008-2022
(valori concatenati con anno di riferimento 2015; valore indice 2015 = 100)



- ✓ La regione è stata inoltre colpita in misura rilevante dal terremoto del 2016: il sisma ha interessato quasi 2/3 dei comuni, corrispondenti a più di un quinto della popolazione residente.
- ✓ La stessa ripresa post-pandemica si è verificata in un contesto marcato da forti tensioni geopolitiche e da notevoli criticità nelle catene di approvvigionamento internazionali. A novembre 2022 nelle Marche l'inflazione ha toccato l'11,2%.

Crisi e shock esogeni hanno impattato su un sistema che dall'inizio del nuovo millennio presentava già segnali endogeni di cambiamento. Già a partire dagli anni Novanta si era iniziato ad osservare un processo di progressiva razionalizzazione delle filiere e di tendenziale gerarchizzazione delle reti collaborative inter-aziendali. È però con i mutamenti macroscopici a cavallo tra la fine degli anni Novanta e il primo decennio Duemila che lo scenario è mutato radicalmente: l'emersione di nuovi attori sulla scena della competizione globale, le delocalizzazioni produttive mirate a comprimere il costo del lavoro, la riduzione della domanda dei prodotti del Made in Italy e la trasformazione del contesto finanziario e commerciale globale (introduzione dell'euro, fine delle svalutazioni competitive, nascita del WTO) precedono e accompagnano la deflagrazione della crisi manifestatasi con la doppia recessione.

Nelle Marche la dinamica della crisi è stata accelerata dalle caratteristiche reticolari e interconnesse del sistema socio-produttivo, colpendo in particolare il sistema del 'conto terzi', sebbene con effetti diversificati territorialmente. Nel caso di tre aree particolarmente colpite (Val Vibrata-Valle del Tronto-Piceno, Distretto Fermano-Maceratese e Gruppo Merloni), si è arrivati ad ottenere il riconoscimento dello status di "aree di crisi industriale complessa" (ex DL 83/2012).

Lo scenario apertosi a partire dal 2012 si configura come una fase di transizione sistemica, caratterizzata da tre fenomeni principali:

- ✓ La riconfigurazione del sistema d'impresa: tra la fine del 2015 e la fine del 2024 la variazione annuale del numero di imprese iscritte alle CCIAA è sempre stata negativa (con l'eccezione del 2017), con decrementi percentuali più ingenti rispetto a quelli osservabili a livello nazionale (tra il 2008 e il 2024 le imprese individuali sono calate del 29,9%, passando da 107.031 a 74.970 unità; dati Movimprese). Nello stesso periodo sono però aumentate in misura costante le società di capitali, che alla fine del 2024 rappresentano il 30% del totale delle imprese marchigiane registrate. Si tratta di un dato che mostra il tendenziale ispessimento organizzativo del tessuto imprenditoriale marchigiano.
- ✓ Il permanere del peso rilevante della manifattura: tutti gli indicatori mostrano che nonostante il ridimensionamento numerico delle unità produttive il sistema manifatturiero mantiene un peso molto significativo. In termini di valore aggiunto l'industria continua a incidere nel 2022 per il 32% del totale regionale (fonte: Banca d'Italia, *L'economia delle Marche*, giugno 2024); in termini occupazionali, il peso del manifatturiero nelle Marche (27,9%) è di 9,3 e 11,5 punti % più elevato di quello registrato rispettivamente in Italia e nel complesso dell'Ue (dati RIS 2023).
- ✓ La notevole rilevanza della componente produttiva orientata verso le esportazioni: la proiezione verso i mercati internazionali, caratteristica storica del modello di sviluppo regionale, si è consolidata nel periodo della doppia recessione e degli shock esogeni, rappresentando un fattore dinamico decisivo per l'evoluzione del sistema imprenditoriale marchigiano. Il Rapporto 2024 sulla competitività dei settori produttivi (Istat) mostra che tra le regioni italiane le Marche presentano, insieme al Veneto, il peso maggiore sulle esportazioni regionali (intorno al 25%) delle imprese che partecipano a catene globali (Istat include in questo insieme le imprese non multinazionali "solo esportatrici", le "two-way traders" e quelle "global" – ovvero quelle capaci di esportare in almeno cinque aree extra UE).

Se si considera il periodo compreso tra il 2008 e il 2021 si può osservare che, anche in termini occupazionali, le Marche non hanno interamente recuperato i valori precedenti alla doppia recessione. Il dato più interessante che emerge da questo tipo di analisi non riguarda solo il calo degli occupati di 15 anni e oltre verificatosi tra il 2008 e il 2023. Il dato più significativo riguarda il calo della quantità di lavoro, osservabile sia dalla contrazione del volume di lavoro misurato in unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (passate da 667,2 mila nel 2008 a 614,4 mila nel 2021, -7,3%) sia dalla riduzione delle ore lavorate (da 1,227 miliardi nel 2008 a 1,113 miliardi nel 2021, -9,3%). La contrazione della quantità di lavoro è peraltro correlata con il fenomeno della crescita delle persone che sono occupate part-time contro la loro volontà (nel 2022 erano il 52,2% delle persone occupate part-time nella regione).

Per l'approfondimento dei dati riguardanti i cambiamenti nel mercato del lavoro dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) si rinvia al capitolo dedicato.

2.2 Le dinamiche del mercato del lavoro a partire dal 2018

I dati più recenti, riguardanti il terzo trimestre 2024, mostrano che nelle Marche gli occupati totali (15 anni e oltre) sono circa 660 mila. Se confrontiamo il numero degli occupati prima della pandemia (632 mila nel 2018) con quelli del 2023 si evidenzia una crescita di circa 9.000 unità, che corrisponde al +1,4%; una crescita inferiore alla media italiana e a tutte le regioni oggetto di comparazione, ad eccezione del Veneto, tendenza che continua anche nei trimestri del 2024, ad eccezione del primo trimestre che segnava invece una diminuzione.

Tabella 6 – Occupati in Italia (15 anni e oltre), e nelle regioni Marche, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana dal 2018-2023, nei primi tre trimestri del 2024, e variazioni annuali rispetto all'anno 2018 (migliaia).

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	T1-2024	T2-2024	T3-2024
Veneto	2.124	2.154	2.075	2.081	2.145	2.226	2.190	2.234	2.258
Emilia-Romagna	1.996	2.026	1.966	1.978	2.001	2.023	2.041	2.033	2.044
Toscana	1.578	1.584	1.544	1.546	1.618	1.628	1.649	1.684	1.689
Marche	632	632	612	617	639	641	631	649	660
Italia	22.959	23.109	22.385	22.554	23.099	23.580	23.644	23.976	24.129
Veneto	-	1,41	-2,31	-2,02	0,99	4,80	3,11	5,18	6,31
Emilia-Romagna	-	1,50	-1,50	-0,90	0,25	1,35	2,25	1,85	2,40
Toscana	-	0,38	-2,15	-2,03	2,53	3,17	4,50	6,72	7,03
Marche	-	0,00	-3,16	-2,37	1,11	1,42	-0,16	2,69	4,43
Italia		0,65	-2,50	-1,76	0,61	2,70	2,98	4,43	5,10

Fonte: Ns elaborazione su dati Istat

Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni al 2023 si attesta al 67,4%, mentre i disoccupati sono circa 35 mila - il tasso di disoccupazione della popolazione di 15–74 anni è del 5,2%. I tassi di occupazione a livello provinciale variano dai più alti, quelli di Pesaro e Urbino (69,2%) e Ancona (68%), ai più bassi, Fermo e Macerata, entrambi al 65,4%.

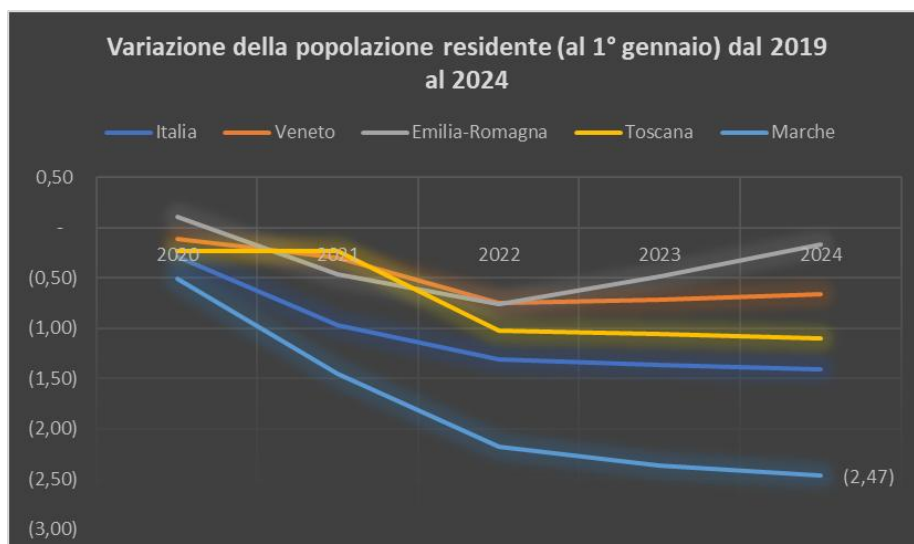
La crescita dei tassi di occupazione e di attività è legata anche alla contrazione della popolazione residente. Al 1° gennaio 2024 i residenti nella regione sono 1,483 milioni, in calo del 2,5% rispetto al 1° gennaio 2019. Come si evidenzia dalla lettura della tabella seguente, il calo demografico registrato dalla regione Marche è il più consistente tra le regioni che abbiamo selezionato per la comparazione ed è superiore anche all'andamento nazionale.

Tabella 7 – Popolazione residente in Italia, e nelle regioni Marche, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana dal 2019-2024 e variazioni annuali rispetto all'anno 2019 (migliaia).

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Veneto	4.884.590	4.879.133	4.869.830	4.847.745	4.849.553	4.852.216
Emilia-Romagna	4.459.453	4.464.119	4.438.937	4.425.366	4.437.578	4.451.938
Toscana	3.701.343	3.692.555	3.692.865	3.663.191	3.661.981	3.660.530
Marche	1.520.321	1.512.672	1.498.236	1.487.150	1.484.298	1.482.746
Italia	59.816.673	59.641.488	59.236.213	59.030.133	58.997.201	58.971.230
Veneto	-	- 0,11	- 0,30	- 0,75	- 0,72	- 0,66
Emilia-Romagna	-	+ 0,10	- 0,46	- 0,76	- 0,49	- 0,17
Toscana	-	- 0,24	- 0,23	- 1,03	- 1,06	- 1,10
Marche	-	- 0,50	- 1,45	- 2,18	- 2,37	- 2,47
Italia	-	- 0,29	- 0,97	- 1,31	- 1,37	- 1,41

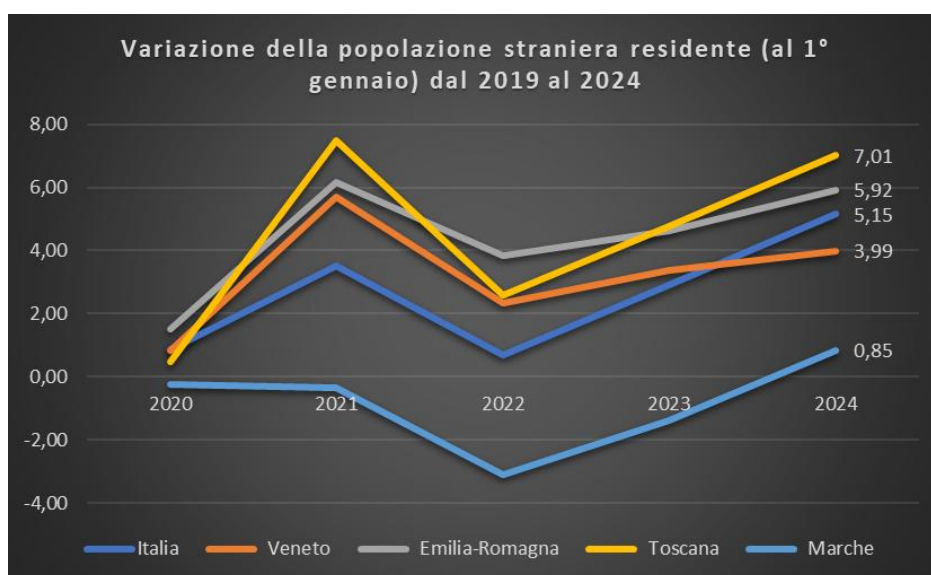
Fonte: Ns elaborazione su dati Istat

Il grafico seguente, che rappresenta la variazione della popolazione residente rispetto al 2019 in Italia, nelle Marche, e nelle altre regioni, evidenzia in modo chiaro come il calo demografico marchigiano sia assai più accentuato rispetto a tutti gli altri aggregati regionali. La popolazione di Veneto ed Emilia Romagna ricomincia a crescere già al 2022 in valori assoluti, pur rimanendo ancora al di sotto dei valori del 2019; la popolazione Toscana tende a stabilizzarsi tra il 2022 e il 2024, pur mostrando un lieve arretramento, mentre le Marche continuano a perdere popolazione residente in modo più consistente.



Fonte: Ns elaborazione su dati Istat

Il **calo della componente italiana della popolazione** era stato più che compensato fino al 2012 dalle iscrizioni anagrafiche di persone di cittadinanza straniera, ma tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2018 quest'ultima componente ha fatto registrare un calo del 9,2%. Nel periodo successivo, come evidenzia il grafico seguente, la popolazione straniera tende a stabilizzarsi, a parte il brusco calo del 2022, e nel 2024 torna a crescere, giungendo, in valori assoluti, a 132 mila residenti stranieri.



Fonte: Ns elaborazione su dati Istat

Considerato inoltre che nelle Marche il **tasso di natalità** è sceso dall'8,6 per mille del 2002 al 5,9 per mille del 2023 (il numero medio di figli per donna, risalito da 1,22 nel 2002 a 1,43 nel 2009 per effetto del contributo di nuove nascite apportato dalla componente popolazione femminile straniera, è poi risceso a 1,17 nel 2023), non sorprende che il tasso di crescita totale per mille abitanti sia passato da 11,4 nel 2007 a valori costantemente negativi a partire dal 2012 (-1,0 per mille nel 2023). Ne consegue che tra il 2002 e il 2024 l'**indice di vecchiaia** (rapporto tra la popolazione di 65 anni e + e quella in età compresa tra 0 e 14 anni) è passato da 169 a 226,4; nello stesso periodo l'età media della popolazione residente è passata da 43,8 a 47,7 anni.

Tabella 8 – Inattivi (15-64 anni) in Italia, e nelle regioni Marche, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana dal 2018-2023, nei primi tre trimestri del 2024, e variazioni annuali rispetto all'anno 2018 (migliaia).

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	T1-2024	T2-2024	T3-2024
Veneto	893	879	946	941	896	807	850	836	841
Emilia-Romagna	723	708	765	765	737	711	714	754	732
Toscana	645	645	678	654	611	603	585	576	588
Marche	284	273	294	287	264	265	272	261	253
Italia	13.134	13.039	13.788	13.328	12.845	12.377	12.327	12.344	12.534
Veneto	-	-1,57	5,94	5,38	0,34	-9,63	-4,82	-6,38	-5,82
Emilia-Romagna	-	-2,07	5,81	5,81	1,94	-1,66	-1,24	4,29	1,24
Toscana	-	0,00	5,12	1,40	-5,27	-6,51	-9,30	-10,70	-8,84
Marche	-	-3,87	3,52	1,06	-7,04	-6,69	-4,23	-8,10	-10,92
Italia	-	-0,72	4,98	1,48	-2,20	-5,76	-6,14	-6,01	-4,57

Fonte: Ns elaborazione su dati Istat

L'evoluzione recente degli indicatori relativi al mercato del lavoro è stata complessivamente positiva, nonostante nel 2023 il generalizzato rallentamento della crescita verificatosi a livello internazionale si sia riflesso sull'indebolimento della fase ciclica sia a livello nazionale che a livello regionale.

Sebbene uno degli effetti più rilevanti del Covid-19 sia stato l'incremento del numero di inattivi di età compresa tra 15 e 64 anni (+22 mila tra 2019 e 2020), per effetto del successivo miglioramento del quadro occupazionale, tra il 2018 e il 2023 **gli inattivi sono calati del -6,7%** (da 283,7 mila a 264,7 mila), con una dinamica più incisiva di quella osservata nello stesso periodo in Italia (-5,7%), e , tra le altre regioni, inferiore solo al dato del Veneto – in ogni caso, il calo degli inattivi continua successivamente anche nei primi tre trimestri del 2024 in modo molto pronunciato.

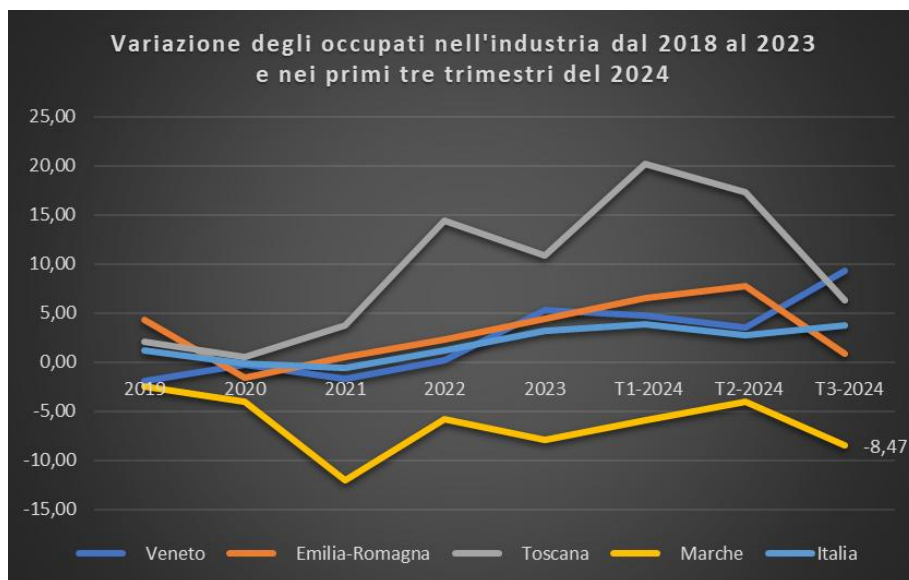
Riassumendo alcune delle tendenze più significative si evidenzia che:

- Il tasso di attività della popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni è passato dal 70,2% del 2018 al 71,2% del 2023, valore quest'ultimo più elevato di quello delle regioni della ripartizione Centro (70,3%) e del dato nazionale (66,7%), ma inferiore a quelli di Veneto (73,6%), Emilia Romagna (74,4%) e Toscana (73,3%).
- La differenza tra il tasso di attività maschile e quello femminile al 2023 risultava di 12,7 punti percentuali, di molto inferiore al dato nazionale (18 punti percentuali) e della ripartizione Centro (14,5 punti percentuali), ma anche di Veneto e Toscana, mentre in Emilia Romagna la differenza tra i tassi di attività è inferiore (11,3 punti percentuali) a quella delle Marche.
- Il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra 20 e 64 anni nel 2023 si è attestato al 72,6%, 6,3 punti percentuali in più del dato nazionale ma inferiore di 2 o 3 punti rispetto a quello delle regioni oggetto di comparazione.
- Un aspetto critico emerge invece a livello settoriale; tra il 2018 e il 2023 si registra infatti nelle Marche **una significativa diminuzione degli occupati nell'industria (-7,9%)**, in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale, +3,2%, e delle regioni oggetto della comparazione, dove gli occupati dell'industria aumentano in maniera generalizzata, con una punta di quasi + 11% in Toscana.

Tabella 9 – Occupati nell'industria in Italia (15 anni e oltre) e nelle regioni Marche, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana dal 2018-2023, nei primi trimestri del 2024, e variazioni annuali rispetto all'anno 2018 (migliaia).

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	T1-2024	T2-2024	T3-2024
Veneto	607	595	605	596	608	639	636	628	663
Emilia-Romagna	530	553	522	533	542	553	565	571	534
Toscana	313	319	315	325	358	347	376	367	332
Marche	192	188	185	169	181	177	181	185	176
Italia	4.603	4.658	4.597	4.577	4.656	4.750	4.782	4.731	4.778
Veneto	-	-1,96	-0,30	-1,72	0,19	5,30	4,73	3,52	9,27
Emilia-Romagna	-	4,27	-1,54	0,50	2,35	4,38	6,54	7,74	0,83
Toscana	-	2,11	0,56	3,76	14,44	10,82	20,21	17,24	6,26
Marche	-	-2,53	-4,01	-12,00	-5,76	-7,93	-5,91	-4,06	-8,47
Italia	-	1,18	-0,14	-0,56	1,15	3,19	3,88	2,76	3,79

Fonte: Ns elaborazione su dati Istat



Fonte: Ns elaborazione su dati Istat

Nel periodo 2018-2023 il numero delle persone in cerca di occupazione in età compresa tra 15 e 74 anni si è ridotto nelle Marche del 37,7%, passando da 56 mila circa a meno di 35 mila; una contrazione superiore alla media nazionale (-37,7%), a quella della ripartizione Centro (-34,6), e anche di tutte le regioni oggetto di comparazione. Questa tendenza è continuata anche nei tre trimestri successivi, sia pure con una intensità inferiore rispetto alla media nazionale e ai valori di Toscana e Veneto. A riprova del carattere generalizzato del fenomeno, **la contrazione del numero dei disoccupati** si è verificata in tutte le province, anche se in misura leggermente inferiore alla media regionale nelle province di Ancona (-33,6%), Macerata (-32,2%) e Pesaro e Urbino (-32,7%), mentre i dati delle province di Ascoli Piceno (-53,8%) e Fermo (-51,8%) segnano una riduzione percentuale ben superiore alla media regionale.

Il corrispondente tasso di disoccupazione è sceso nel 2023 al 5,1%, un dato migliore della media nazionale (7,6%) e di quello della ripartizione Centro (6,2%), ma inferiore a quello del Veneto (4,2%) e dell'Emilia Romagna (4,9%) e di poco migliore rispetto a quello toscano (5,2%). I dati provinciali evidenziano come siano le province di Ascoli Piceno (-4,2%) e Fermo (-3,1%) ad avere i dati migliori all'interno del territorio regionale.

Tabella 10 – Persone in cerca di occupazione 15-74 anni (migliaia) in Italia e nelle regioni Marche, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana dal 2018-2023, nei primi tre trimestri del 2024, e variazioni annuali rispetto al 2018.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	T1-2024	T2-2024	T3-2024
Veneto	146,1	127,8	130,2	115,6	94,0	97,7	94,0	60,6	61,1
Emilia-Romagna	122,9	118,4	122,6	113,7	105,3	105,1	95,9	78,8	90,9
Toscana	124,0	113,7	112,2	125,6	103,7	89,9	90,1	68,1	52,3
Marche	55,8	59,5	49,6	47,1	42,0	34,7	38,7	37,3	35,0
Italia	2.709,4	2.540,0	2.300,9	2.366,8	2.027,5	1.946,9	1.974,3	1.710,4	1.428,5
Veneto	-	-12,48	-10,88	-20,83	-35,62	-33,09	-35,67	-58,54	-58,19
Emilia-Romagna	-	-3,64	-0,24	-7,48	-14,31	-14,47	-21,96	-35,87	-26,06
Toscana	-	-8,28	-9,54	1,28	-16,37	-27,49	-27,34	-45,07	-57,85
Marche	-	6,76	-10,98	-15,52	-24,62	-37,70	-30,58	-33,08	-37,18
Italia	-	-6,25	-15,08	-12,64	-25,17	-28,14	-27,13	-36,87	-47,28

Fonte: Ns elaborazione su dati Istat

Anche la quota di persone **in cerca di occupazione da oltre 12 mesi** sul totale delle persone in cerca di occupazione è calata dal 56,1% del 2018 al 43,2% del 2023. La percentuale di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sulle forze di lavoro è passata nello stesso periodo dal 4,5% al 2,2%, lo stesso dato della media nazionale.

Per quanto riguarda le **tendenze emerse sul fronte delle assunzioni**, il rapporto annuale 2024 dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro della Regione Marche¹⁶ evidenzia come nel 2023 siano diminuiti i contratti di lavoro dipendente (-5,7%) a fronte di un forte aumento dei contratti di lavoro domestico, intermittente e parasubordinato che crescono di quasi un terzo in un solo anno (+32,3%). Questa dinamica è ancora più evidente se si estende l'analisi al periodo 2018 – 2023. Questi mutamenti hanno portato ad un ridimensionamento del peso del lavoro dipendente (contratti a tempo determinato, indeterminato, apprendistato e di somministrazione), che passa da oltre l'80% del totale nel 2013, al 75,4% nel 2023. Tale tendenza ha caratterizzato in modo particolare la componente maschile, dove il peso del lavoro dipendente passa dall'85% circa nel 2018 al 76,3% nel 2023, avvicinandosi alla composizione per macro tipologia di contratti della componente femminile, dove i contratti di lavoro dipendente nel 2023 avevano riguardato il 74,3% delle nuove assunzioni.

- Il dato dei **saldi tra assunzioni e cessazioni** dei rapporti di lavoro accresce il contrasto tra la diminuzione dei lavoratori dipendenti e la crescita dei contratti di lavoro domestico, intermittente e parasubordinato. I saldi assunzioni-cessazioni risultano nel 2023 in deciso aumento, tuttavia, in particolare nel 2023, **registrano una decisa diminuzione dei contratti alle dipendenze**.
- I saldi per fasce d'età evidenziano nel **2023 una crescita in termini assoluti soprattutto nelle fasce giovanili 15-29 e 25-34 anni**, ma anche nella fascia 35-44.
- Le assunzioni considerate per classe di titolo di studio sono cresciute nel 2023 soprattutto per le figure con livello di istruzione secondaria superiore (+3,8%) e per le figure con livello di istruzione non superiore al secondario inferiore (+1,5%). Sono invece calate per le figure con titolo terziario (-4,9%).

¹⁶ Osservatorio regionale del mercato del lavoro, Rapporto annuale 2024, dati 2023 "Il mercato del lavoro nelle Marche", pagg. 21-30

- Il **generale calo di assunzioni tra figure con titolo di studio terziario** evidenzia una tendenza non propriamente allineata con le strategie di sviluppo che coinvolgono le imprese e le istituzioni regionali, non solo con riguardo alla competitività e all'innovazione dei processi produttivi e dei servizi, ma anche riguardo alle sfide poste dai processi di transizione digitale e green.
- A livello territoriale la dinamica delle assunzioni è piuttosto differenziata, specie se considerata nel medio periodo (2018-2023). I saldi tra assunzioni e cessazioni sono sempre in crescita, fatta eccezione per la provincia di Ascoli Piceno nel medio periodo (-18,4%). La fortissima crescita del saldo per la provincia di Fermo dipende dal forte calo delle cessazioni che si registra nella provincia.
- La composizione delle assunzioni per macrosettore registra un ruolo assolutamente prevalente del terziario, il cui peso rimane di fatto costante nel medio periodo (78% delle assunzioni al 2018 e 77,5% al 2023) mentre calano quelli del primario e del manifatturiero (da 11,3% a 11,0%). Cresce il ruolo delle costruzioni.

Occorre sottolineare che una delle novità di questo ciclo di programmazione, che rappresenta anche una priorità strategico-organizzativa, consiste nel ruolo chiave attribuito dalla Regione ai Centri per l'Impiego (Cpl) nell'erogazione delle politiche, comprese le borse lavoro. Sotto questo profilo appare fondamentale la complementarità con gli interventi del programma GOL, avviato nel 2021 per promuovere la standardizzazione del sistema di profilazione degli utenti. Questo sistema rappresenta un passaggio cruciale per tutti gli interventi successivi, essendo la profilazione a definire i cinque percorsi possibili in base alle caratteristiche dell'utente ed alla sua maggiore o minore prossimità in termini di occupabilità. Il Piano di Attuazione Regionale di GOL ha individuato nei 13 Cpl della Regione Marche *“il luogo esclusivo dell'assessment personale dei beneficiari di GOL e dell'orientamento nei differenti percorsi prospettabili sulla base di una valutazione qualitativa e personale del beneficiario”* (allegato A alla DGR 195/2022).

Secondo il monitoraggio compiuto da ANPAL nel 2022, il sistema dei Cpl regionale doveva ancora conseguire il target fissato da GOL di un servizio/Centro/punto informativo ogni 40.000 abitanti; 5 dei 13 Cpl marchigiani hanno però un bacino d'utenza già inferiore ai 100.000 abitanti, e 8 sedi distaccate su 16 hanno già un bacino d'utenza fino a 40.000 abitanti. I dati più recenti resi disponibili dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (pag. 41-43) mostrano che nel 2023 i Cpl marchigiani hanno erogato 583.145 servizi a 117.002 persone, con una media di circa cinque servizi a persona. Il Rapporto dell'ORML evidenzia però che per quanto riguarda i Livelli Essenziali delle Prestazioni (come definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro n.4 del 2018 e dalla successiva Deliberazione ANPAL n. 43/2018) resta “debole” l'attivazione delle azioni più complesse (quelle specialistiche e personalizzate): “nella maggior dei CPI delle Marche – conclude il Rapporto – i servizi connessi ai suddetti LEP non sono ancora completamente attivati con tutte le azioni di servizio che compongono l'intera filiera e comunque le persone raggiunte da tali servizi appaiono poco numerose”.

2.3 La condizione dei giovani e delle donne

Per quanto riguarda i giovani, è noto che in tutti i contesti territoriali si tratta della componente più colpita dalla pandemia. Con il primo lockdown si è verificata una significativa contrazione dell'occupazione giovanile, dovuta in particolare al mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato, più diffusi tra gli occupati al di sotto dei 34 anni. Molti giovani, e soprattutto molte giovani donne, hanno ampliato la platea degli inattivi, alimentando anche il fenomeno NEET.

- Nella fascia d'età 25-34 anni la contrazione occupazionale dovuta alla pandemia è stata recuperata nelle Marche solo nel 2023, anno in cui si segnala un +0,46% rispetto al valore del

2018. In Emilia Romagna già nel 2021 il numero di occupati in questa fascia d'età era superiore a quelli del 2018, mentre in Veneto e in Toscana i livelli di occupazione giovanile tornano positivi nel 2022. Il tasso di occupazione di questa fascia d'età si colloca nelle Marche al 76% nel 2023, oltre 5 punti al di sopra del dato del 2019 che peraltro era stato superato già l'anno precedente. Il tasso di attività invece supera i valori del 2019 solo nel 2022 per continuare poi a crescere nel 2023 (81,5%).

- Nella fascia d'età 15-24 invece si osserva nelle Marche un miglioramento a partire dal 2021 cui segue un nuovo arretramento nel 2023 che riporta il numero degli occupati di poco al disotto del livello raggiunto nel 2018. Sia il tasso di occupazione che il tasso di attività tornano a livelli superiore di quelli del 2019 già nel 2021, tuttavia, al contrario delle altre regioni oggetto di comparazione, i valori ricominciano a scendere nel 2023.
- Il tasso di disoccupazione nella classe d'età 15-24 anni è sceso dal 21,8% del 2018 al 17,7% del 2023 (aveva toccato il 29,7% nell'anno della pandemia); pur considerando il recupero post-pandemico e pur mantenendosi su livelli inferiori rispetto al dato nazionale (22,7%) e a quello dell'aggregato Centro (19,5%) il fenomeno deve essere monitorato.
- Anche rispetto al fenomeno NEET le Marche presentano valori migliori di quelli nazionali e delle regioni limitrofe. Nella classe d'età 15-29 anni la percentuale di NEET è passata nelle Marche dal 16,6% del 2018 al 13,1% del 2022, segnando in quest'ultimo anno una differenza a vantaggio della regione di 5,9 punti percentuali rispetto al dato nazionale e di 2,2 rispetto al dato delle regioni centrali. Tra il 2019 e il 2020 i NEET collocati in questa fascia d'età erano cresciuti a livello regionale di quasi 5,5 mila unità, passando da 33,7 mila a 38,2 mila, per poi riscendere progressivamente fino a raggiungere 22,5 mila unità nel 2023. È significativo che il sensibile miglioramento marchigiano abbia condotto nel 2023 i valori regionali su livelli non distanti dal target 2030, fissato dall'UE al 9%. È anche da notare che nel contesto locale la maggior parte dei NEET nel 2022 non ha precedenti esperienze lavorative (56,1%) e possiede un diploma di scuola superiore (57,4%) o di scuola media (27,2%), mentre soltanto il 15,3% è rappresentato da giovani laureati.
- Appare invece preoccupante la tendenza marchigiana riguardante il fenomeno dell'imprenditoria giovanile, che, dopo la doppia recessione, tende ad allinearsi sui valori nazionali, storicamente più bassi di quelli delle Marche. In base ai dati Infocamere Movimprese i titolari di imprese individuali con meno di trent'anni iscritti nei registri delle Camere di Commercio marchigiane erano 6.416 nel 2008 e sono diventati 3.501 nel 2023, in costante decrescita (-45,4%); a questo trend corrisponde il calo dal 6% al 4,5% dell'incidenza delle imprese individuali under 30 sul totale delle imprese individuali.

Per quanto riguarda la **condizione femminile**, i dati mostrano l'assoluta rilevanza degli interventi finalizzati a ridurre il gender gap e a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

- Sebbene per la maggior parte degli indicatori del mercato del lavoro si sia registrata negli ultimi anni una riduzione dei differenziali di genere (le donne occupate sono cresciute tra il 2018 e il 2023 di 9,6 mila unità, mentre nello stesso periodo gli uomini occupati sono diminuiti di 3,2 mila unità), e pur essendo i differenziali marchigiani generalmente inferiori rispetto ai corrispondenti dati nazionali, il divario tra uomini e donne rimane significativo. Nel periodo compreso tra il 2018 e il 2023 il differenziale è passato da 15,8 a 12,7 punti percentuali per quanto riguarda il tasso di attività nella popolazione di 15-64 anni, e da 16,4 a 13,2 punti percentuali per quanto riguarda il tasso di occupazione della popolazione di 15-64 anni, superiore solo al dato dell'Emilia Romagna (12,4 punti) tra le regioni oggetto di comparazione.
- Nello stesso periodo la riduzione del numero di persone in cerca di occupazione è stata maggiore per la componente maschile (-38,5%) che per quella femminile (-37%); in entrambi i casi si tratta della riduzione più rilevante tra le regioni oggetto di comparazione.

- L'occupazione femminile nel periodo considerato è cresciuta nella fascia 15-24 anni (+8,9%), si tratta dell'incremento minore rispetto al dato nazionale, della ripartizione Centro e a quello delle regioni oggetto di comparazione. L'occupazione femminile nella fascia 25-34 anni è invece leggermente diminuita (-0,6%), come anche in Veneto (-0,7%), mentre è cresciuta a livello nazionale e nelle altre regioni.
- Per quanto riguarda il fenomeno NEET, i dati articolati per genere mostrano che nella classe d'età 15-29 anni la riduzione del differenziale di genere si è interrotta nel 2023: mentre nel 2018 il divario era di 5,6 punti percentuali (19,5% contro 13,9%) e nel 2022 si era ridotto a 2,3 punti percentuali (14,3% contro 12%), nel 2023 esso si è nuovamente ampliato a 4,7 punti percentuali per effetto della dinamica opposta osservata nella componente maschile (per la quale la tendenza alla riduzione è continuata fino a raggiungere l'8,4%) e quella femminile (che è invece tornata a salire fino al 13,1%).

2.4 Competenze, livelli d'istruzione, formazione permanente

I risultati delle prove Invalsi dal 2021 al 2023 mostrano un generalizzato peggioramento delle competenze degli studenti rispetto al periodo pre-pandemico.

- Per tutto il triennio gli esiti delle prove degli studenti marchigiani sono migliori di quelli della media italiana, ma la crescita della percentuale di studenti che non raggiunge le competenze minime richieste dal rispettivo livello di studi desta preoccupazione.

In particolare, è aumentata significativamente la percentuale di studenti che non raggiungono competenze adeguate nelle classi V della secondaria di secondo grado: in queste classi delle scuole delle Marche nel 2023 tale percentuale è pari al 44,9% per le competenze numeriche, al 45,1% per quelle alfabetiche, al 44,1% per le competenze di inglese/reading e al 55,7% per le competenze di inglese/listening (tra il 2021 e il 2023 si osserva una lieve riduzione di queste percentuali, che però per le competenze numeriche e alfabetiche rimangono oltre 10 punti al di sopra dei valori del 2019).

- Sono invece eccellenti i dati marchigiani riguardanti la dispersione scolastica. La percentuale di giovani di 18-24 che nelle Marche abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale è scesa tra il 2018 e il 2023 dal 9,7% al 6,1%, con una tendenza alla decrescita interrotta temporaneamente nell'anno della pandemia (9,2%) e con valori che restano costantemente al di sotto sia del dato nazionale che del dato delle regioni centrali (rispettivamente 10,4% e 7,0% nel 2022). Nonostante ciò si registra nel passaggio dal 2022 e il 2023 un lieve incremento (+0,3). Tra le donne in particolare sono stati raggiunti valori molto contenuti a partire dal 2021; il valore del 2023 (3,6%) è il più basso tra le regioni italiane; mentre tra gli uomini la percentuale di abbandoni resta più alta (8,3% nel 2023).
- Il dato delle Marche è migliore di quello nazionale e delle regioni centrali anche per quanto riguarda il tasso di scolarizzazione superiore: nel 2023 il 91% della popolazione marchigiana in età 20-24 anni ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, valore in crescita rispetto all'85,8% del 2018, tra i più alti valori registrati dalle regioni italiane.

In termini di popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore le Marche si collocano nel 2023 in una posizione peggiore di quella italiana (33% contro 34,8%) ma migliore di quella delle regioni della ripartizione Centro (29,5%), con valori che nel contesto marchigiano rimangono simili per tutto il periodo 2019-2022, per scendere poi nel 2023. Per quanto riguarda la popolazione di età 30-34 anni in possesso di un titolo di istruzione terziaria le Marche presentano valori migliori di quelli nazionali ma al di sotto di quelli della ripartizione Centro (rispettivamente 32,9%, 29,3% e 34,5%; **si tratta in ogni caso di valori ancora lontani dal 40% fissato come target dalla Strategia Europa 2020**). Negli ultimi tre anni si è assistito nelle Marche ad un arretramento rispetto al 31,5% toccato nel 2020 per poi osservare nel 2023 ad un balzo di 1,4 punti percentuali. Tra il tasso di istruzione terziaria femminile e quello maschile il differenziale delle

Marche è di ben 23 punti percentuali nel 2023 (44,7% contro 21,7%), in forte aumento rispetto al 2018 quando il differenziale era di 8,4 punti percentuali.

- Nel 2023 anche la condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo (misurata attraverso il tasso di occupazione dei 20-34enni non più in istruzione/formazione con un titolo di studio terziario conseguito da 1 a 3 anni prima) è migliore nelle Marche (80%, in forte crescita rispetto al 64,9% del 2018) rispetto alla media italiana (75,4%) e al dato della ripartizione Centro (77,8%), ma è inferiore rispetto a quello delle tre regioni oggetto di comparazione.
- Questo indicatore però non distingue né la tipologia né la qualità dell'occupazione: e da questo punto di vista va sottolineato che storicamente il sistema produttivo regionale non ha favorito l'assorbimento dei lavoratori istruiti. Secondo il *Regional Innovation Scoreboard* 2023, fatto 100 il valore indice della media italiana e di quella UE il dato delle Marche si colloca rispettivamente a 124 rispetto alla media italiana e 57 rispetto alla media UE.
- La performance delle Marche nel RIS è migliorata nel tempo. In particolare, sono molto buoni i valori degli indicatori relativi alla dimensione applicativa della conoscenza (innovazioni di prodotto e dei processi aziendali, applicazioni di progettazione), ma restano critici quelli riguardanti le spese R&S (sia nel settore pubblico che delle imprese) e soprattutto quelli concernenti gli specialisti ICT occupati (in questo caso il RIS 2023 mostra che fatto 100 il valore indice della media UE il dato delle Marche è pari a 41).

Per tutti gli indicatori che riguardano l'occupazione nei settori più qualificati (addetti alla ricerca e sviluppo, ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti, quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi, occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia) i dati delle Marche sono peggiori sia rispetto a quelli nazionali che rispetto a quelli delle regioni centrali. Il BES-T Marche 2023 mostra, inoltre, che nel 2021 l'indicatore di mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) presentava un saldo positivo per il Centro (+3,4 mille), ma negativo (pari a -7,4 per mille) per le Marche.

È in crescita il dato (storicamente contenuto) relativo agli adulti che partecipano all'apprendimento permanente, misurato attraverso la percentuale di popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale rispetto al totale della popolazione della stessa classe di età. Nel 2023 nelle Marche tale percentuale ha raggiunto il 10,5%, in aumento dal 7,9% del 2018 e 2,2 punti percentuali al di sotto della media Ue (12,7%) dello stesso anno. Anche per questo indicatore la componente femminile mostra valori più alti di quella maschile (nel 2023 rispettivamente 11,2% e 9,8%). Il dato marchigiano del 2023 è inferiore rispetto alla media nazionale (11,5%) ed anche al dato della ripartizione Centro (13,3%).

Per quanto riguarda le competenze digitali i dati dell'indagine armonizzata a livello europeo sull'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione da parte degli individui e delle famiglie mostrano che nel 2021 le Marche si collocano al dodicesimo posto della graduatoria delle regioni italiane basata sulla percentuale di persone di età 15-74 anni in possesso di competenze digitali almeno di base (fonte: Istat, Cittadini e competenze digitali, 2023). Il dato marchigiano (46%) è in linea con la media nazionale (45,7%) ma ancora molto distante dal target fissato dall'UE per il 2030 (80%; nella graduatoria Ue a 27 l'Italia si colloca nel 2021 al quart'ultimo posto, precedendo solo Romania, Bulgaria e Polonia).

2.5 Povertà e inclusione sociale

Secondo l'Indagine sulle spese delle famiglie dell'Istat, nel 2021 (il dato più recente disponibile), il 5% delle famiglie marchigiane si trovava in una condizione di povertà assoluta (si considera in

povertà assoluta una famiglia con una spesa mensile per consumi pari o inferiore al valore monetario di un paniere di beni e servizi considerati essenziali)¹⁷. Nel 2023 le persone in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale erano circa 15 mila, circa due su tre erano donne (9,7 mila), in calo dalle 49,5 mila del 2020 (l'indicatore è dato dal numero di persone che registrano almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di tredici).

Le persone a rischio di povertà o esclusione sociale sono state stimate nel 2023 a livello regionale in quasi 201 mila, in forte aumento rispetto alle 172 mila del 2021 (+16,7%). È importante evidenziare che il 57,3% erano donne, e che la componente femminile è in crescita rispetto al 2021. Tre aspetti vanno sottolineati: la crescita verificatasi nelle Marche è in controtendenza rispetto alla variazione osservata nel corso dello stesso 2023 a livello nazionale (-9,7%) e nella ripartizione Centro (-4,3%); nelle altre regioni oggetto di comparazione la diminuzione è assai più accentuata; circa due terzi dell'incremento rilevato nelle Marche tra il 2021 e il 2023 è dovuto alla componente femminile (+18.433, a fronte del +10.252 tra gli uomini); nel 2023 25,3 mila tra le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale erano minori (anche in questo caso si è verificata una crescita di quasi 6 mila unità rispetto al 2021).

L'indice di povertà relativa regionale individuale, basato su una soglia convenzionale (*l'International Standard of Poverty Line*) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi, è rimasto abbastanza stabile tra il 2014 (12,1%) e il 2022 (12,4%), salvo il picco verificatosi nell'anno della diffusione della pandemia (14,6%). Tuttavia nel 2023 l'indicatore sale in modo considerevole raggiungendo il valore di 17,5%, il più alto tra tutte le regioni del Centro-nord e di ben 3 punti percentuali al di sopra della media nazionale.

Tabella 11 – Indice di povertà relativa regionale individuale in Italia, ripartizione Centro e nelle regioni Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche dal 2014 al 2023.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Veneto	5,52	7,19	7	7,57	9,54	10,71	7,97	9,98	8,15	7,7
Emilia-Romagna	6,1	5,7	5,93	5,37	6,3	4,65	7,59	8,46	8,26	9,6
Toscana	6,64	5,61	4,86	7,91	8,6	6,8	7,82	9,97	9,3	7,1
Marche	12,14	11,47	11,74	12,16	13,24	12,74	14,58	11,36	12,4	17,5
Centro	7,8	8,9	10,52	9,96	10,72	8,89	8,23	9,99	9,46	9,4
Italia	12,77	13,6	13,86	15,41	14,83	14,63	13,3	14,8	14	14,5

Fonte: Ns elaborazione su dati Istat

La stessa tendenza, sebbene meno pronunciata (le Marche restano in questo caso al di sotto del valore media nazionale), emerge nei valori dello stesso indicatore misurato a livello familiare; in questo caso le Marche passano dal 9,4% del 2014 all'11% del 2023, 3,5 punti percentuali in meno della media nazionale, ma più del doppio dei valori di Veneto e Toscana.

Secondo i dati di Banca d'Italia nel decennio tra il 2011 e il 2021 il reddito disponibile delle famiglie marchigiane si è ridotto del 3,0%, un calo più elevato di quello osservato a livello nazionale (-1,1%). Nel 2022 il reddito disponibile delle famiglie ha beneficiato dei miglioramenti del mercato del lavoro marchigiano ma il potere d'acquisto si è comunque ridotto a causa dell'inflazione. Secondo Banca d'Italia gli aumenti dei prezzi al consumo sono stati più elevati per le spese relative ad abitazione e utenze e per i generi alimentari, voci che incidono di più sui bilanci delle famiglie con minori livelli di spesa complessiva, «*determinando effetti inflazionistici più severi per i nuclei meno abbienti*» (Banca d'Italia, L'economia delle Marche. Rapporto annuale, giugno 2023, p. 6). Va infine ricordato che nelle

¹⁷ Banca d'Italia, L'economia delle Marche. Rapporto annuale, giugno 2023, <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2023/2023-0011/index.html>

Marche ad agosto 2023 le famiglie beneficiarie del Reddito di Cittadinanza erano 9.800, circa l'1,5% delle famiglie residenti, in calo di oltre un quarto rispetto ad un anno prima per effetto delle modifiche normative riguardanti la disciplina del Reddito di cittadinanza (RdC) per il 2023 (fonte: Banca d'Italia, L'economia delle Marche. Aggiornamento congiunturale, novembre 2023). A dicembre 2023 i nuclei beneficiari erano ulteriormente scesi: allo 0,9% per il Reddito di Cittadinanza ed allo 0,3% per la Pensione di Cittadinanza.

Com'è noto, nel 2024 l'RdC e la PdC sono stati sostituiti dall'assegno di inclusione, che prevede l'erogazione agli individui in condizione di difficoltà economica ritenuti occupabili di un'indennità di durata limitata finalizzata ad agevolarne l'impiego (il Supporto per la formazione e il lavoro). (fonte: Banca d'Italia, L'economia delle Marche. Rapporto annuale, maggio 2024, p. 40).

2.6 Le dinamiche occupazionali dei Sistemi Locali del Lavoro delle Marche nel periodo 2008-2022. Un'analisi comparativa

L'analisi comparativa delle dinamiche occupazionali territoriali viene qui condotta sui dati Istat riferiti al progetto "Occupati residenti e persone in cerca di occupazione nei *Sistemi locali del lavoro* (SLL) – serie storica anni 2006-2022" (<https://www.istat.it/it/archivio/289711>), i cui dati sono stati pubblicati il 25 ottobre 2023. I dati riguardano le dinamiche occupazionali relative ai SLL come aggiornati dalla classificazione Istat del 2011. Tra questi si sono scelti i dati dei 25 SLL marchigiani e si sono messi a confronto con quelli di altre tre regioni: Toscana, Emilia-Romagna e Veneto. La selezione di queste tre regioni a fini comparativi è dovuta alla contiguità geografica ed alla similarità socio-economica del tessuto produttivo marchigiano rispetto a sistemi che nella seconda metà del '900 si sono fondati sull'agglomerazione territoriale di piccole e piccolissime imprese (la cosiddetta 'Terza Italia').

La comparazione ha per oggetto l'evoluzione degli indicatori riguardanti il mercato del lavoro in due periodi, quello tra il 2008 e il 2022 e quello tra il 2019 e il 2022, in modo da misurare la risposta dei SLL sia rispetto alla doppia recessione che rispetto alla pandemia.

Per ciascun anno preso in considerazione i dati Istat contengono i valori assoluti di cinque indicatori (occupati, persone in cerca di occupazione, forze di lavoro di 15 anni e più, non forze di lavoro di 15 anni e più, popolazione di 15 anni e più) e i valori dei tassi attività, occupazione e disoccupazione.

I sistemi locali del lavoro (SLL) rappresentano una aggregazione di Comuni i cui confini, indipendentemente dall'articolazione amministrativa del territorio, sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni.

La Tabella 12 mostra la classificazione ed i codici Istat dei Sistemi Locali del Lavoro nazionali: i SLL sono classificati per classe (quattro tipologie), sotto-classe (sei tipologie) e gruppi (17 tipologie).

Nella Tabella 13, e di seguito nella Figura 5, viene rappresentata la distribuzione tipologica dei SLL nelle quattro regioni prese in esame. Nelle Marche si può notare la larga prevalenza degli SLL del *Made in Italy*: su 25 SLL marchigiani ben 22 (l'88%, si veda il Grafico 1) appartengono a questa classe. Nelle Marche l'incidenza percentuale degli SLL del *Made in Italy* sul totale degli SLL è superiore di quasi 30 punti percentuali rispetto a quanto si osserva nell'area delle quattro regioni considerate: appartengono infatti a questa classe 92 SLL sui 155 (il 59,3%) presenti nelle quattro regioni. Il Veneto è la regione che più si avvicina alle Marche: gli SLL di questa classe sono 31 su 43 (il 72,1% del totale). A livello nazionale gli SLL del *Made in Italy* rappresentano appena il 31% del totale degli SLL (189 su 610). Gli altri tre SLL delle Marche appartengono alla classe dei sistemi non manifatturieri (Ancona e Visso) ed a quella della manifattura pesante (Pergola).

Tabella 12 – Classificazione Istat dei Sistemi Locali del Lavoro.

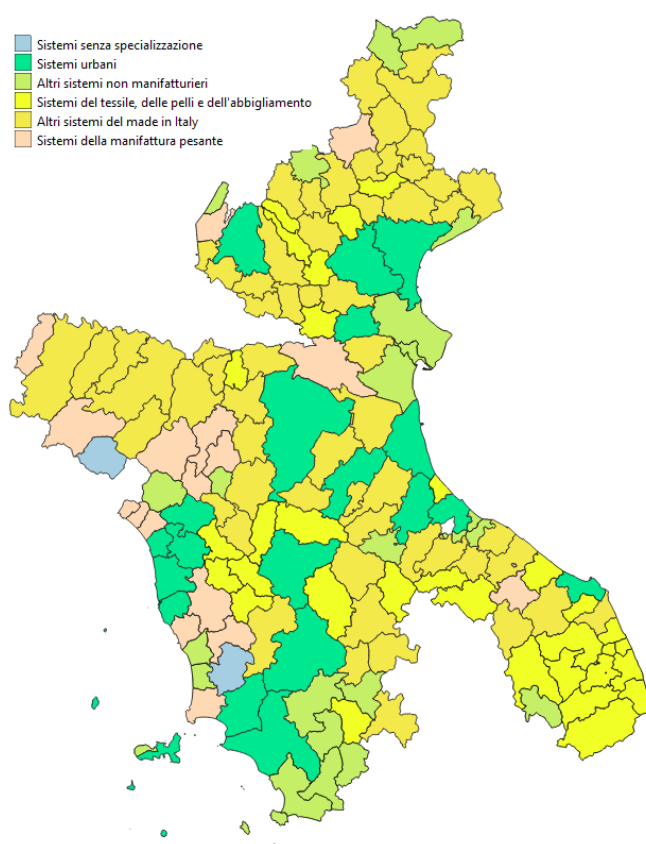
Classe		Sotto-classe		Gruppo	
A	Sistemi senza specializzazione			A1	Sistemi locali non specializzati
B	Sistemi non manifatturieri	BA	Sistemi urbani	BA1	Sistemi locali urbani ad alta specializzazione
				BA2	Sistemi locali urbani pluri-specializzati
				BA3	Sistemi locali urbani prevalentemente portuali
				BA4	Sistemi locali urbani non specializzati
		BB	Altri sistemi non manifatturieri	BB1	Sistemi locali turistici
				BB2	Sistemi locali a vocazione agricola
C	Sistemi del made in Italy	CA	Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento	CA1	Sistemi locali del tessile e dell'abbigliamento
				CA2	Sistemi locali delle pelli e del cuoio
		CB	Altri sistemi del made in Italy	CB1	Sistemi locali della fabbricazione di macchine
				CB2	Sistemi locali del legno e dei mobili
				CB3	Sistemi locali dell'agro-alimentare
				CB4	Sistemi locali dei gioielli, degli occhiali e degli strumenti musicali
D	Sistemi della manifattura pesante			D1	Sistemi locali dei mezzi di trasporto
				D2	Sistemi locali della produzione e lavorazione dei metalli
				D3	Sistemi locali dei materiali da costruzione
				D4	Sistemi locali della petrolchimica e della farmaceutica

Le altre due regioni presentano una distribuzione più articolata. Nel caso dell'Emilia Romagna la classe *Made in Italy* rappresenta più della metà dei SLL (53,8%), mentre per la Toscana il peso di questa classe non raggiunge il 38%. Un peso rilevante in queste due regioni viene assunto dalla classe dei SLL *non manifatturieri*: 28,2% nel caso dell'Emilia Romagna e ben il 43,8% nel caso della Toscana; infine, la classe SLL della *manifattura pesante* in queste due regioni raggiunge quasi il 18% in Emilia Romagna e quasi il 15% in Toscana, mentre in Veneto e Marche non arriva al 5%.

Tabella 13 – Distribuzione dei SLL delle quattro regioni per classe di appartenenza. Numerosità e valori percentuali.

Regione	Numerosità					Valori percentuali				
	Senza specializ.	Non manifatt.	Made in Italy	Manifat. pesante	Totale	Senza specializ.	Non manifatt.	Made in Italy	Manifat. pesante	Totale
Veneto	-	10	31	2	43	0,0	23,3	72,1	4,7	100
Emilia-Romagna	-	11	21	7	39	0,0	28,2	53,8	17,9	100
Toscana	2	21	18	7	48	4,2	43,8	37,5	14,6	100
Marche	-	2	22	1	25	0,0	8,0	88,0	4,0	100
Totale area	2	44	92	17	155	1,3	28,4	59,4	11,0	100
Italia	113	223	189	85	610	18,5	36,6	31,0	13,9	100

Figura 5 – Classificazione Istat 2011 delle sotto classi dei SLL.



La distribuzione degli SLL per sotto-classe (Cfr. Tabella 14) indica che nelle Marche il 60% degli SLL appartiene alla sotto-classe del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento (15 su 25); si tratta della regione che esprime il più alto livello di concentrazione dei SLL in una sola sotto-classe, ed in particolare in questa, dove la media delle quattro regioni raggiunge solo il 20%. Nel Veneto la prevalenza degli SLL del made in Italy vede una maggioranza di SLL appartenenti alla sotto-classe *Altri settori* (25 su 43, pari al 58,1%). Questa classe - che comprende i SLL della fabbricazione di macchine; legno e mobili; agro-alimentare; gioielli, occhiali; strumenti musicali – raggiunge il 58,1% e costituisce la sotto-classe prevalente anche nel caso dell'Emilia Romagna, con il 48,7%. La Toscana presenta una configurazione complessivamente più articolata; la somma delle sotto-classi manifatturiere costituiscono la maggioranza dei SLL, tuttavia le sotto-classi dei SLL non manifatturieri (urbani, turistici e agricoli) costituiscono oltre il 43% del totale.

Tabella 14 – Distribuzione dei SLL delle quattro regioni per classe e sottoclasse di appartenenza. Numerosità e valori percentuali.

Regione	Numerosità							Valori percentuali						
	Senza spec.	Non manif.		Made in Italy		Manif. pesante	Tot.	Senz a spec.	Non manif.		Made in Italy		Manif. pesante	Tot.
		Urbani	Altri ¹⁸	TPA ¹⁹	Altri ²⁰				Urbani	Altri	TPA	Altri		
Veneto		4	6	6	25	2	43	0,0	9,3	14,0	14,0	58,1	4,7	100,0
Emilia-Romagna		5	6	2	19	7	39	0,0	12,8	15,4	5,1	48,7	17,9	100,0
Toscana	2	10	11	9	9	7	48	4,2	20,8	22,9	18,8	18,8	14,6	100,0
Marche		1	1	15	7	1	25	0,0	4,0	4,0	60,0	28,0	4,0	100,0
Totale area	2	20	24	32	60	17	155	1,3	12,9	15,5	20,6	38,7	11,0	100,0
Italia	113	91	132	60	129	85	610	18,5	14,9	21,6	9,8	21,1	13,9	100,0

La Tabella 15 evidenzia la distribuzione degli SLL delle Marche per gruppo, la suddivisione più specifica tra quelle rese disponibili da Istat. Nel dettaglio si osserva la distribuzione dei 15 SLL appartenenti alla sotto-classe del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento: ben nove appartengono al gruppo degli SLL delle pelli e del cuoio, mentre gli altri sono inclusi tra gli SLL del tessile e dell'abbigliamento.

¹⁸ Sistemi locali turistici; Sistemi locali a vocazione agricola

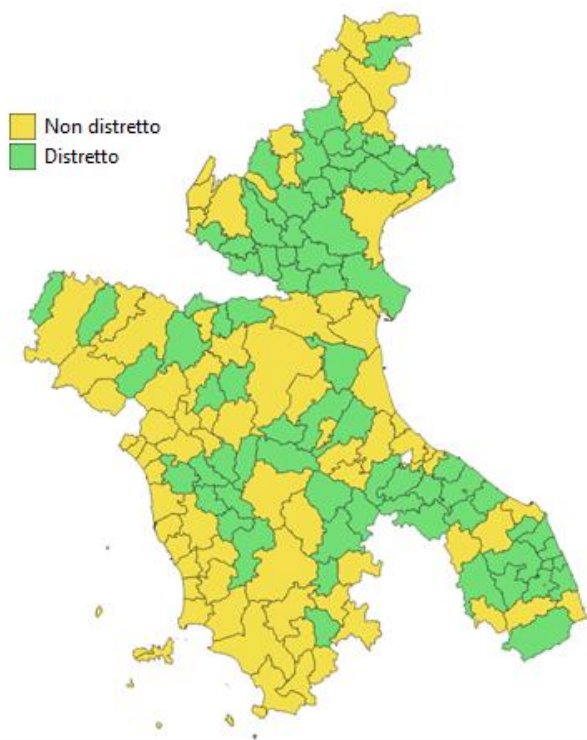
¹⁹ Tessile, Pelli, Abbigliamento

²⁰ Sistemi locali della fabbricazione di macchine; Sistemi locali del legno e dei mobili; Sistemi locali dell'agro-alimentare; Sistemi locali dei gioielli, degli occhiali e degli strumenti musicali

Tabella 15 – Distribuzione dei SLL delle Marche per classe, sotto-classe e gruppo.

Classe		Sotto-classe		Gruppo		Numerosità e nome SLL
A	Sistemi senza specializzazione			A1	SL non specializzati	-
B	Sistemi non manifatturieri	BA	Sistemi urbani	BA1	SL urbani ad alta specializzazione	-
				BA2	SL urbani pluri-specializzati	1 (Ancona)
				BA3	SL urbani prevalentemente portuali	-
				BA4	SL urbani non specializzati	-
		BB	Altri sistemi non manifatturieri	BB1	SL turistici	1 (Visso)
				BB2	SL a vocazione agricola	-
C	Sistemi del made in Italy	CA	Sistemi del tessile, pelli abbigliamento	CA1	SL del tessile e dell'abbigliamento	6 (Cagli, Urbania, Osimo, Senigallia, Matelica, Ascoli Piceno)
				CA2	SL delle pelli e del cuoio	9 (Civitanova Marche, Macerata, Tolentino, Comunanza, San Benedetto del Tronto, Fermo, Montegiorgio, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio)
		CB	Altri sistemi del made in Italy	CB1	SL della fabbricazione di macchine	1 (Fabriano)
				CB2	SL del legno e dei mobili	5 (Fano, Pesaro, Sassocorvaro, Urbino, Jesi)
				CB3	SL dell'agro-alimentare	-
				CB4	SL dei gioielli, degli occhiali e degli strumenti musicali	1 (Recanati)
		D	Sistemi della manifattura pesante	D1	SL dei mezzi di trasporto	-
				D2	SL della produzione, lavorazione metalli	1 (Pergola)
D3	SL dei materiali da costruzione			-		
D4	SL della petrolchimica e farmaceutica			-		

Figura 6 – SLL per presenza di distretti.



Tra gli altri sette sistemi appartenenti alla classe del made in Italy, ben cinque afferiscono al gruppo degli SLL del legno e dei mobili, uno a quello dei gioielli, occhiali e strumenti musicali (Recanati), e uno ai SLL della produzione e lavorazione dei metalli (Fabriano). Completano il quadro il sistema urbano pluri-specializzato di Ancona, quello turistico di Visso e quello della manifattura pesante di Pergola.

La classificazione Istat consente anche di codificare i SLL come distrettuali o non distrettuali, in base alla presenza o meno di specializzazioni produttive di piccola e media impresa manifatturiera. La Figura 6 e la Tabella 16 evidenziano la rilevante presenza di aree distrettuali nelle Marche, che tra le regioni considerate si caratterizzano per la più significativa concentrazione di questo modello produttivo rispetto al totale degli SLL: nelle Marche Istat classifica infatti come distrettuali 19 dei 25 SLL, il 76% del totale.

Questa incidenza percentuale è tripla rispetto a quella osservabile a livello nazionale (sono considerati distretti 141 SLL su 610, il 23,1% del totale) e superiore di quasi 30 punti percentuali rispetto a quella che si rileva complessivamente nelle quattro regioni in esame (per Istat in queste quattro regioni sono distretti 75 SLL su 180, il 48,4% del totale). Anche sotto questo profilo il Veneto è la regione che si avvicina di più alle Marche, con 28 SLL distrettuali su un totale di 43 SLL (il 65,1%). Al contrario, i SLL di Toscana ed Emilia Romagna esprimono una specializzazione distrettuale rispettivamente per il 31,3% e 33,3%, comunque al di sopra della media nazionale; tuttavia, in queste due regioni prevalgono i SLL non distrettuali.

Tabella 16 – Distribuzione dei SLL delle quattro regioni per presenza di distretti. Numerosità e valori percentuali.

Regione	Numerosità			Valori percentuali		
	Non distretto	Distretto	Totale	Non distretto	Distretto	Totale
Veneto	15	28	43	34,9	65,1	100,0
Emilia-Romagna	26	13	39	66,7	33,3	100,0
Toscana	33	15	48	68,8	31,3	100,0
Marche	6	19	25	24,0	76,0	100,0
Totale area	80	75	155	51,6	48,4	100,0
Italia	469	141	610	76,9	23,1	100,0

2.6.1 L'evoluzione del mercato del lavoro nei SLL

Tra il 2008 e il 2022 la gran parte dei SLL delle Marche ha perso occupati (nel complesso circa 35mila unità, come mostra la Tabella 17, cui corrisponde una contrazione del 5,4%, si veda il grafico 3). Gli SLL delle Marche si caratterizzano infatti per la riduzione pressoché generalizzata degli occupati; fenomeno che dal punto di vista della numerosità dei SLL in contrazione presenta qualche similitudine con il dato del Veneto (sebbene in valore assoluto il totale degli occupati dei SLL veneti sia aumentato nel periodo di circa 6mila unità) ma è molto peggiore della dinamica osservata nello stesso periodo negli SLL della Toscana e dell'Emilia-Romagna.

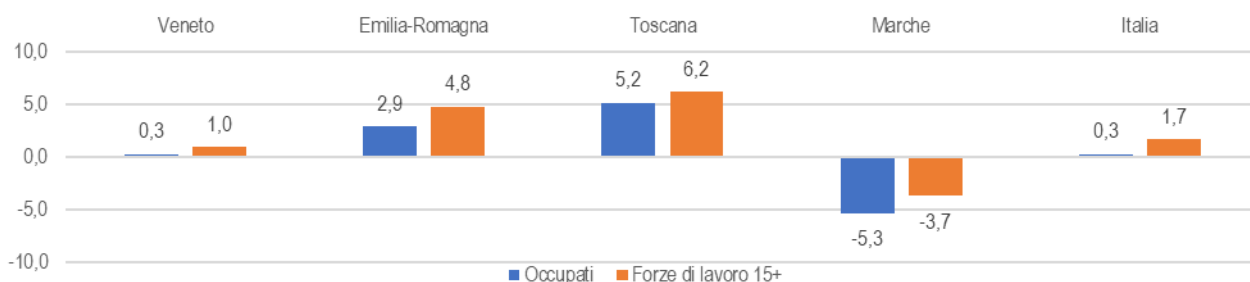
Sul dato marchigiano incide in misura significativa la dinamica demografica, dato che gli SLL delle Marche nel periodo compreso tra il 2008 e il 2022 vedono ridursi sia la popolazione che le forze di lavoro. Per la dinamica comparativa riguardante le forze di lavoro si noti in particolare la Figura 8: tra il 2008 e il 2022 gran parte degli SLL delle Marche ha visto contrarsi le forze di lavoro di 15 anni e più (nel complesso la contrazione è stata pari a oltre 25mila unità – si veda la Tabella 17 – corrispondenti ad una riduzione del 3,7%, come mostra anche il Grafico 1).

Tabella 17 – Indicatori occupazionali nei SLL delle quattro regioni, anni 2008, 2019 e 2022. Valori assoluti (migliaia).

Media 2008					
	Occupati	In cerca di occupaz.	Forze di lavoro 15+	Non forze di lavoro 15+	Popolazione 15+
Veneto	2.116,4	75,7	2.192,1	1.842,4	4.034,5
Emilia-Romagna	1.967,1	64,7	2.031,9	1.667,1	3.699,0
Toscana	1.510,5	82,2	1.592,7	1.583,6	3.176,4
Marche	658,9	32,1	690,9	639,6	1.330,5
Italia	23.034,4	1.671,1	24.705,5	25.709,6	50.415,2
Media 2019					
	Occupati	In cerca di occupaz.	Forze di lavoro 15+	Non forze di lavoro 15+	Popolazione 15+
Veneto	2.140,7	126,3	2.267,0	1.887,8	4.154,8
Emilia-Romagna	2.022,7	118,1	2.140,8	1.726,5	3.867,3
Toscana	1.559,8	112,4	1.672,2	1.532,9	3.205,1
Marche	627,5	59,1	686,6	638,8	1.325,4
Italia	23.109,4	2.540,0	25.649,4	25.885,2	51.534,7

Media 2022					
	Occupati	In cerca di occupaz.	Forze di lavoro 15+	Non forze di lavoro 15+	Popolazione 15+
Veneto	2.122,2	91,4	2.213,6	1.953,5	4.167,1
Emilia-Romagna	2.024,1	106,3	2.130,4	1.737,1	3.867,4
Toscana	1.589,6	102,5	1.692,1	1.511,9	3.204,0
Marche	623,8	41,7	665,5	642,8	1.308,3
Italia	23.099,4	2.027,5	25.126,9	26.047,7	51.174,6

Grafico 1 – Variazione % 2022-2008 di occupati e delle forze di lavoro di 15+ anni nei SLL delle quattro regioni.



Da notare che tra le quattro regioni qui esaminate gli SLL delle Marche sono gli unici ad aver fatto registrare una dinamica negativa sia per quanto riguarda l'occupazione, la popolazione di 15 anni ed oltre, che per quanto riguarda le forze di lavoro (Cfr. Tabella 18). Più uniforme è stato invece l'andamento, nello stesso periodo 2008-2022, del numero di persone in cerca di occupazione, aumentato negli SLL di tutte le regioni qui analizzate. Si deve peraltro notare che l'incremento osservato negli SLL marchigiani (9,6 mila unità) è stato inferiore rispetto a quello osservato nelle altre regioni (Cfr. Tabella 18).

Figura 7 – Variazione 2022-2008 degli occupati in v. a. negli SLL delle quattro regioni

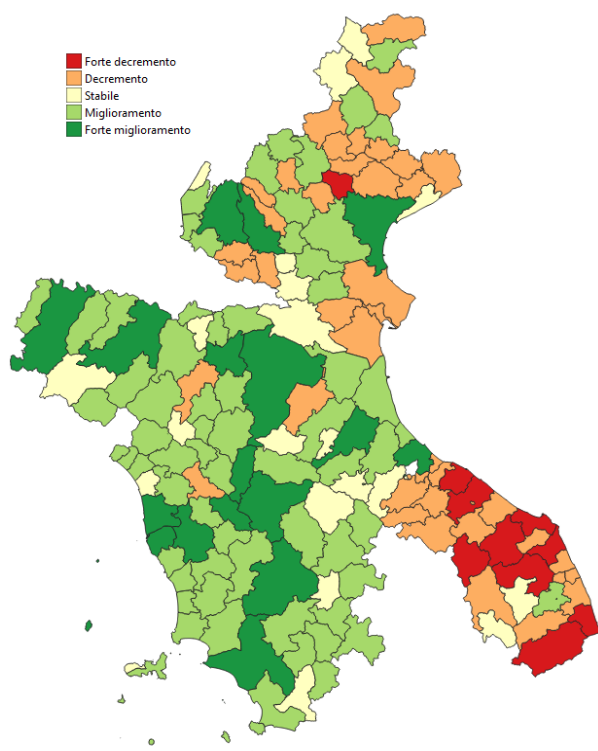


Figura 8 – Variazione delle forze di lavoro di 15+ anni 2022-2008 in v. a. negli SLL delle quattro regioni

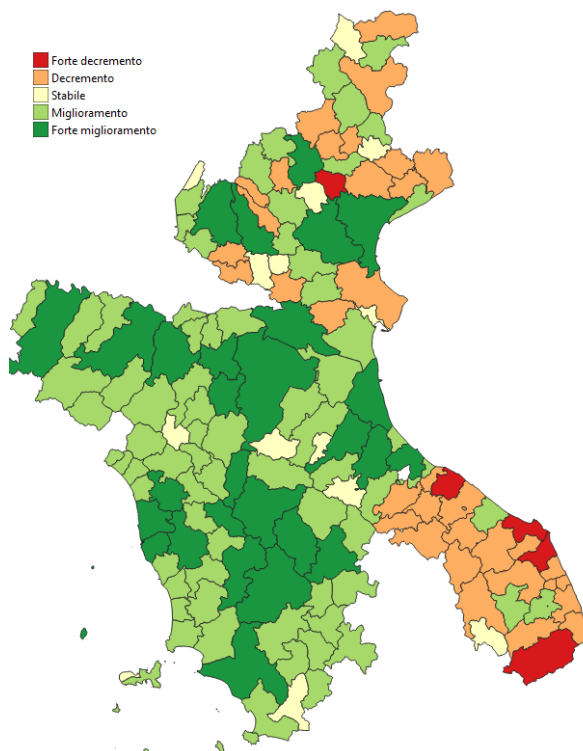


Tabella 18 – Indicatori occupazionali nei SLL delle quattro regioni. Variazioni 2022-2008, valori assoluti e valori %.

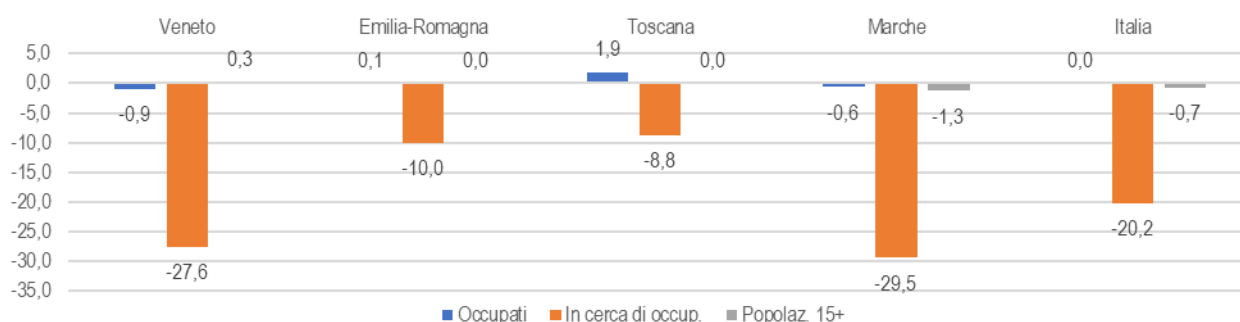
Regione	Valori assoluti (migliaia)					Valori percentuali				
	Occupati	In cerca di occ..	Forze di lavoro 15+	Non forze lav. 15+	Popolaz. 15+	Occupati	In cerca di occup.	Forze di lavoro 15+	Non forze di lav. 15+	Popolaz. 15+
Veneto	5,8	15,7	21,5	111,1	132,6	0,3	20,7	1,0	6,0	3,3
Emilia-Romagna	57,0	41,5	98,5	70,0	168,5	2,9	64,1	4,8	4,2	4,6
Toscana	79,1	20,2	99,3	-71,7	27,6	5,2	24,6	6,2	-4,5	0,9
Marche	-35,1	9,6	-25,4	3,2	-22,2	-5,3	30,0	-3,7	0,5	-1,7
Italia	65,0	356,4	421,3	338,1	759,4	0,3	21,3	1,7	1,3	1,5

Se osserviamo le variazioni verificatesi nel periodo 2019-2022 (Cfr. Tabella 19, Grafico 2) il quadro è sostanzialmente differente. In tale periodo le persone in cerca di occupazione sono diminuite in tutte e quattro le regioni considerate, anche se con un'intensità maggiore negli SLL delle Marche (-29,5%), con una diminuzione da 59,1mila nel 2019 a 41,7mila nel 2022 (Cfr. Tabella 17). Una diminuzione altrettanto importante la si registra in Veneto (-27,6%). Nello stesso periodo gli occupati sono aumentati negli SLL della Toscana e leggermente in quelli dell'Emilia-Romagna, ma sono diminuiti in quelli delle Marche (con una contrazione di 3,7 mila unità, corrispondente a -0,6%) e del Veneto (-18,5 mila unità, -0,9%). Negli SLL delle Marche è inoltre proseguita la contrazione demografica (-17 mila unità, -1,3%).

Tabella 19 – Indicatori occupazionali nei SLL delle quattro regioni. Variazioni 2022-2019, valori assoluti e valori %.

Regione	Valori assoluti (migliaia)					Valori percentuali				
	Occupati	In cerca di occ..	Forze di lavoro 15+	Non forze lav. 15+	Popolaz. 15+	Occupati	In cerca di occup.	Forze di lavoro 15+	Non forze di lav. 15+	Popolaz. 15+
Veneto	-18,5	-34,9	-53,4	65,7	12,3	-0,9	-27,6	-2,4	3,5	0,3
Emilia-Romagna	1,4	-11,8	-10,4	10,5	0,1	0,1	-10,0	-0,5	0,6	0,0
Toscana	29,8	-9,9	19,9	-21,0	-1,1	1,9	-8,8	1,2	-1,4	0,0
Marche	-3,7	-17,4	-21,1	4,0	-17,2	-0,6	-29,5	-3,1	0,6	-1,3
Italia	-10,0	-512,5	-522,5	162,5	-360,1	0,0	-20,2	-2,0	0,6	-0,7

Grafico 2 – Variazione % 2022-2019 di occupati, forze di lavoro di 15+ anni e popolazione 15+ anni nei SLL delle quattro regioni.



- Inoltre, nel periodo 2008-2022 nelle Marche la diminuzione degli occupati, la crescita dei disoccupati e la contrazione delle forze di lavoro, dovuta alla più generale diminuzione della popolazione, sono state più intense negli SLL distrettuali che in quelli non distrettuali.
- La perdita di occupati è quasi interamente attribuibile agli SLL del made in Italy: l'89% del calo degli occupati è infatti legato all'andamento degli occupati in questa classe di SLL (che peraltro, come si è già notato, comprende ben 22 dei 25 SLL marchigiani).

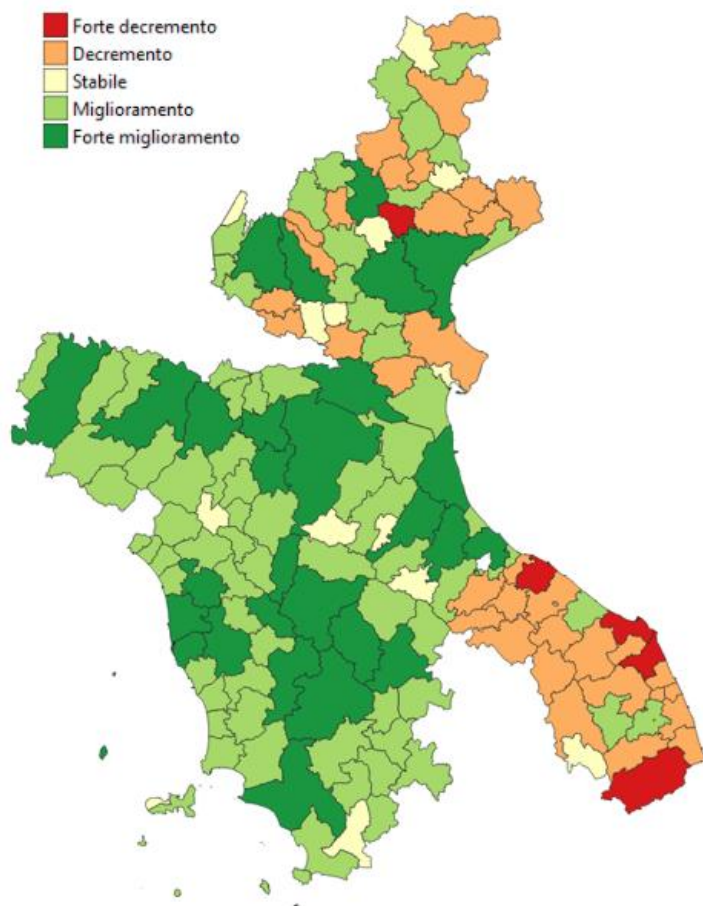
- Lo stesso vale per le persone in cerca di occupazione, la cui crescita nel periodo 2008-2022 è quasi interamente attribuibile alle variazioni osservate negli SLL del made in Italy.
- Inoltre, nonostante gli SLL codificati sotto la voce 'Altri sistemi del made in Italy' siano soltanto sette, la contrazione degli occupati verificatasi nel periodo 2008-2022 è di poco inferiore rispetto a quella osservata nella sotto-classe dei SLL del Tessile, pelli e abbigliamento (TPA), rispettivamente -14,6mila e -16,8mila.

2.6.2 Le variazioni dei tassi di occupazione nei SLL delle quattro regioni

In questo paragrafo si concentra l'attenzione sull'analisi comparata della variazione dei tassi di occupazione nel periodo 2008-2022. Per compiere tale esercizio si è costruita una scala articolata su cinque dinamiche di variazione dei dati: forte peggioramento, peggioramento, stabilità, miglioramento, forte miglioramento²¹.

La Figura 9 mostra che nel periodo in esame, sia in Veneto che, soprattutto, nelle Marche l'evoluzione del tasso di occupazione nei SLL è stata assai peggiore che in Toscana ed in Emilia-Romagna.

Figura 9 – Dinamica del tasso di occupazione 2022-2008 nei SLL delle quattro regioni.



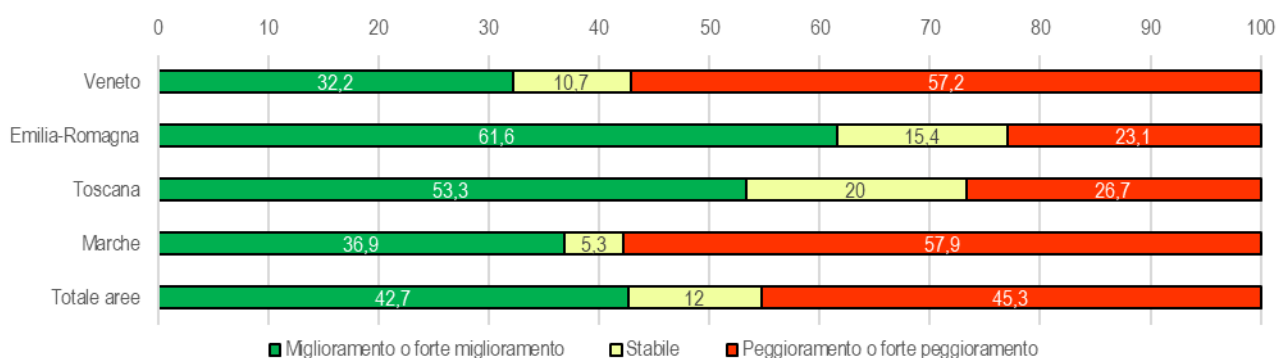
Il 60% dei SLL delle Marche ha fatto segnare un peggioramento del tasso di occupazione. Nella maggioranza dei casi il peggioramento è stato 'forte': in ben nove SLL nel 2022 l'indice è sceso di cinque punti rispetto ad un valore-indice pari a 100 nel 2008. Anche in Veneto il 56% dei SLL (24 su 43) hanno fatto segnare un peggioramento (la contrazione del tasso può essere definita 'forte' per la metà dei SLL veneti, per i quali si è osservata una diminuzione del tasso di occupazione). Molto migliore è stata la dinamica dei SLL delle altre due regioni, dove i SLL che hanno visto una decrescita del tasso di occupazione sono stati una minoranza: in Emilia-Romagna il peggioramento ha interessato 10 SLL su 39 (e soltanto per 5 di essi il peggioramento è definibile come 'forte'); in Toscana – che rispetto a quest'analisi mostra i risultati migliori – 39 SLL su 48 hanno fatto registrare un miglioramento del tasso di occupazione, e solo 4 un peggioramento (per nessuno di essi 'forte').

²¹ Assumendo il valore del tasso di occupazione del 2008 come pari a 100, la scala è articolata come segue: 'forte miglioramento' per gli SLL che nel 2022 hanno assunto un valore indice superiore a 105; 'miglioramento' per quelli che hanno assunto un valore compreso tra 104,9 e 101,1; 'stabile' per SLL con valori compresi tra 101 e 99; 'peggioremento' per valori tra 98,9 e 95,1; 'forte peggioramento' per valori inferiori a 95.

Nel periodo 2008-2022 gli SLL distrettuali hanno fatto registrare una contrazione del tasso di occupazione più frequente rispetto agli SLL non distrettuali: mentre per circa due SLL non distrettuali su tre si è verificata una crescita del tasso di occupazione, per quasi la metà degli SLL distrettuali si è verificato un peggioramento.

Il focus sugli SLL distrettuali presentato nel Grafico 3 mostra ancora una volta un comportamento non dissimile tra gli SLL del Veneto e delle Marche da una parte e quelli della Toscana e dell'Emilia-Romagna dall'altra: nel periodo tra il 2008 e il 2022 la maggioranza degli SLL veneti e marchigiani ha visto contrarsi il tasso di occupazione (il dato è peggiorato per il 57,2% e il 57,9% dei rispettivi SLL distrettuali), mentre tra gli SLL distrettuali toscani ed emiliano-romagnoli la maggioranza ha fatto registrare un miglioramento del tasso (rispettivamente il 53,3% ed il 61,6%).

Grafico 3 – Distribuzione percentuale dei SLL distrettuali delle quattro regioni per dinamica del tasso di occupazione nel periodo 2008-2022.



2.6.3 Le Marche in dettaglio

La Tabella 20 mostra la dinamica delle variabili occupazionali negli SLL delle Marche nel periodo 2008-2022.

- Solo tre SLL non hanno perso occupati: Montegiorgio è l'unico SLL marchigiano che ne ha guadagnati (circa 600 unità), mentre gli altri due SLL (Visso e Tolentino) sono rimasti sostanzialmente sui livelli del 2008 (entro l'intervallo compreso tra più o meno 100 unità).
- La tabella evidenzia anche che il peggioramento ha riguardato sia i SLL distrettuali che quelli non distrettuali: tra il 2008 e il 2022 hanno infatti perso occupati 5 SLL non distrettuali su 6 e 17 SLL distrettuali su 19.
- La numerosità delle persone in cerca di occupazione è cresciuta in 4 SLL non distrettuali su 6 e in 11 SLL distretti su 19. Significativamente – dato che negli altri 10 SLL il numero di persone in cerca di occupazione è rimasto stabile –, nessun SLL marchigiano ha registrato nel periodo tra il 2008 e il 2022 una riduzione del numero di persone in cerca di occupazione.
- Le forze di lavoro di 15 anni e più sono diminuite in 5 SLL non distrettuali su 6 e in 12 SLL distrettuali su 19. Gli unici tre SLL in cui le forze di lavoro sono cresciute sono quelli di Montegiorgio, Tolentino e Senigallia: se si considera che anche nel SLL di Visso le forze di lavoro sono rimaste stabili, è importante rilevare che i tre SLL che non hanno perso occupati tra il 2008 e il 2022 sono inclusi tra i pochi SLL che nello stesso periodo hanno mantenuto stabile o accresciuto la numerosità delle forze di lavoro.
- A riprova della rilevanza della dinamica demografica è opportuno sottolineare che tra il 2008 e il 2022 17 SLL su 25 hanno fatto registrare una diminuzione della popolazione di 15+ anni.

Tabella 20 – Dinamica delle variabili occupazionali nel periodo 2022-2008 nei SLL delle Marche.

Valori assoluti (numero SLL)												
Variabile	SLL non distrettuali				SLL distrettuali				Totale SLL			
	P/FP	Stabile	M/FM	Totale	P/FP	Stabile	M/FM	Totale	P/FP	Stabile	M/FM	Totale
Occupati	5	1	0	6	17	1	1	19	22	2	1	25
In cerca di occupazione	4	2	0	6	11	8	0	19	15	10	0	25
Forze di lavoro 15+	5	1	0	6	12	4	3	19	17	5	3	25
Non forze di lavoro 15+	4	1	1	6	10	2	7	19	14	3	8	25
Popolazione 15+	5	0	1	6	12	0	7	19	17	0	8	25
Valori percentuali												
Variabile	SLL non distrettuali				SLL distrettuali				Totale SLL			
	P/FP	Stabile	M/FM	Totale	P/FP	Stabile	M/FM	Totale	P/FP	Stabile	M/FM	Totale
Occupati	83,3	16,7	0,0	100	89,5	5,3	5,3	100,0	88,0	8,0	4,0	100,0
In cerca di occupazione	0,0	33,3	66,7	100	0,0	42,1	57,9	100,0	60,0	40,0	0,0	100,0
Forze di lavoro 15+	83,3	16,7	0,0	100	63,2	21,1	15,8	100,0	68,0	20,0	12,0	100,0
Non forze di lavoro 15+	66,7	16,7	16,7	100	52,6	10,5	36,8	100,0	56,0	12,0	32,0	100,0
Popolazione 15+	83,3	0,0	16,7	100	63,2	0,0	36,8	100,0	68,0	0,0	32,0	100,0

Nelle tabelle che seguono si presentano i dati di dettaglio di tutti i SLL delle Marche riguardanti le variabili occupazionali e i tassi di attività, occupazione e disoccupazione nel 2008, 2019 e 2022, nonché le variazioni e le dinamiche 2008-2022 e 2019-2022.

Variabili occupazionali 2008 (valori assoluti)									
Sistema Locale del Lavoro		Dettaglio delle tipologie			Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione e di 15 anni o più
Nome	Distretto	Classe	SottoC	Gruppo					
ANCONA	No	B	BA	BA2	76,0	3,5	79,5	74,5	153,9
VISSE	No	B	BB	BB1	1,4	0,1	1,5	1,7	3,2
CAGLI	Si	C	CA	CA1	9,2	0,4	9,6	10,2	19,8
URBANIA	Si	C	CA	CA1	6,0	0,3	6,3	5,8	12,0
OSIMO	Si	C	CA	CA1	20,6	1,1	21,7	15,4	37,1
SENIGALLIA	Si	C	CA	CA1	32,9	1,8	34,7	35,3	70,1
MATELICA	Si	C	CA	CA1	13,1	0,5	13,6	14,9	28,4
ASCOLI PICENO	Si	C	CA	CA1	49,8	3,9	53,7	52,1	105,8
CIVITANOVA MARCHE	Si	C	CA	CA2	29,5	1,8	31,4	30,1	61,5
MACERATA	Si	C	CA	CA2	48,0	2,0	50,0	46,4	96,4
COMUNANZA	No	C	CA	CA2	7,6	0,3	7,9	9,0	16,9
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	No	C	CA	CA2	41,2	1,9	43,2	40,0	83,2
FERMO	Si	C	CA	CA2	33,0	1,9	34,9	32,1	67,0
MONTEGIORGIO	Si	C	CA	CA2	13,6	0,6	14,1	17,2	31,4
MONTEGRANARO	Si	C	CA	CA2	9,8	0,5	10,3	7,6	17,9
PORTO SANT'ELPIDIO	Si	C	CA	CA2	18,9	1,1	20,0	15,5	35,5
TOLENTINO	Si	C	CA	CA2	14,7	0,7	15,4	16,0	31,4
FABRIANO	No	C	CB	CB1	19,2	0,7	19,9	18,9	38,7
FANO	Si	C	CB	CB2	45,1	1,8	46,9	41,7	88,6
PESARO	Si	C	CB	CB2	56,5	2,1	58,6	50,0	108,6
SASSOCORVARO	Si	C	CB	CB2	7,9	0,4	8,4	8,7	17,1
URBINO	Si	C	CB	CB2	13,3	0,7	14,0	11,4	25,4
JESI	No	C	CB	CB2	43,1	1,9	45,1	40,3	85,4
RECANATI	Si	C	CB	CB4	35,7	1,5	37,2	29,2	66,4
PERGOLA	Si	D	D	D2	12,8	0,5	13,2	15,5	28,7
Totale Marche					658,9	32,1	690,9	639,6	1.330,5

Variabili occupazionali 2019 (valori assoluti)									
Sistema Locale del Lavoro		Dettaglio delle tipologie			Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro 15+	Popolazione di 15 anni o più
Nome	Distretto	Classe	SottoC	Gruppo					
ANCONA	No	B	BA	BA2	8,8	0,8	9,6	8,9	18,4
VISSE	No	B	BB	BB1	42,2	4,0	46,2	43,9	90,1
CAGLI	Si	C	CA	CA1	12,6	1,0	13,5	10,5	24,0
URBANIA	Si	C	CA	CA1	52,8	4,6	57,4	54,5	111,9
OSIMO	Si	C	CA	CA1	7,8	0,9	8,7	7,5	16,2
SENIGALLIA	Si	C	CA	CA1	5,8	0,5	6,3	5,4	11,7
MATELICA	Si	C	CA	CA1	12,6	1,0	13,6	10,6	24,3
ASCOLI PICENO	Si	C	CA	CA1	73,0	6,5	79,5	73,6	153,1
CIVITANOVA MARCHE	Si	C	CA	CA2	17,4	1,8	19,2	18,2	37,4
MACERATA	Si	C	CA	CA2	41,2	3,7	45,0	39,3	84,3
COMUNANZA	No	C	CA	CA2	19,9	1,8	21,6	17,7	39,4
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	No	C	CA	CA2	32,1	3,8	36,0	37,1	73,0
FERMO	Si	C	CA	CA2	29,5	2,7	32,2	32,4	64,7
MONTEGIORGIO	Si	C	CA	CA2	45,4	4,1	49,5	44,7	94,3
MONTEGRANARO	Si	C	CA	CA2	12,3	1,0	13,3	13,1	26,5
PORTO SANT'ELPIDIO	Si	C	CA	CA2	33,2	3,1	36,3	31,9	68,2
TOLENTINO	Si	C	CA	CA2	15,0	1,3	16,3	13,3	29,5
FABRIANO	No	C	CB	CB1	1,5	0,1	1,6	1,3	2,9
FANO	Si	C	CB	CB2	45,7	5,8	51,5	50,6	102,1
PESARO	Si	C	CB	CB2	7,5	0,6	8,1	7,2	15,3
SASSOCORVARO	Si	C	CB	CB2	38,7	4,1	42,8	43,2	86,1
URBINO	Si	C	CB	CB2	31,6	3,0	34,6	32,9	67,5
JESI	No	C	CB	CB2	14,3	0,7	15,0	15,0	30,1
RECANATI	Si	C	CB	CB4	8,7	0,7	9,4	8,3	17,7
PERGOLA	Si	D	D	D2	17,8	1,7	19,5	17,6	37,1
Totale Marche					658,9	32,1	690,9	639,6	627,5

Variabili occupazionali 2022 (valori assoluti)									
Sistema Locale del Lavoro		Dettaglio delle tipologie			Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro 15+	Popolazione di 15 anni o più
Nome	Distretto	Classe	SottoC	Gruppo					
ANCONA	No	B	BA	BA2	72,5	4,7	77,2	75,0	152,3
VISSE	No	B	BB	BB1	1,4	0,1	1,5	1,2	2,7
CAGLI	Si	C	CA	CA1	8,7	0,5	9,2	8,4	17,6
URBANIA	Si	C	CA	CA1	5,8	0,3	6,1	5,4	11,5
OSIMO	Si	C	CA	CA1	19,7	1,2	20,9	18,3	39,2
SENIGALLIA	Si	C	CA	CA1	32,3	2,8	35,1	37,5	72,7
MATELICA	Si	C	CA	CA1	12,2	0,7	12,8	12,5	25,4
ASCOLI PICENO	Si	C	CA	CA1	45,4	4,2	49,6	49,7	99,3
CIVITANOVA MARCHE	Si	C	CA	CA2	29,4	1,9	31,3	33,3	64,6
MACERATA	Si	C	CA	CA2	45,4	2,7	48,1	44,1	92,2
COMUNANZA	No	C	CA	CA2	7,4	0,3	7,7	6,7	14,5
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	No	C	CA	CA2	38,4	3,0	41,4	44,3	85,8
FERMO	Si	C	CA	CA2	31,4	2,0	33,4	32,8	66,2
MONTEGIORGIO	Si	C	CA	CA2	14,2	0,4	14,6	14,6	29,2
MONTEGRANARO	Si	C	CA	CA2	8,6	0,4	9,0	8,4	17,4
PORTO SANT'ELPIDIO	Si	C	CA	CA2	17,6	1,1	18,7	18,3	37,0
TOLENTINO	Si	C	CA	CA2	14,8	0,9	15,7	12,8	28,5
FABRIANO	No	C	CB	CB1	17,2	1,3	18,5	17,6	36,0
FANO	Si	C	CB	CB2	42,3	2,8	45,1	44,7	89,8
PESARO	Si	C	CB	CB2	53,1	3,2	56,3	55,8	112,1
SASSOCORVARO	Si	C	CB	CB2	7,6	0,6	8,2	7,6	15,8
URBINO	Si	C	CB	CB2	12,4	0,8	13,1	10,8	24,0
JESI	No	C	CB	CB2	40,9	2,7	43,5	39,5	83,1
RECANATI	Si	C	CB	CB4	32,9	2,3	35,2	33,3	68,4
PERGOLA	Si	D	D	D2	12,5	0,7	13,1	10,0	23,1
Totale Marche					623,8	41,7	665,5	642,8	1.308,3

Variazione delle variabili occupazionali 2022-2008 (valori percentuali)									
Sistema Locale del Lavoro		Dettaglio delle tipologie			Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro 15+	Popolazione di 15 anni o più
Nome	Distretto	Classe	SottoC I	Gruppo					
ANCONA	0	B	BA	BA2	-3,5	1,3	-2,2	0,6	-1,6
VISSE	0	B	BB	BB1	0,1	0,0	0,1	-0,5	-0,5
CAGLI	1	C	CA	CA1	-0,5	0,1	-0,4	-1,8	-2,2
URBANIA	1	C	CA	CA1	-0,2	0,1	-0,1	-0,4	-0,5
OSIMO	1	C	CA	CA1	-1,0	0,2	-0,8	2,9	2,1
SENIGALLIA	1	C	CA	CA1	-0,6	1,0	0,4	2,2	2,6
MATELICA	1	C	CA	CA1	-0,9	0,2	-0,8	-2,3	-3,1
ASCOLI PICENO	1	C	CA	CA1	-4,4	0,3	-4,1	-2,4	-6,5
CIVITANOVA MARCHE	1	C	CA	CA2	-0,2	0,1	-0,1	3,2	3,1
MACERATA	1	C	CA	CA2	-2,6	0,7	-1,9	-2,2	-4,2
COMUNANZA	0	C	CA	CA2	-0,2	0,0	-0,2	-2,3	-2,4
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0	C	CA	CA2	-2,8	1,1	-1,7	4,3	2,6
FERMO	1	C	CA	CA2	-1,6	0,1	-1,5	0,7	-0,8
MONTEGIORGIO	1	C	CA	CA2	0,6	-0,1	0,5	-2,6	-2,1
MONTEGRANARO	1	C	CA	CA2	-1,2	-0,1	-1,3	0,8	-0,5
PORTO SANT'ELPIDIO	1	C	CA	CA2	-1,4	0,0	-1,3	2,8	1,5
TOLENTINO	1	C	CA	CA2	0,1	0,2	0,3	-3,2	-2,9
FABRIANO	0	C	CB	CB1	-2,0	0,7	-1,4	-1,3	-2,7
FANO	1	C	CB	CB2	-2,8	1,0	-1,8	3,0	1,2
PESARO	1	C	CB	CB2	-3,4	1,1	-2,3	5,8	3,5
SASSOCORVARO	1	C	CB	CB2	-0,3	0,2	-0,1	-1,2	-1,3
URBINO	1	C	CB	CB2	-0,9	0,0	-0,9	-0,6	-1,5
JESI	0	C	CB	CB2	-2,3	0,8	-1,5	-0,8	-2,3
RECANATI	1	C	CB	CB4	-2,8	0,7	-2,1	4,1	2,0
PERGOLA	1	D	D	D2	-0,3	0,2	-0,1	-5,5	-5,6
Totale Marche					-35,1	9,6	-25,4	3,2	-22,2

Tassi 2008 e 2022 e variazione 2022-2008 (valore indice 2008 = 100)														
Sistema Locale del Lavoro		Dettaglio delle tipologie			2008 tassi			2022 tassi			Variazione 2022-2008			
Nome	Distretto	Class e	Sotto Cl	Gruppo	TdA		Td O	Tad D	TdA	Td O	Tad D	TdA	TdO	TadD
ANCONA	0	B	BA	BA2	51,6	49,4	4,4	50,7	47,6	6,1		98,2	96,4	139,7
VISSE	0	B	BB	BB1	45,8	43,8	4,4	56,4	53,7	4,7		123,0	122,6	106,5
CAGLI	1	C	CA	CA1	48,4	46,2	4,7	52,2	49,2	5,7		107,8	106,7	122,0
URBANIA	1	C	CA	CA1	52,1	49,7	4,6	53,3	50,3	5,5		102,2	101,2	120,0
OSIMO	1	C	CA	CA1	58,4	55,6	4,9	53,3	50,1	5,9		91,2	90,2	120,5
SENIGALLIA	1	C	CA	CA1	49,6	46,9	5,3	48,3	44,4	8,1		97,5	94,7	152,1
MATELICA	1	C	CA	CA1	47,8	46,1	3,6	50,6	48,0	5,1		105,9	104,2	141,9
ASCOLI PICENO	1	C	CA	CA1	50,8	47,1	7,2	49,9	45,8	8,4		98,4	97,2	116,0
CIVITANOVA MARCHE	1	C	CA	CA2	51,0	48,0	5,8	48,4	45,5	6,1		95,0	94,7	104,2
MACERATA	1	C	CA	CA2	51,9	49,8	4,1	52,1	49,2	5,7		100,5	98,8	140,1
COMUNANZA	0	C	CA	CA2	46,7	44,8	4,1	53,5	51,1	4,3		114,4	114,2	104,9
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0	C	CA	CA2	51,9	49,6	4,5	48,3	44,8	7,3		93,1	90,4	161,9
FERMO	1	C	CA	CA2	52,0	49,3	5,4	50,4	47,4	5,9		96,8	96,2	110,9
MONTEGIORGIO	1	C	CA	CA2	45,0	43,3	3,9	49,9	48,5	2,8		110,8	112,1	72,4
MONTEGRANARO	1	C	CA	CA2	57,5	54,7	4,9	51,9	49,5	4,6		90,2	90,5	92,9
PORTO SANT'ELPIDIO	1	C	CA	CA2	56,4	53,3	5,4	50,5	47,5	6,0		89,7	89,1	111,1
TOLENTINO	1	C	CA	CA2	49,0	46,7	4,7	55,0	51,9	5,6		112,1	111,0	120,5
FABRIANO	0	C	CB	CB1	51,3	49,6	3,3	51,3	47,7	7,1		100,0	96,1	215,0
FANO	1	C	CB	CB2	52,9	50,9	3,8	50,2	47,1	6,3		94,9	92,5	164,7
PESARO	1	C	CB	CB2	54,0	52,0	3,6	50,2	47,4	5,7		93,0	91,0	158,8
SASSOCORVARO	1	C	CB	CB2	48,9	46,4	5,2	52,1	48,1	7,6		106,5	103,7	147,2
URBINO	1	C	CB	CB2	55,0	52,1	5,4	54,8	51,7	5,7		99,7	99,3	106,6
JESI	0	C	CB	CB2	52,8	50,5	4,3	52,4	49,2	6,2		99,3	97,3	144,2
RECANATI	1	C	CB	CB4	56,1	53,8	4,1	51,4	48,1	6,4		91,7	89,4	157,4
PERGOLA	1	D	D	D2	46,1	44,5	3,5	56,8	54,0	5,1		123,3	121,3	145,3

Tassi 2019 e 2022 e variazione 2022-2019 (valore indice 2019 = 100)

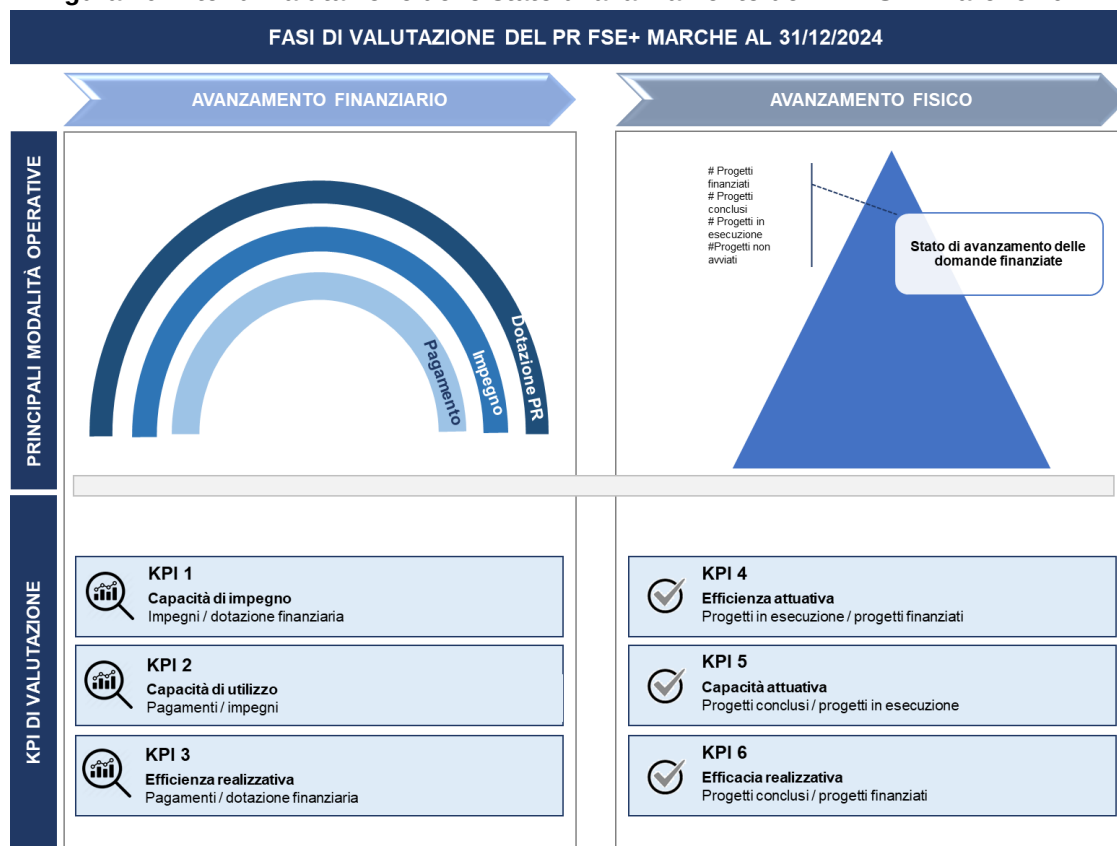
Sistema Locale del Lavoro		Dettaglio delle tipologie			2019 tassi			2022 tassi			Variazione 2022-2019		
Nome	Distretto	Classe	SottoCl	Gruppo	TdA	TdO	TadD	TdA	TdO	TadD	TdA	TdO	TadD
CAGLI	1	C	CA	CA1	51,9	47,7	8,1	52,2	49,2	5,7	100,6	103,1	70,7
FANO	1	C	CB	CB2	51,2	46,8	8,6	50,2	47,1	6,3	98,0	100,5	72,8
PERGOLA	1	D	D	D2	56,3	52,3	7,2	56,8	54,0	5,1	100,9	103,2	70,5
PESARO	1	C	CB	CB2	51,3	47,2	8,0	50,2	47,4	5,7	97,9	100,4	70,8
SASSOCORVARO	1	C	CB	CB2	53,5	48,1	10,2	52,1	48,1	7,6	97,3	100,1	74,5
URBANIA	1	C	CA	CA1	53,7	49,1	8,5	53,3	50,3	5,5	99,3	102,5	64,9
URBINO	1	C	CB	CB2	56,2	51,8	7,7	54,8	51,7	5,7	97,7	99,8	74,4
ANCONA	0	B	BA	BA2	51,9	47,7	8,1	50,7	47,6	6,1	97,7	99,8	75,4
FABRIANO	0	C	CB	CB1	51,4	46,7	9,3	51,3	47,7	7,1	99,7	102,1	76,5
JESI	0	C	CB	CB2	53,4	48,9	8,3	52,4	49,2	6,2	98,2	100,5	74,3
OSIMO	1	C	CA	CA1	54,9	50,5	8,1	53,3	50,1	5,9	96,9	99,3	72,3
SENIGALLIA	1	C	CA	CA1	49,2	44,0	10,7	48,3	44,4	8,1	98,1	101,0	75,7
CIVITANOVA MARCHE	1	C	CA	CA2	49,9	45,7	8,4	48,4	45,5	6,1	97,2	99,6	72,6
MACERATA	1	C	CA	CA2	52,5	48,2	8,2	52,1	49,2	5,7	99,3	102,0	69,3
MATELICA	1	C	CA	CA1	50,4	46,6	7,5	50,6	48,0	5,1	100,4	103,0	68,0
RECANATI	1	C	CB	CB4	53,2	48,6	8,6	51,4	48,1	6,4	96,6	98,9	74,4
TOLENTINO	1	C	CA	CA2	55,1	50,8	7,8	55,0	51,9	5,6	99,7	102,1	71,9
VISSO	0	B	BB	BB1	55,1	51,8	6,0	56,4	53,7	4,7	102,2	103,6	78,0
ASCOLI PICENO	1	C	CA	CA1	50,4	44,7	11,3	49,9	45,8	8,4	99,0	102,3	74,4
COMUNANZA	0	C	CA	CA2	52,9	49,2	6,9	53,5	51,1	4,3	101,1	103,9	63,0
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0	C	CA	CA2	49,8	45,0	9,6	48,3	44,8	7,3	97,1	99,6	76,0
FERMO	1	C	CA	CA2	51,3	46,9	8,5	50,4	47,4	5,9	98,2	101,0	69,6
MONTEGIORGIO	1	C	CA	CA2	50,0	47,5	4,9	49,9	48,5	2,8	99,9	102,0	58,2
MONTEGRANARO	1	C	CA	CA2	53,0	49,3	7,0	51,9	49,5	4,6	97,8	100,3	65,8
PORTO SANT'ELPIDIO	1	C	CA	CA2	52,5	48,1	8,5	50,5	47,5	6,0	96,2	98,8	70,9

3 Analisi dell'attuazione fisica e finanziaria

Nel seguente Capitolo, il Valutatore intende ricostruire il quadro attuativo del PR FSE+ 2021–2027 della Regione Marche al 31 dicembre 2024 sulla base dell'analisi dei dati forniti dalla Regione ed estratti dal sistema informativo gestionale denominato SIFORM2 e di alcuni indicatori di avanzamento chiave (di seguito **KPI, Key Performance Indicators**) di tipo finanziario e fisico, individuati dallo stesso Valutatore.

Di seguito, i principali step valutativi messi in campo nel presente Rapporto.

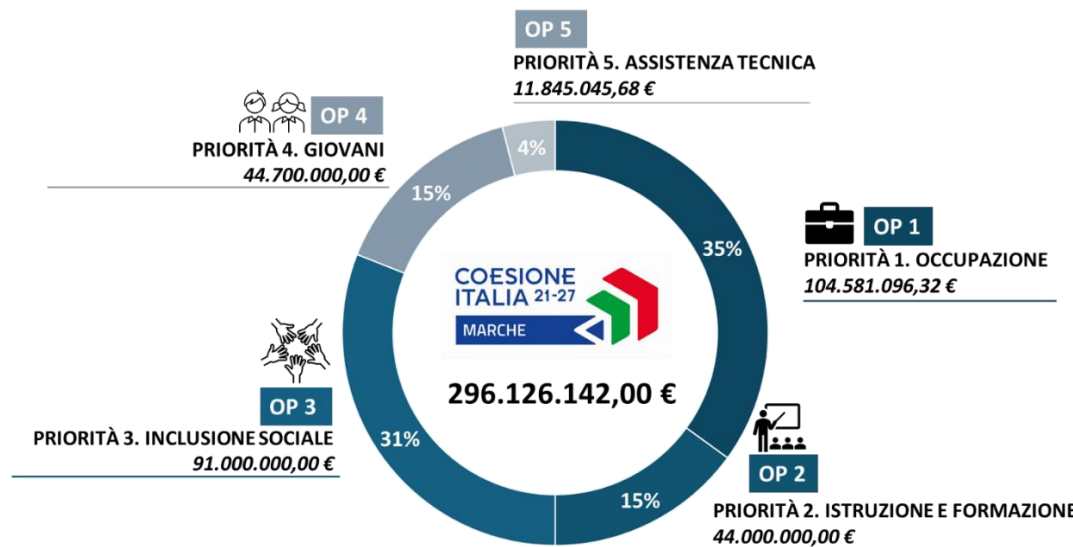
Figura 10 – Iter di valutazione dello stato di avanzamento del PR FSE+ Marche 2021-2027.



3.1 Il PR FSE+ 2021–2027 della Regione Marche

Il PR è lo strumento di attuazione del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) attraverso il quale la Regione Marche promuove una strategia di intervento che si muove in continuità con la precedente programmazione, incrementandone le risorse finanziarie ed introducendo alcune modifiche nelle procedure attuative, in modo da realizzare condizioni di maggiore integrazione ed efficacia dell'intervento pubblico nel mercato del lavoro e nel sistema regionale della formazione professionale e dell'inclusione sociale. Il PR FSE+ Marche 2021–2027, in coerenza con gli indirizzi politici dell'Unione Europea, è articolato in **cinque Priorità**, che riprendono alcuni degli obiettivi perseguiti da Agenda 2030, il cui **Piano finanziario** è riportato nella Figura di seguito.

Figura 11 – Risorse PR FSE+ 2021–2027 della Regione Marche



Fonte: PR FSE+ 2021-2027 della Regione Marche (Decisione della Commissione C(2022)7401 del 12 ottobre 2022).

Come già riportato nel Capitolo 0, il Programma si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei Fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale. Tali priorità sono esplicitate nella Strategia regionale di sviluppo sostenibile, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 25, il 13 dicembre 2021 che chiarisce i legami di coerenza delle priorità delle politiche settoriali, sviluppando gli elementi di raccordo tra gli obiettivi della SRSvS e la programmazione comunitaria 2021-2027.

La Tabella successiva sintetizza il **sistema degli obiettivi e delle azioni** assegnato alle sfide e ai fabbisogni, così come risultanti dall'analisi del PR.

Tabella 21 – Quadro logico del PR FSE+ 2021–2027 della Regione Marche.

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	INDICATORE DI OUTPUT	INDICATORE DI RISULTATO
Priorità 1 – OCCUPAZIONE			
4.a Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	4.a (1) Interventi formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale	EECO01 - Totale partecipanti	EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la loro partecipazione all'intervento
	4.a (2) IFTS		
	4.a (3) Interventi di capacity per le parti sociali		
	4.a (4) Borse lavoro		
	4.a (5) Tirocini extra-curricolari		
	4.a (6) Borse di ricerca		
	4.a (7) Botteghe scuola		
	4.a (8) Sostegno alla creazione di impresa		
	4.a (9) Sostegno alla creazione di imprese innovative		
4.b Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	4.b (1) Gestionale unitario per l'incontro domanda offerta	EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	Specifico - Patti di servizio sottoscritti sul totale delle persone prese in carico dai CPI
	4.b (2) Potenziamento Servizi al lavoro		
	4.b (2) bis Azioni pilota sperimentali		
	4.b (3) Attività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro		
	4.b (4) Strategie territoriali		
4.c Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	4.c (1) – Borse di Studio ERDIS per lauree tecniche	EECO01 - Totale partecipanti	Specifico - Tasso di copertura donne di età compresa tra i 20 e i 34 anni di età
	4.c (2) Voucher di cura		
	4.c (2 bis) Interventi per garantire l'accesso ai servizi educativi 0-3		
	4.c (3) Interventi <i>family friendly</i> nelle imprese		

Priorità 2 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
4.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e dell'apprendistato	4.e (1) Azioni di sistema	EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o di servizi pubblici sostenuti	Specifico % di abbandoni dei percorsi formativi
	4.e (2) Didattica innovativa		
	4.e (3) – Acquisizione banche dati per Orientamento		
	4.e (4) – Orientamento continuo		
	4.e (5) – Sistema informativo istruzione		
	4.e (6) – Voucher docenti scolastici		
	4.e (7) Moduli professionalizzanti all'interno dei percorsi di istruzione		
4.g Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	4.g (1) Percorsi formativi professionalizzanti	EECO01 - Totale partecipanti	EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica (titolo di studio o attestato) alla fine della loro partecipazione all'intervento
Priorità 3 – INCLUSIONE SOCIALE			
4.h Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	4.h (1) Tirocini di inclusione sociale	EECO01 - Totale partecipanti	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la loro partecipazione all'intervento
	4.h (2) Interventi formativi		
	4.h (3) Interventi di capacity per gli Enti del Terzo Settore		
	4.h (4) Progetti innovativi promossi dal Terzo Settore		
	4.k (1) Progetti di potenziamento degli ATS		

4.k Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	4.k (2) Progetti per l'erogazione di servizi sociali nelle strategie territoriali	EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale	Specifico - Soggetti presi in carico dagli ATS grazie ai servizi finanziati con le risorse del FSE+ su base annua
Priorità 4 – GIOVANI			
4.a Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	4.a (1) Servizio civile	EECO01 - Totale partecipanti	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la loro partecipazione all'intervento
	4.a (2) Dottorati Eureka		
	4.a (3) Dottorati Innovativi		
4.f Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	4.f (1) leFP	EECO01 - Totale partecipanti	EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica (titolo di studio o attestato) alla fine della loro partecipazione all'intervento
	4.f (2) Interventi di contrasto alla dispersione scolastica		
	4.f (3) Voucher Master e specializzazione post universitaria		
	4.f (4) Istruzione tecnica superiore (ITS)		
	4.f (5) English for you		
	4.f (6) Borse di studio per istruzione terziaria		

Tale strategia si concretizza nel seguente quadro di indirizzo operativo:

- ♦ il Documento attuativo del PR FSE+, nella sua versione più recente, approvato con DGR n. 1625 del 28 ottobre 2024, che risponde all'esigenza di coordinare efficientemente l'attività delle strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse FSE+ e di garantire il rispetto delle norme che disciplinano la programmazione 2021–2027;
- ♦ il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), approvato con DDD n. 124 del 31 ottobre 2024, che esplicita le strutture a vario titolo coinvolte nella programmazione, nella gestione e nel controllo delle risorse FSE+ e le rispettive funzioni;
- ♦ il Piano di Valutazione del PR Marche FSE+ 2021–2027, approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) tramite procedura scritta avviata in data 20 settembre 2023.

È importante evidenziare l'impegno della Regione Marche a livello di programmazione attuativa, che si è concretizzato nella pubblicazione di nuovi bandi. Di seguito, si riportano i **bandi pubblicati** al 31 dicembre 2024 suddivisi per Priorità (rispettivamente, n. 16 nell'annualità 2023 e n. 12 nell'annualità 2024):

Tabella 22 – Interventi avviati a valere sul PR FSE+ 2021–2027 della Regione Marche.

Priorità	OS	Titolo/Bando	Data di pubblicazione	Data di scadenza	Struttura attuativa	Beneficiari potenziali	Dotazione
Priorità 1	OS 4.a	Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione ad occupazione garantita.	29/03/2023	31/12/2024	Dipartimento politiche sociali, lavoro, Istruzione e formazione	Enti di formazione accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia Formazione Superiore.	2.500.000,00 €
Priorità 1	OS 4.a	START&INNOVA GIOVANI – Avviso Pubblico Sostegno alla creazione di imprese innovative da parte di giovani disoccupati laureati o laureandi.	21/04/2023	I° finestra: 17/07/2023; II° finestra: 22/04/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Laureati/e laureandi/e che non abbiano compiuto il 36esimo anno di età; residenti o domiciliati nella Regione Marche; disoccupati iscritti al Cpl.	5.000.000,00 €
Priorità 1	OS 4.a	Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse ricerca. Annualità 2023-2024-2025.	11/05/2023	31/12/2025	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Soggetti disoccupati ai sensi del D.lgs 150/2015 s.m.i; residenti nella Regione Marche; avere un'età compresa tra i 18 e 35 anni; laureati.	8.000.000,00€ complessivi (2023, 2024 e 2025)
Priorità 1	OS 4.a	Avviso pubblico biennale IFTS 2023.	16/05/2023	03/07/2023	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Agenzie formative accreditate, scuole, università e centri di ricerca accreditati, imprese e associazioni di imprese.	1.280.000,00 €
Priorità 1	OS 4.a	Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse lavoro. Annualità 2023-2024-2025.	01/06/2023	31/12/2025	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Soggetti disoccupati ai sensi del D.lgs 150/2015 e ss.mm.ii; residenti nella Regione Marche.	13.400.000,0€ complessivi (2023, 2024 e 2025)
Priorità 1	OS 4.a	Avviso Pubblico per l'Assegnazione di Borse Tematiche all'interno di Botteghe Scuola dei Maestri Artigiani.	22/09/2023	31/12/2025	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 e ss.mm.ii; con assolvimento dell'obbligo formativo; età non superiore a 36 anni; residenti nella regione Marche.	504.576,00 € complessivi (2023, 2024 e 2025)
Priorità 1	OS 4.a	Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche.	20/12/2023	31/12/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Studenti.	1.000.000,00 € complessivi (2023 e 2024)
Priorità 1	OS 4.b	Avviso di selezione pubblica per il conferimento di un incarico di collaborazione esterna di esperto	28/12/2023	30/01/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro,	Soggetti in possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento in Economia e	37.350,00 €

Priorità	OS	Titolo/Bando	Data di pubblicazione	Data di scadenza	Struttura attuativa	Beneficiari potenziali	Dotazione
		di supporto tecnico specialistico all'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro.			Istruzione e Formazione	commercio, diplomi di laurea equipollenti per legge ed equiparati ai sensi del D.M. MIUR del 09/07/2009 recante equiparazioni tra lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali.	
Priorità 1	OS 4.c	Sostegno alla realizzazione di interventi di <i>family friendly</i> nelle imprese della Regione Marche.	26/01/2024	31/03/2025	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	PMI e liberi professionisti.	2.000.000,00 €
Priorità 1	OS 4.a	Bando biennale finalizzato alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di primo livello.	31/05/2024	04/07/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Agenzie formative accreditate, scuole, università e centri di ricerca accreditati, imprese e associazioni di imprese.	1.280.000,00 €
Priorità 1; Priorità 4	OS 4.c; OS 4.f.	Bando di concorso Borsa di studio - Anno Accademico 2024/2025.	18/07/2024	26/08/2024	ERDIS – Ente Regionale Diritto allo Studio	Studenti italiani e stranieri in possesso dei requisiti di merito ed economici.	-
Priorità 1	OS 4.a	Avviso Pubblico per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione nella Regione Marche, annualità 2024–2025.	31/07/2024	31/10/2025	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 e ss.mm.ii da almeno sei mesi (180 giorni), residenti nella regione Marche ed avere un'età compresa tra 18 e 65 anni.	14.000.000,0€
Priorità 1	OS 4.c	Manifestazione di interesse per l'erogazione ai Comuni di una somma forfettaria pari a € 5.700,00 per ciascun esonero totale dalle tariffe di frequenza dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) per l'anno educativo 2024/2025.	30/10/2024	15/11/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Comuni della Regione Marche in forma singola o associata.	2.000.000,00 €
Priorità 2	OS 4.e	Avviso per la presentazione, da parte degli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo “Servizi Socio-	30/03/2023	21/04/2023	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro,	Istituti Professionali di Stato ad indirizzo “Servizi socio-sanitari”.	

Priorità	OS	Titolo/Bando	Data di pubblicazione	Data di scadenza	Struttura attuativa	Beneficiari potenziali	Dotazione
		Sanitari", di progetti per percorsi integrati di istruzione e formazione professionale volti all'acquisizione della qualifica di "operatore socio-sanitario" per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.			Istruzione e Formazione		
Priorità 2	OS 4.e	Avviso pubblico per la presentazione di progetti di Reti territoriali per l'orientamento. Progetti di orientamento rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado per un accompagnamento personalizzato nei processi di sviluppo e decisionali.	15/12/2023	07/03/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Istituzioni scolastiche pubbliche (statali e paritarie) e Associazioni Temporanee di Impresa o di scopo composte da istituzioni scolastiche pubbliche (di cui una con il ruolo di Capofila) e una struttura formativa.	3.000.000,00 €
Priorità 2	OS 4.e	Acquisizione mediante trattativa diretta MEPA della fornitura stand pre-allestito per partecipazione fiera della Formazione ExpoTraining Milano XIII edizione 2024	2024	04/10/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	ExpoTraining SRL	-
Priorità 2	OS 4.e	Avviso pubblico triennale per la presentazione di Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche. Progetti di didattica innovativa rivolti agli studenti della scuola primaria nell'ultimo anno e scuola secondaria di primo e di secondo grado al fine di innalzare i livelli di apprendimento, favorire il successo formativo e l'inclusione, migliorare l'esperienza didattica dello studente in generale e le opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali.	28/06/2024	30/09/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione / Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport	Le Associazioni Temporanee di Impresa o di scopo composte da istituzioni scolastiche pubbliche e una struttura formativa.	8.400.000,00 €
Priorità 2	OS 4.e	Avviso pubblico per la presentazione di progetti per	09/08/2024	10/12/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro,	Enti di formazione	6.750.000,00 €

Priorità	OS	Titolo/Bando	Data di pubblicazione	Data di scadenza	Struttura attuativa	Beneficiari potenziali	Dotazione
		Academy di filiera per l'attivazione di percorsi formativi nel Commercio e Turismo, Artigianato, Manifattura, Costruzioni, Servizi volti al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibile per tutti			Istruzione e Formazione		
Priorità 3	OS 4.h	Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati	22/01/2024	31/01/2025	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Enti di formazione	2.400.000,00 €
Priorità 4	OS 4.f	Avviso per il finanziamento per la presentazione di progetti di percorsi di IV ANNO di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025	17/05/2023	19/06/2023	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Centri di Formazione (CFP) accreditati	623.700,00 €
Priorità 4	OS 4.f	Avviso per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025	17/05/2023	19/06/2023	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Centri di Formazione (CFP) accreditati	5.821.200,00 €
Priorità 4	OS 4.f	Avviso pubblico biennale nell'ambito del PR Marche Marche FSE + 2021-2027. "ENGLISH FOR YOU".	18/07/2023	15/09/2023	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Istituti scolastici secondari di secondo grado, statali e paritari e agenzie formative accreditate presso la Regione Marche	1.271.680,00 €
Priorità 4	OS 4.f	Contributi per giovani laureati per la frequenza a master universitari e corsi di perfezionamento post-laurea	11/09/2023	26/07/2027	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione / Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport	Soggetti disoccupati/inattivi	2.000.000,00 €

Priorità	OS	Titolo/Bando	Data di pubblicazione	Data di scadenza	Struttura attuativa	Beneficiari potenziali	Dotazione
Priorità 4	OS 4.f	Avviso per la presentazione, da parte degli Istituti Professionali di Stato, di progetti per la realizzazione di attività integrative finalizzate all'acquisizione delle qualifiche Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024	02/10/2023	03/11/2023	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Istituti Professionali di Stato operanti sul territorio della Regione Marche, riconosciuti dalla Programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica regionali per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, accreditati	2.867.130,00 €
Priorità 4	OS 4.f	Avviso Pubblico relativo a n. 5 percorsi formativi, delle quattro Fondazioni di partecipazione ITS (Istituti Tecnologici Superiori-ITS Academy) con sede legale nelle Marche.	12/12/2023	19/12/2023	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	"Fondazioni di partecipazione" costituite per promuovere gli ITS Academy, aventi sede legale ed operativa nel territorio marchigiano e riconosciute dal MIM.	351.980,48 € a valere sul FSE+ 21-27
Priorità 4	OS 4.a	Assegnazione risorse per borse di studio per Dottorati Innovativi a caratterizzazione industriale	29/04/2024	31/05/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione / Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport	Laureati inattivi, inoccupati o disoccupati, residenti o domiciliati nella Regione Marche che non abbiano ancora compiuto i 36 anni di età.	3.103.200,00 €
Priorità 4	OS 4.f	Avviso pubblico biennale per la presentazione di percorsi "English for you" Annualità 2024.	20/05/2024	11/07/2024	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Istituti scolastici secondari di secondo grado, statali e paritari e agenzie formative accreditate presso la Regione Marche	1.271.680,00 €
Priorità 4	OS 4.a	Avviso pubblico per la selezione dei volontari del Servizio Civile Regionale su FSE+ 2021/2027 - anno 2024	17/12/2024	31/01/2025	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione / Settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport	Disoccupati e inattivi di età compresa tra i 18 e 28 anni, residenti nella Regione Marche	2.164.655,00 €

Fonte: Portale web istituzionale Regione Marche.

3.2 L'avanzamento finanziario

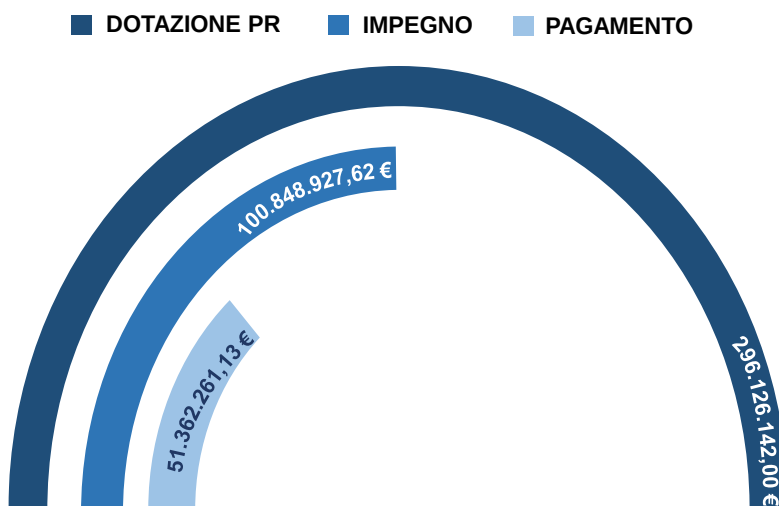
A livello complessivo l'avanzamento finanziario risulta soddisfacente, anche in considerazione della natura pluriennale di alcuni avvisi, che faranno maturare ulteriormente la spesa in prossimità delle diverse scadenze previste per la presentazione dei progetti.

Le **risorse complessivamente messe a disposizione** dal PR FSE+ Marche ammontano a 296,1 Mln €, mentre più di 100,8 Mln € di **risorse sono state impegnate** e i **pagamenti**, pari a 51,3 Mln €, presentano un buon incremento.

Tali dati rivelano la forte accelerazione conseguita dal Programma nel corso del 2024, laddove nel novembre 2023, come evidenziato nel corso del penultimo Comitato di Sorveglianza, il totale delle risorse impegnate risultava pari a soli 34,6 Mln €.

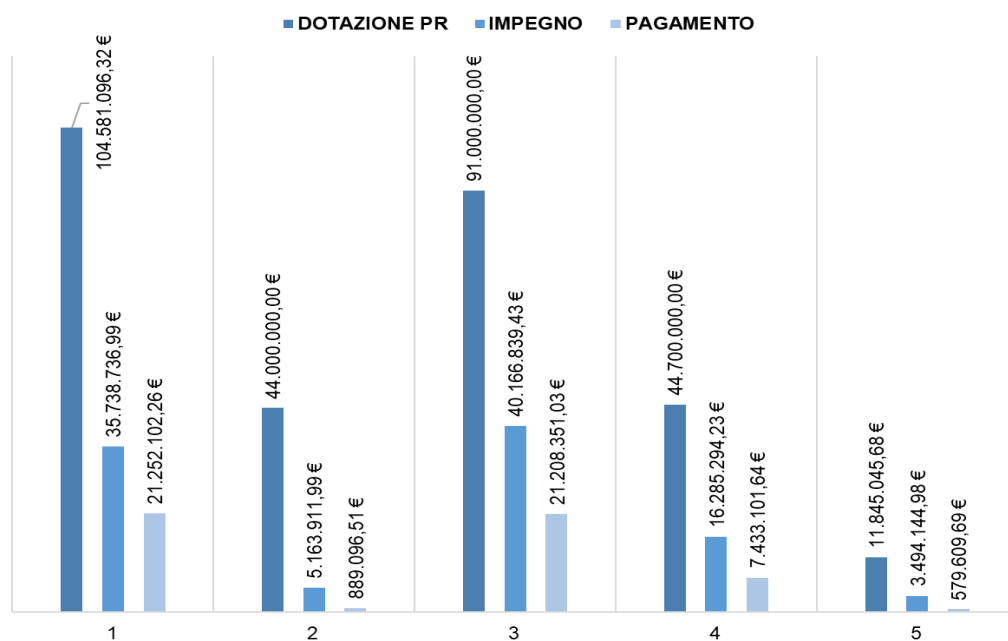
A livello di Priorità, si rileva la seguente situazione:

Figura 12 – Stato di avanzamento finanziario del PR al 31/12/2024.



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

Figura 13 – Stato di avanzamento finanziario delle Priorità del PR al 31/12/2024.

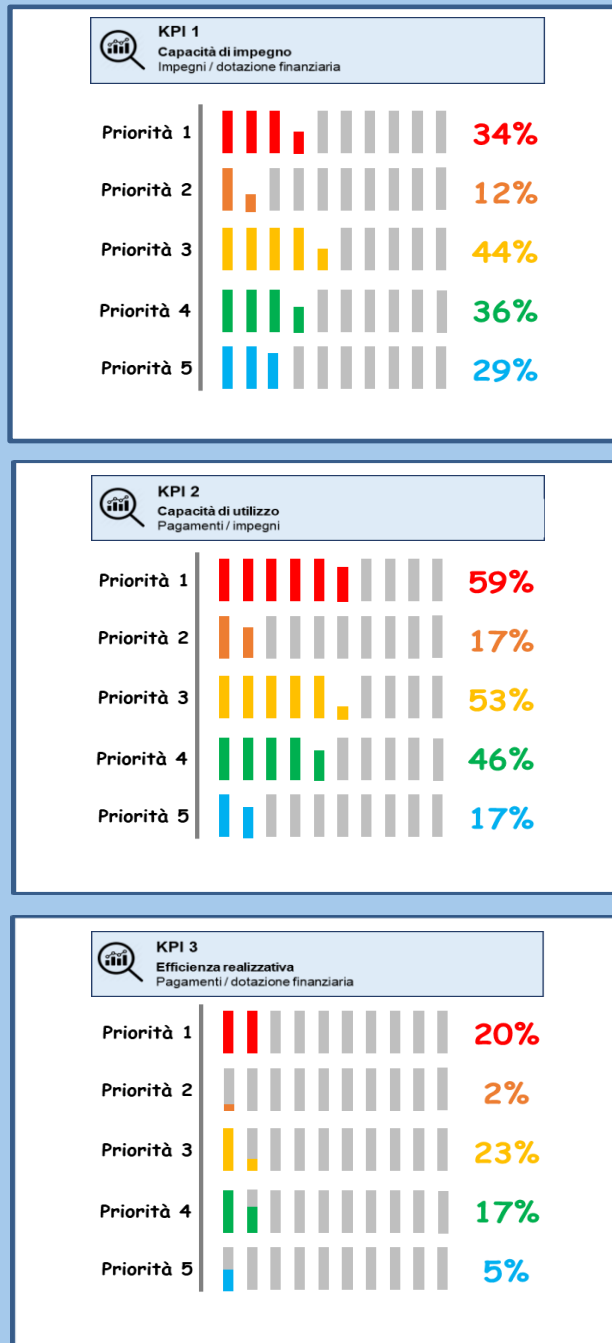


Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

I livelli raggiunti dall'attuazione finanziaria sono di seguito valutati in riferimento al Programma nel suo complesso, nonché per Priorità, utilizzando indicatori sintetici (o **KPI – Key Performance Indicators**) di avanzamento finanziari: **KPI 1 – “Capacità di impegno”** (impegni/dotazione finanziaria), **KPI 2 – “Capacità di utilizzo”** (pagamenti/impegni) ed **KPI 3 – “Efficienza realizzativa”** (pagamenti/dotazione finanziaria).

Dashboard dei KPI finanziari per Priorità

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2 al 31 dicembre 2024.



I dati restituiscono **un risultato alquanto positivo** conseguito in termini di impegni assunti dalla Regione nei confronti dei beneficiari attraverso il **KPI 1 – “Capacità di impegno”**, che si attese al 34% della dotazione finanziaria complessiva del PR. Oltre al dato sull’impegno, è stato calcolato anche il **KPI 2 – “Capacità di utilizzo”**, pari al 51%, che mostra una buona capacità di gestione delle risorse assegnate. Infine, è stato analizzato il livello di avanzamento del Programma in termini di pagamenti effettuati attraverso il **KPI 3 – “Efficienza realizzativa”**, che si attesta al 17% della dotazione finanziaria complessiva.

Al fine di comprendere meglio gli **impatti finanziari delle singole Priorità sul Programma**, è riportata di seguito una Dashboard che mostra **l'andamento per Priorità dei singoli KPI finanziari**.

Il risultato positivo conseguito in **termini di impegni assunti** dalla Regione nei confronti dei beneficiari (KPI 1) è dovuto principalmente alla Priorità 3 (con 40.166.839,43 € di risorse impegnate sul totale della dotazione finanziaria prevista sulla Priorità di 91.000.000,00 €) e alle Priorità 1 e 4 (rispettivamente con 35.738.736,99 € e 16.285.294,23 € di risorse impegnate su 104.581.096,32 € e 44.700.000,00 € complessive a valere sulle Priorità). Invece, la Priorità 2 è caratterizzata da una più bassa capacità di impegnare le risorse a propria disposizione rispetto alle altre Priorità.

Per quanto riguarda **il rapporto tra pagamenti e impegni** (KPI 2), la Priorità 1 risulta essere quella più performante, registrando 21.252.102,26 € di pagamenti su un totale di 35.738.736,99 € di risorse impegnate, insieme alla Priorità 3 (21.208.351,03 € di pagamenti su 40.166.839,43 € di impegni).

Infine, lo **stato di avanzamento dei pagamenti** confrontato con la dotazione finanziaria complessiva (KPI 3) risulta raggiungere buoni risultati, in particolare sulla Priorità 3: d'altronde, durante la riunione annuale di riesame, ad ottobre 2024, la Regione Marche è risultata al primo posto per l'avanzamento dei pagamenti FSE+²².

Le performance migliori in termini di **avanzamento degli impegni presi dalla Regione verso i beneficiari** (KPI 1) si registrano a livello di OS *“4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutti”* (Priorità 1) e *“4.k - Parità di accesso a servizi sociali e sanitari di qualità”*. Da una parte, 11 dei bandi complessivamente pubblicati al 31 dicembre 2024 dalla Regione Marche sul portale istituzionale del PR FSE+ 2021–2027 hanno permesso di impegnare il 50% della dotazione stanziata per l'OS 4.a (Start&Innova Giovani, borse lavoro, percorsi di IFTS, tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari, ecc.); dall'altra, sull'OS 4.k gli impegni assunti riguardano i progetti di potenziamento degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e le Strategie Territoriali dei Comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro. Segue l'OS *“4f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, ...”* con il 38% della dotazione complessiva impegnata.

Esaminando **il rapporto tra pagamenti e impegni** (KPI 2), l'OS *“4.g - Promuovere l'apprendimento permanente”* e *“4h - Inclusione attiva e occupabilità”* si trovano ad uno stato avanzato in termini attuativi, in quanto più del 65% delle risorse impegnate risultano essere anche pagate. Il dato è comunque condizionato dal fatto che il livello di impegno sulla dotazione stanziata per i due OS si attesta al di sotto del 25% (KPI 1). Anche l'OS *“4.c - Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro”*, che presenta un buon avanzamento per quanto riguarda i pagamenti (61% degli impegni ammessi), ha impegnato solo l'8% della dotazione complessiva: come ribadito nel Capitolo 2, si tratta di interventi rilevanti per migliorare la condizione femminile nel contesto marchigiano, che necessitano quindi di un'accelerazione dal punto di vista attuativo. L'OS *“4a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutti”* (Priorità 1) ed il *“4f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, ...”* registrano performance positive (rispettivamente il 60% ed il 56%).

L'OS che ha registrato **pagamenti significativi rispetto alla dotazione stanziata** (KPI 3) è anche in questo caso *“4a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutti”* con il 30% (20.202.612,19 € di pagamenti rispetto a 67.581.096,32 € di risorse stanziate).

²² Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud. Riunione annuale di riesame – anno 2024. MEF - Attuazione dei programmi 2021-2027. Disponibile al link: https://www.politichecoesione.governo.it/media/aswnkiky/4_mef-igrue_marcolin.pdf

Tabella 23 – Dashboard dei KPI finanziari per Obiettivo Specifico al 31/12/24.

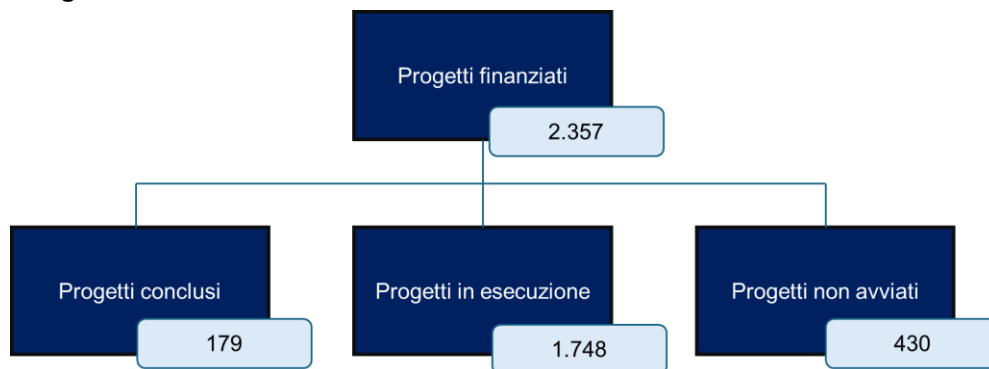
Priorità	Obiettivo specifico	KPI 1 – CAPACITÀ DI IMPEGNO	KPI 2 – CAPACITÀ DI UTILIZZO	KPI 3 – EFFICIENZA REALIZZATIVA
1	4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutti	50%	60%	30%
	4.b - Modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro	3%	29%	1%
	4.c - Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	8%	61%	5%
2	4.e - Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione ...	18%	14%	3%
	4.g - Promuovere l'apprendimento permanente	2%	72%	1%
3	4.h - Inclusione attiva e occupabilità	23%	67%	16%
	4.k - Parità di accesso a servizi sociali e sanitari di qualità	57%	49%	28%
4	4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutti	31%	0%	0%
	4.f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, ...	38%	56%	21%
5	Assistenza tecnica	29%	17%	5%

Fonte: elaborazione del Valutatore su SIFORM2.

3.3 L'avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2024, il PR FSE+ Marche 2021-2027 presenta un **panel complessivo di 2.357 progetti finanziati**, inclusa la Priorità dedicata all'Assistenza Tecnica. Di questi, 1.748 sono in esecuzione, 432 sono stati approvati ma non ancora avviati, e 179 risultano conclusi (di cui 11 hanno terminato la fase di rendicontazione e 21 hanno ricevuto anche la valutazione finale).

Figura 14 – Avanzamento fisico PR FSE+ Marche 2021-2027 al 31/12/24²³²⁴.



Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati SIFORM2.

La valutazione dell'attuazione fisica del Programma nel suo complesso, nonché per Priorità (Cfr. Figura 15) è stata svolta utilizzando indicatori sintetici (o **KPI – Key Performance Indicators**) di avanzamento fisico: **KPI 4 – “Efficienza attuativa”** (progetti in esecuzione/progetti finanziati), **KPI**

²³ Progetti finanziati: progetti SIFORM2 che presentano la data di riferimento dell'atto dell'impegno. Progetti conclusi: progetti SIFORM2 con data fine effettiva, comprensivi dei progetti che hanno concluso la fase di rendicontazione e dei progetti che hanno anche ottenuto la valutazione finale. Progetti in esecuzione: progetti SIFORM2 che presentano una data di inizio effettiva (precedente o corrispondente al 31.12.24) e che non presentano una data di fine effettiva. Rientrano tra questi anche gli interventi Borse Studio ERDIS (Priorità 1 e 4) che, anche se non presentano una data di inizio effettiva, sono da considerarsi attivi. Progetti non avviati: progetti SIFORM2 approvati, senza una data di inizio effettiva o comunque successiva al 31.12.24.

²⁴ Non rientrano nel calcolo 4 progetti a valere sulla Priorità 1, che non presentano le informazioni necessarie per valutarne l'avanzamento fisico.

5 – “Capacità attuativa” (progetti conclusi/progetti in esecuzione) ed **KPI 6 – “Efficacia realizzativa”** (progetti conclusi/progetti finanziati).

I dati rilevano una **buona performance attuativa dei bandi regionali** attraverso il **KPI 4** (progetti in esecuzione/progetti finanziati), che si attesta al 74%: la Priorità 3 raggiunge il 93% di progetti avviati, ma su un numero di progetti finanziati esiguo (n. 55); la Priorità 1, invece, con il più alto numero di operazioni approvate (n. 2.009) è riuscita ad avviarne il 75%.

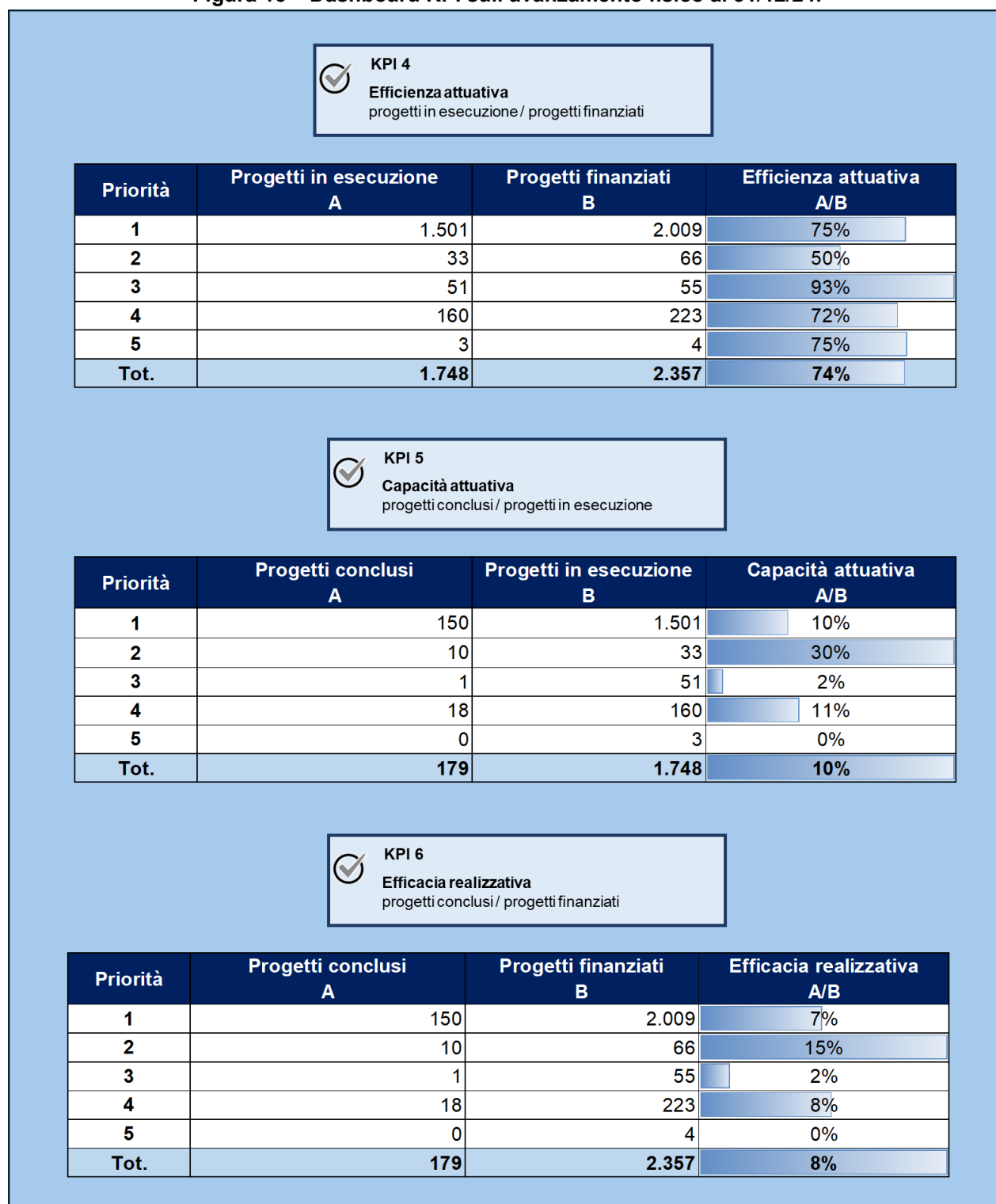
Al fine di valutare correttamente l'avanzamento fisico delle singole Priorità, è necessario tener conto della diversa natura degli avvisi finora avviati. Dei 2.375 progetti finanziati, 2.008²⁵ – l'85% – risultano quali interventi diretti alle persone (disoccupati e inattivi; giovani con età inferiore a 36 anni disoccupati o inattivi), principalmente a valere sulla Priorità 1 (n. 1.960). Gli avvisi rivolti a beneficiari individuali seguono un iter di finanziamento e attivazione generalmente più snello rispetto a quelli destinati a enti o aziende, che richiedono procedure più complesse e tempi di approvazione più lunghi.

Il **KPI 5** (progetti conclusi/progetti in esecuzione) conferma che **il PR è ancora in piena fase attuativa** con alto numero di progetti in esecuzione (n. 1.748): i progetti conclusi risultano essere il 10% dei progetti in corso. Al di là della Priorità 5 – Assistenza tecnica che finanzia progetti di più lunga durata, il KPI evidenzia che i processi di realizzazione stanno procedendo per tutte le Priorità, ma la percentuale relativamente bassa di progetti conclusi rispetto ai progetti in essere suggerisce che ci sarà ancora un lungo periodo di attuazione prima del completamento complessivo.

Con il **KPI 6** (progetti conclusi/progetti finanziati) si indaga **la performance realizzativa del PR, che si attesta all'8%**: in alcuni casi, la bassa percentuale di realizzazione è riconducibile alla natura pluriennale dei progetti finanziati (es. Priorità 3), che richiedono tempi più lunghi per essere completati, e/o alla loro recente approvazione (nel 2024 sono stati finanziati n. 1.038 progetti e solo a dicembre n. 436).

²⁵ Il totale è comprensivo degli interventi finalizzati alla creazione d'impresa (Priorità 1, 4.a), che individuano quali soggetti richiedenti i disoccupati o i giovani disoccupati marchigiani e che prevedono la costituzione dell'impresa/start up innovativa solo successivamente alla pubblicazione dell'avviso sul BURM e dopo la presentazione della domanda.

Figura 15 – Dashboard KPI sull'avanzamento fisico al 31/12/24.



Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati SIFORM2.

Le performance migliori in termini di attuazione (KPI 4) si registrano a livello di OS “4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutti” (Priorità 1) e “4.f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, ...”, con il 75% e l'86% di progetti in esecuzione sulla totalità dei progetti finanziati (si tratta anche dei due OS che finanziano il maggior numero di progetti al 2024, rispettivamente 1.997 e 183). Nonostante un più alto risultato in termini percentuali degli OS “4.g - Promuovere l'apprendimento permanente”, “4.h - Inclusione attiva e occupabilità”, “4.k - Parità di accesso a servizi

sociali e sanitari di qualità” e “4.c - Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro”, il loro livello di efficienza attuativa dipende principalmente dal limitato numero di progetti finanziati (complessivamente n. 62).

Lo **stato di avanzamento degli OS in termini realizzativi** è valutato sia in relazione al rapporto tra i progetti conclusi ed i progetti in esecuzione (KPI 5), sia tra i primi ed i progetti finanziati (KPI 6). Il rendimento complessivo è condizionato dal fatto che solo gli OS 4.a, 4.e, 4.h e 4.f presentano progetti conclusi (rispettivamente n. 150, n. 10, n. 1 e n. 18). All'interno dell'OS 4.a risultano conclusi principalmente gli interventi diretti alle persone (4.a: Borse lavoro; Borse di ricerca).

Tabella 24 – Dashboard KPI sull'avanzamento fisico per Obiettivo specifico al 31/12/24.

Priorità	Obiettivo specifico	KPI 4 – EFFICIENZA ATTUATIVA	KPI 5 – CAPACITÀ ATTUATIVA	KPI 6 – EFFICACIA REALIZZATIVA
1	4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutti	75%	10%	8%
	4.b - Modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro	57%	0%	0%
	4.c - Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	100%	0%	0%
2	4.e - Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione ...	48%	32%	16%
	4.g - Promuovere l'apprendimento permanente	100%	0%	0%
3	4.h - Inclusione attiva e occupabilità	90%	4%	3%
	4.k - Parità di accesso a servizi sociali e sanitari di qualità	96%	0%	0%
4	4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutti	8%	0%	0%
	4.f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, ...	86%	11%	10%
5	Assistenza tecnica	75%	0%	0%

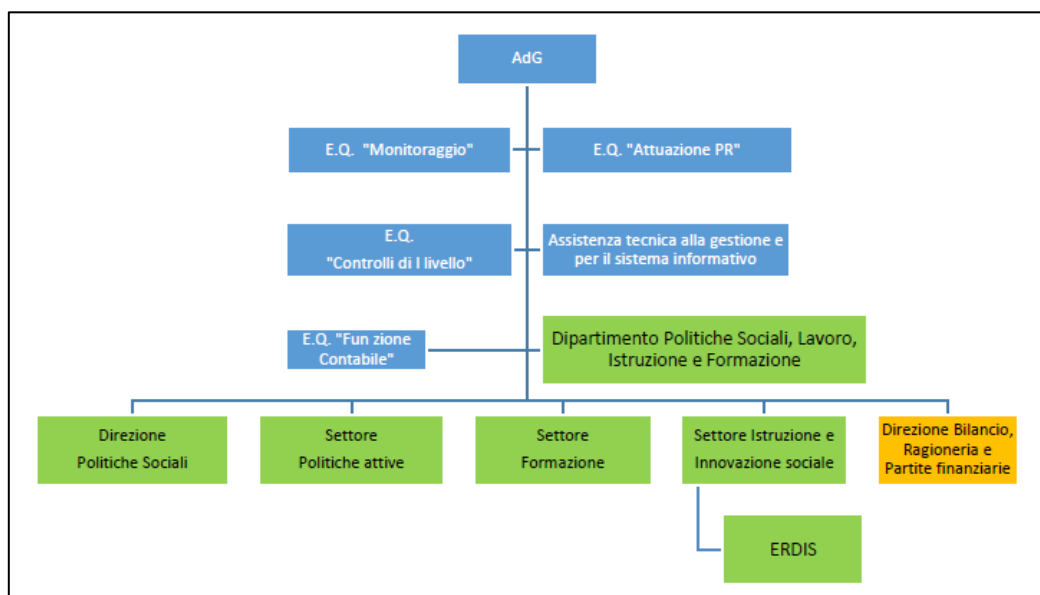
Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati SIFORM2.

4 Analisi dei processi attuativi

La responsabilità della gestione ed attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Marche è demandata alla Direzione **Programmazione Integrata Risorse comunitarie e nazionali**, in qualità di Autorità di Gestione (AdG). Per garantire una corretta gestione delle risorse, essa si avvale delle seguenti **strutture regionali e dell'Organismo Intermedio (OI)**, che attuano specifiche linee di intervento, in conformità con il Documento attuativo²⁶ del PR:

- Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;
- Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro;
- Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse;
- Direzione Politiche Sociali, il Settore Inclusione Sociale e il Settore Contrasto al Disagio;
- Settore Istruzione, innovazione sociale e sport;
- Ente Regionale Diritto allo Studio (ERDIS), individuato quale Organismo intermedio della programmazione FSE+ regionale con DGR n. 912 del 26/06/2023.

Figura 16 – AdG, Strutture attuative e OI



Fonte: DDD n. 124/PRCN del 31.10.2024. SIGECO.

Le strutture e gli OI coinvolti nella programmazione, tra gli adempimenti previsti, si impegnano a: i) *trasmettere all'AdG informazioni relative agli interventi previsti, anche per il rilascio del parere di conformità*; ii) *predisporre la documentazione attuativa per linea di intervento*; iii) *gestire le risorse conformemente al principio di sana gestione finanziaria*; iv) *occuparsi dell'avanzamento attuativo dei bandi (es. domande di rimborso, liquidazioni, verifiche, ecc.)*; v) *garantire la raccolta delle informazioni necessarie per la quantificazione degli indicatori di monitoraggio e il loro inserimento nel sistema informativo FSE ed il caricamento nel sistema informativo di tutti gli atti relativi ai singoli progetti*; vi) *raccogliere e trasmettere all'AdG le informazioni utili alla valutazione e alla sorveglianza del Programma, nonché quelle indispensabili per la certificazione della spesa, per l'organizzazione dei CdS e per la redazione di note informative destinate alla Giunta e al Consiglio regionale, all'AdA, ai ministeri competenti, alla Commissione europea, ecc.*; vii) *assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, provvedendo anche alla pubblicazione sul BURM e sul sito FSE+ degli avvisi emanati*.

²⁶ DGR n. 1625 del 28.10.2024. Documento attuativo PR FSE+ 2021/27. Ottobre 2024.

4.1 Le opzioni di costo semplificate e le procedure di selezione degli avvisi

La semplificazione dei costi rappresenta una strategia di efficientamento dell'intero processo di attuazione e gestione dei Programmi co-finanziati dai Fondi SIE, finalizzata alla riduzione degli oneri amministrativi in capo ai beneficiari e alle Autorità di Gestione, attraverso l'introduzione di un orientamento basato su risultati e output, che consenta di monitorare marcatamente l'efficacia della spesa.

Già nel precedente periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione Europea (CE) ha incentivato l'utilizzo di **Opzioni Semplificate di Costo (OSC)** nei Programmi co-finanziati con Fondi SIE. Per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027, tra le aspettative della CE vi è un utilizzo sempre più diffuso delle misure di semplificazione da parte degli Stati Membri. L'adozione di costi standard si ritiene necessaria per superare le complessità amministrative ed efficientare i processi di spesa, attraverso un orientamento basato su elementi di input (es. quantità) e output (es. attività svolte, obiettivi raggiunti).

Nell'ambito del Regolamento (UE) 1060/2021 viene spesso sottolineata l'importanza di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei soggetti responsabili dell'attuazione e dei beneficiari. Inoltre, la Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — (2021/C 200/01) *Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie. Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046* sistematizza e aumenta il **ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi**, quali il rimborso forfettario, il ricorso a tabelle standard di costi unitari o somme forfettarie, al fine di snellire le procedure di gestione e controllo e spostare l'attenzione dei programmi d'investimento sui risultati piuttosto che sulla sola spesa.

Le opzioni di costo semplificate rappresentano un'evoluzione dei sistemi tradizionali di rendicontazione con la quale i costi ammissibili sono calcolati secondo un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati del progetto o su altri costi, senza che sia necessaria la tracciatura di ogni euro di spesa co-finanziata né l'analisi dei singoli documenti d'appoggio.

L'ultima Comunicazione della CE in materia di opzioni di costo semplificato – Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (C/2024/7467) – sancisce che questo strumento, oltre ad essere utilizzato nel caso di operazioni finanziate mediante sovvenzioni ed assistenza rimborsabile, possa essere attivato anche per un'operazione o un progetto facente parte di un'operazione attuata dal beneficiario esclusivamente mediante appalti pubblici. Come definito dal RDC, non può essere usato nel caso in cui il sostegno a un'operazione sia fornito sotto forma di strumento finanziario o di premio. Tuttavia, qualora il sostegno a un'operazione sia fornito sotto forma di una **combinazione tra una sovvenzione o l'assistenza rimborsabile e uno strumento finanziario o un premio**, le opzioni semplificate in materia di costi possono essere utilizzate per la parte del sostegno che è fornita sotto forma di sovvenzione o di assistenza rimborsabile.

Nel caso delle tabelle standard di costi unitari, tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione, sono calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate, la cui applicazione garantisce la migliore approssimazione possibile del costo effettivamente sostenuto. Questa possibilità può essere usata per qualsiasi tipo di progetto o parte di progetto quando è possibile definire le quantità legate a un'attività e si applicano, pertanto, generalmente a quantità facilmente identificabili (es. costo orario del personale).

Nel caso di importi forfettari, tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di un importo forfettario predeterminato la cui definizione deve essere giustificata dall'AdG. La

possibilità di utilizzare tale importi è volta ad alleggerire il carico amministrativo che grava sulle piccole operazioni. La soluzione degli importi forfettari può essere anche usata nel caso di sovvenzioni in cui le tabelle standard di costi unitari non rappresentano una soluzione appropriata.

Nel caso del finanziamento a tasso forfettario, l'Autorità di Gestione deve garantire che i costi siano attinenti al progetto. In un sistema di finanziamento a tasso forfettario esistono tre tipi di categorie di costi: i) categorie di costi ammissibili in base ai quali deve essere applicato il tasso forfettario per calcolare gli importi ammissibili; ii) categorie di costi ammissibili che saranno coperti mediante applicazione del tasso forfettario; iii) altre categorie di costi ammissibili i (cui non si applica il tasso e i costi dei quali non sono coperti mediante applicazione del tasso forfettario).

I costi diretti sono i costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi). I costi diretti per il personale di un'operazione possono essere calcolati a tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale, senza che lo Stato membro sia tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, a condizione che i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori di valore superiore alla soglia.

I costi indiretti sono, invece, di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente in questione. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative/per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, ecc.).

Le misure sopra descritte devono essere definite anticipatamente e non possono essere applicate retroattivamente, al fine di assicurare parità di trattamento tra i beneficiari. Queste devono essere giuste (il calcolo deve essere ragionevole, basato su fatti reali, e non deve essere eccessivo o estremo), eque (non si devono favorire alcuni beneficiari o alcune operazioni rispetto ad altri) e verificabili (la determinazione dei tassi forfettari, delle tabelle standard di costi unitari o degli importi forfettari si deve basare su prove documentarie e verificabili). Il metodo di calcolo è basato su: i) dati statistici, informazioni obiettive o valutazioni di esperti; ii) dati storici verificati dei singoli beneficiari; iii) applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Sulla base dell'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione, e in coerenza con gli orientamenti della CE, **la Regione Marche ha previsto l'introduzione di modalità di semplificazione** dei costi (definizione costi unitari, somma forfettaria, ecc.) **in riferimento alle seguenti misure:**

- Progetti di potenziamento degli Ambiti Territoriali Sociali (DDD n.9/PRCN del 30 gennaio 2025);
- Progetti di innovazione sociale – 1° linea di intervento (DDD n. 119/PRCN del 21 ottobre 2024);
- Fruizione degli asili nido per bambini “a retta nulla” (DDD n. 96/PRCN del 31 luglio 2024);
- Supporto alle assunzioni (DDD n.58/PRCN del 13 maggio 2025);
- Dottorati innovativi (DDD n.38/PRCN del 28 marzo 2024);
- Sostegno alla realizzazione di interventi di *family friendly* nelle imprese (DDD n. 161/PRCN del 10 novembre 2023);
- Botteghe scuola (DDD n. 100/PRCN del 7 luglio 2023);
- Sostegno alla creazione di imprese innovative (DDD n. 45/PRCN del 13 aprile 2023).

Rispetto all'analisi procedurale, il Valutatore si è soffermato sulle **procedure di selezione** maggiormente utilizzate nell'ambito del PR, come riportato nella Tabella seguente.

Tabella 25 – Procedure attuative dei bandi pubblicati²⁷.

Titolo/Bando	DGR	BANDO A GRADUATORIA	BANDO JUST IN TIME
PRIORITÀ 1			
Avviso pubblico biennale IFTS 2023	DGR n. 403 del 27 marzo 2023; DDS n. 409 del 15/05/2023	●	
Avviso di selezione pubblica per il conferimento di un incarico di collaborazione esterna di esperto di supporto tecnico specialistico all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	DGR n. 938 del 26/06/2023; DDS 760/SIP/2023	●	
START&INNOVA GIOVANI – Avviso pubblico per il sostegno alla creazione di imprese innovative da parte di giovani disoccupati laureati o laureandi	DGR n. 268 del 06/03/2023; DDS n.272 del 20/04/2023	●	
Bando biennale finalizzato alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di primo livello	DGR n. 636 del 29/04/2024; DDS n. 437 del 31/05/2024	●	
Bando di concorso Borsa di studio– Anno Accademico 2024/2025	-	●	
Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche	DGR n.555 del 20/04/2023; DGR n.1141 del 31/07/2023		●
Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione ad OCCUPAZIONE GARANTITA	DGR n. 325 del 13/03/2023; DDS n. 230 del 29 marzo 2023		●
Avviso Pubblico per l'Assegnazione di Borse Tematiche all'interno di Botteghe Scuola dei Maestri Artigiani	DGR 270 del 06/03/2023; DGR n.1142 del 31/07/2023	●	
Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse lavoro. Annualità 2023–2024–2025	DGR n. 202 del 22 febbraio 2023; DGR n. 454 del 04/04/2023; DGR n. 555 del 21/04/2023	●	
Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse ricerca. Annualità 2023–2024–2025	DGR n. 202 del 22 febbraio 2023; DGR n. 269 del 06/03/2023; DGR n. 555 del 21/04/2023	●	
Avviso Pubblico per il sostegno alla creazione di nuove imprese	DGR n. 977 del 24/06/2024	●	

²⁷ Non rientrano nella classificazione la “Manifestazione di interesse per l'erogazione ai Comuni di una somma forfettaria pari a € 5.700,00 per ciascun esonero totale dalle tariffe di frequenza dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) per l'anno educativo 2024/2025” e la procedura di “Acquisizione mediante trattativa diretta MEPA della fornitura stand pre-allestito per partecipazione fiera della Formazione ExpoTraining Milano XIII edizione 2024”.

Titolo/Bando	DGR	BANDO A GRADUATORIA	BANDO JUST IN TIME
finalizzate a favorire l'occupazione nella Regione Marche. Annualità 2024-2025.			
Sostegno alla realizzazione di interventi di <i>family friendly</i> nelle imprese della Regione Marche	DGR n.1620 del 16.11.2023	•	
Totale		10	2
PRIORITÀ 2			
Avviso per la presentazione, da parte degli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari", di progetti per percorsi integrati di istruzione e formazione professionale volti all'acquisizione della qualifica di "OPERATORE SOCIO-SANITARIO" per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024	DGR n. 267 del 06/03/2023; DDS n. 235/FOAC del 29/03/2023	•	
Avviso pubblico per la presentazione di progetti di Reti territoriali per l'orientamento rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado per un accompagnamento personalizzato nei processi di sviluppo e decisionali.	DGR n. 1591 del 06/11/2023; DDS n. 336 del 15/12/2023	•	
Avviso pubblico triennale per la presentazione di Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche.	DGR n.690 del 06/05/2024; DDS n.106/IISP del 26/06/2024	•	
Avviso pubblico per la presentazione di progetti per Academy di filiera per l'attivazione di percorsi formativi nel Commercio e Turismo, Artigianato, Manifattura, Costruzioni, Servizi volti al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibile per tutti.	DGR n. 853 del 4/06/2024	•	
Totale		4	0
PRIORITÀ 3			
Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati	DDS n. 26 del 18 gennaio 2024 DGR 1935 del 12_12_2023	•	
Totale		1	0
PRIORITÀ 4			
Avviso per il finanziamento per la presentazione di progetti di percorsi di IV ANNO di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025	DGR n. 547 del 20 aprile 2023; DDS n.415 del 15/05/2023	•	

Titolo/Bando	DGR	BANDO A GRADUATORIA	BANDO JUST IN TIME
Avviso per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025	DGR n. 547 del 20 aprile 2023; DDS n.415 del 15/05/2023	•	
Avviso pubblico biennale – "English for you".	DGR n. 907 del 26 giugno 2023; DDS n.706/FOAC del 18 luglio 2023	•	
Avviso per la presentazione, da parte degli Istituti Professionali di Stato, di progetti per la realizzazione di attività integrative finalizzate all'acquisizione delle qualifiche Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024	DGR n.1244 del 10/08/2023; DDS n. 930/FOAC del 29/09/2023	•	
Avviso Pubblico relativo a n. 5 percorsi formativi, delle quattro Fondazioni di partecipazione ITS (Istituti Tecnologici Superiori-ITS Academy) con sede legale nelle Marche.	DGR n. 1511 del 23/10/2023; DDS n. 1296/FOAC del 12/12/2023	•	
Assegnazione risorse per borse di studio per Dottorati Innovativi a caratterizzazione industriale	DDS n. 63 del 29/04/2024	•	
Avviso pubblico biennale per la presentazione di percorsi "English for you". Annualità 2024.	DGR n. 907 del 26 giugno 2023; DDS n.706/FOAC del 18 luglio 2023	•	
Contributi per giovani laureati per la frequenza a master universitari e corsi di perfezionamento post-laurea	DDS n. 194 del 7/9/2023		•
Avviso pubblico per la selezione dei volontari del Servizio Civile Regionale - Anno 2024	DDS Istruzione, Innovazione Sociale e Sport n. 244 del 17/12/2024	•	
Totale		8	1
TOTALE		23	3

Fonte: Portale web istituzionale Regione Marche.

Nel procedimento a graduatoria la valutazione delle domande viene effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati. Si tratta, dunque, di un procedimento più lungo e complesso, ma che garantisce maggiormente l'Amministrazione, in termini di qualità dei progetti ammessi a finanziamento, in quanto vincolati dal vaglio di una commissione di valutazione.

Complessivamente la Regione Marche, ricorrendo sempre all'utilizzo della procedura di selezione a graduatoria, risulta essere **in linea con i dettami contenuti nel Regolamento (UE) 2021/1060** il quale sottolinea più volte la necessità di ricorrere, per la selezione delle operazioni, a procedure che garantiscano criteri non discriminatori e trasparenti, individuando le operazioni capaci di massimizzare il contributo del finanziamento dell'UE al conseguimento degli obiettivi del Programma.

La Regione Marche ha inoltre promosso **Avvisi pluriennali** per le linee di intervento più ricorrenti: è il caso, ad esempio, dell'Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse lavoro oppure dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di Borse di ricerca, le cui finestre temporali riguardano in entrambi i casi le annualità 2023–2024–2025.

La graduatoria dei progetti è definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti (ad esempio, “Qualità del progetto didattico”, “Qualità ed adeguatezza della docenza”). Il Documento attuativo stabilisce che i progetti possano essere ammessi a finanziamento solo nel caso il loro punteggio – normalizzato e ponderato – complessivo sia almeno pari a 60 punti su 100. A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio superiore con riferimento al criterio dell'efficacia. L'approvazione delle graduatorie deve avvenire entro 60 giorni dalla data della scadenza prevista per la presentazione dei progetti.

Oltre al procedimento a graduatoria, il SI.GE.CO. disciplina la possibilità di attivare **procedure “just in time”**, ovvero procedure che prevedono il finanziamento a cadenze temporali (mensili, bimestrale, ecc.) o immediato dei progetti idonei. Gli avvisi *just in time* (ad oggi, n. 3 tra quelli pubblicati) prevedono l'immediata concessione del contributo, permettendo di sostenere “tempestivamente” e “a richiesta” le finalità del bando (ad esempio, tirocini o progetti di formazione ad OCCUPAZIONE GARANTITA). Per questa tipologia di avvisi, non è prevista la definizione di una graduatoria ma solo la verifica del punteggio – normalizzato e ponderato – da attribuire al singolo progetto in esame: l'ammissibilità al finanziamento dei progetti è valutata sulla base dei criteri approvati dal CdS e degli indicatori previsti negli avvisi di riferimento, ed è comunque subordinata al raggiungimento di un punteggio pari o superiore a 60 su 100.

4.2 I criteri di selezione ed il rispetto del principio di pari opportunità

Secondo quanto già menzionato, nell'ambito della concessione di sovvenzioni o per l'assegnazione di contributi individuali, il PR prevede una fase istruttoria, in cui viene verificata l'ammissibilità dei progetti a finanziamento, e una fase successiva, in cui i progetti ammissibili sono valutati e, almeno in quota parte, ammessi a finanziamento. L'ammissibilità di un progetto garantisce la rispondenza dello stesso all'Obiettivo specifico di riferimento. Il Documento attuativo del PR FSE+ 2021/27 disciplina le procedure di selezione che devono essere rispettate da tutte le Strutture attuative, in linea con quanto approvato dal CdS nella seduta del 30 novembre 2022 (art. 40.2 del Regolamento UE 2021/1060), riportando alcuni esempi di griglie valutative e le modalità di assegnazione dei punteggi per ciascun indicatore.

Anche per la programmazione 2021-2027, la metodologia utilizzata per la selezione delle operazioni è quella multicriterio: i criteri individuati sono quelli della **qualità** e della **efficacia potenziale**, con pesi rispettivamente pari a 40 e a 60 punti. Le griglie di valutazione di ciascun intervento riportano la declinazione dei criteri in indicatori di dettaglio ed i punteggi da assegnare, oltre che il peso attribuito a ciascun indicatore nel rispetto del criterio corrispondente.

La metodologia prevede, inoltre, che le graduatorie dei progetti da ammettere a finanziamento vengano stilate assegnando un punteggio per ciascun indicatore a tutti i progetti ammessi a valutazione e procedendo con la normalizzazione dei punteggi assegnati e la ponderazione degli stessi secondo il peso dei singoli indicatori. L'ammissibilità al cofinanziamento del FSE è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato pari, al minimo, a 60/100 ed in caso di parità prevale il punteggio superiore ottenuto per il criterio di efficacia.

I criteri di selezione, ed i relativi indicatori, devono necessariamente avere carattere non discriminatorio e trasparente ed essere in grado di garantire, oltre la coerenza con la strategia delineata nel PR FSE+ Marche, anche: i) l'accessibilità alle persone con disabilità e le pari

opportunità di genere; ii) il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell' UE e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e delle persone con disabilità.

Fermo restando che il criterio dell'efficacia potenziale costituisce un elemento sempre presente nella valutazione degli interventi, all'interno delle griglie valutative sono stati individuati specifici indicatori di dettaglio del criterio volti a garantire il rispetto delle finalità sopracitate:

- 1. EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)**, l'indicatore assegna punteggio tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sia sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, sia sulle finalità generali perseguite con il PR FSE+ (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile).
- 2. GEN (Genere dei destinatari)**, che assegna punteggio pari a 2 nel caso di destinatari di genere femminile e pari a 1 nel caso di destinatari di genere maschile.
- 3. MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)**, l'indicatore tiene conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere, o altre forme di discriminazione specificate nell'avviso (nei confronti di persone diversamente abili, di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate eleggibili all'Asse Inclusione Sociale, ecc.). L'assegnazione del punteggio (tra 0 e 2) terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria target sul totale dei destinatari previsti. Un ulteriore punto sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di donne o di soggetti appartenenti alle categorie target individuate alle attività programmate.

La Tabella 26 riporta gli avvisi pubblicati fino a dicembre 2024 che prevedono una valutazione multicriterio (qualità ed efficacia potenziale) e che prendono in carico il principio di pari opportunità e non discriminazione tramite l'introduzione di indicatori specifici.

Tabella 26 – Indicatori di dettaglio relativi alle pari opportunità per i bandi pubblicati.

Titolo/Bando	DGR	INDICATORI		
		EFF	GEN	MNG
PRIORITY 1				
Avviso pubblico biennale IFTS 2023	DGR n. 403 del 27 marzo 2023; DDS n. 409 del 15/05/2023			
START&INNOVA GIOVANI – Avviso pubblico per il sostegno alla creazione di imprese innovative da parte di giovani disoccupati laureati o laureandi	DGR n. 268 del 06/03/2023; DDS n.272 del 20/04/2023			
Bando biennale finalizzato alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di primo livello	DGR n. 636 del 29/04/2024; DDS n. 437 del 31/05/2024			
Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche	DGR n.555 del 20/04/2023; DGR n.1141 del 31/07/2023			
Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione ad OCCUPAZIONEGARANTITA	DGR n. 325 del 13/03/2023; DDS n. 230 del 29 marzo 2023			
Avviso Pubblico per l'Assegnazione di Borse Tematiche all'interno di Botteghe Scuola dei Maestri Artigiani	DGR 270 del 06/03/2023; DGR n.1142 del 31/07/2023			
Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse lavoro. Annualità 2023–2024–2025	DGR n. 202 del 22 febbraio 2023; DGR n. 454 del 04/04/2023; DGR n. 555 del 21/04/2023			

Titolo/Bando	DGR	INDICATORI		
		EFF	GEN	MNG
Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse ricerca. Annualità 2023–2024–2025	DGR n. 202 del 22 febbraio 2023; DGR n. 269 del 06/03/2023; DGR n. 555 del 21/04/2023	-	-	-
Avviso Pubblico per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione nella Regione Marche. Annualità 2024–2025.	DGR n. 977 del 24/06/2024	-	-	-
Sostegno alla realizzazione di interventi di <i>family friendly</i> nelle imprese della Regione Marche	DGR n.1620 del 16.11.2023	◆		
PRIORITY 2				
Avviso per la presentazione, da parte degli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari", di progetti per percorsi integrati di istruzione e formazione professionale volti all'acquisizione della qualifica di "OPERATORE SOCIO-SANITARIO" per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024	DGR n. 267 del 06/03/2023; DDS n. 235/FOAC del 29/03/2023	◆		◆
Avviso pubblico per la presentazione di progetti di Reti territoriali per l'orientamento rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado per un accompagnamento personalizzato nei processi di sviluppo e decisionali.	DGR n. 1591 del 06/11/2023; DDS n. 336 del 15/12/2023	◆		
Avviso pubblico triennale per la presentazione di Progetti per la didattica innovativa nelle istituzioni scolastiche.	DGR n.690 del 06/05/2024; DDS n.106/IISP del 26/06/2024	◆		◆
Avviso pubblico per la presentazione di progetti per Academy di filiera per l'attivazione di percorsi formativi nel Commercio e Turismo, Artigianato, Manifattura, Costruzioni, Servizi volti al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibile per tutti.	DGR n. 853 del 4/06/2024	◆		
PRIORITY 3				
Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati	DDS n. 26 del 18 gennaio 2024 DGR 1935 del 12_12_2023	◆		◆
PRIORITY 4				
Avviso per il finanziamento per la presentazione di progetti di percorsi di IV ANNO di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025	DGR n. 547 del 20 aprile 2023; DDS n.415 del 15/05/2023	◆		◆
Avviso per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025	DGR n. 547 del 20 aprile 2023; DDS n.415 del 15/05/2023	◆		◆

Titolo/Bando	DGR	INDICATORI		
		EFF	GEN	MNG
Avviso pubblico biennale – "English for you".	DGR n. 907 del 26 giugno 2023; DDS n.706/FOAC del 18 luglio 2023			
Avviso per la presentazione, da parte degli Istituti Professionali di Stato, di progetti per la realizzazione di attività integrative finalizzate all'acquisizione delle qualifiche Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024	DGR n.1244 del 10/08/2023; DDS n. 930/FOAC del 29/09/2023			
Avviso Pubblico relativo a n. 5 percorsi formativi, delle quattro Fondazioni di partecipazione ITS (Istituti Tecnologici Superiori-ITS Academy) con sede legale nelle Marche.	DGR n. 1511 del 23/10/2023; DDS n. 1296/FOAC del 12/12/2023			
Assegnazione risorse per borse di studio per Dottorati Innovativi a caratterizzazione industriale	DDS n. 63 del 29/04/2024			
Avviso pubblico biennale per la presentazione di percorsi "English for you". Annualità 2024.	DGR n. 907 del 26 giugno 2023; DDS n.706/FOAC del 18 luglio 2023			
Contributi per giovani laureati per la frequenza a master universitari e corsi di perfezionamento post-laurea	DDS n. 194 del 7/9/2023			
Avviso pubblico per la selezione dei volontari del Servizio Civile Regionale - Anno 2024	DDS Istruzione, Innovazione Sociale e Sport n. 244 del 17/12/2024	-	-	-

Fonte: Portale web istituzionale Regione Marche.

5 La valutazione delle Priorità del PR

Di seguito si presenta una panoramica dell'avanzamento delle attività per singola Priorità, con un focus sulle tipologie di interventi finanziati.

5.1 Priorità 1 – Occupazione

A livello complessivo l'**avanzamento finanziario della Priorità 1 risulta alquanto positivo**, anche in considerazione dell'elevato numero di risorse finanziarie stanziare: la Priorità 1 risulta essere quella con il maggior numero di risorse programmate (104,58 Mln €) insieme alla Priorità 3. Le risorse complessivamente impegnate sulla Priorità sono pari a 35,74 Mln €. Circa 21,25 Mln € sono i pagamenti.

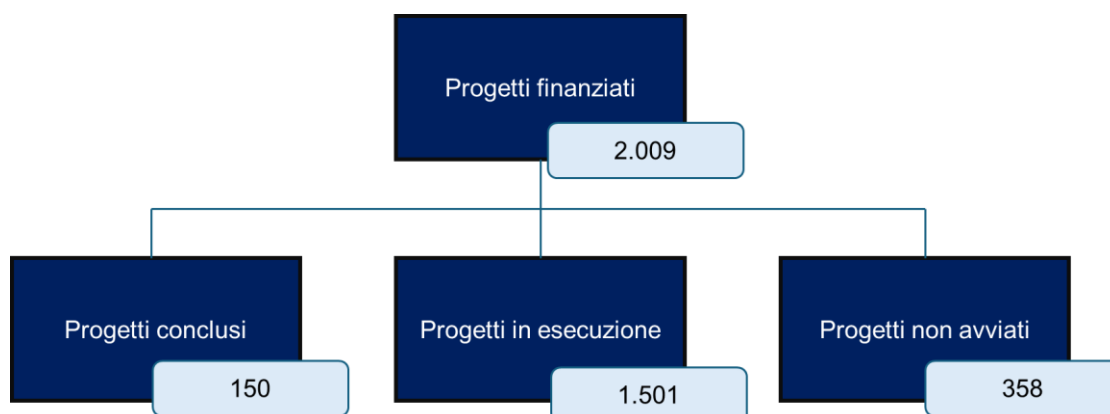
Anche lo **stato di avanzamento fisico della Priorità 1 è da considerarsi particolarmente positivo**, con un totale di progetti finanziati pari a 2.009 (l'85% del totale dei progetti finanziati dal PR). Di questi, 1.501 risultano in esecuzione e 150 conclusi: la Priorità 1 convoglia il maggior numero di interventi diretti alle persone (n. 1.960), che, come specificato nel paragrafo 3.3, hanno un iter di attuazione solitamente più rapido.

Figura 17 – Stato di avanzamento finanziario della Priorità 1 al 31/12/2024.



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

Figura 18 – Stato di avanzamento fisico della Priorità 1 al 31/12/2024.



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

La Priorità 1 – Occupazione è declinata su **tre OS**:

- “4.a Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale”;
- “4.b Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro”;
- “4.c Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti”.

L'OS 4.a convoglia la quota maggiore di risorse della Priorità 1 (67.581.096,32 €, ovvero il 65% della dotazione complessiva della Priorità 1) ed è anche l'OS allo stato di avanzamento finanziario e fisico

più avanzato (n. 1.997 progetti finanziati, di cui n. 1.492 avviati e n. 150 conclusi). Invece, l'OS 4.b e l'OS 4.c, ai quali è destinato il restante 35% delle risorse della Priorità (rispettivamente, 20 mln € e 17 mln €), hanno impegnato solo il 3% e l'8% della loro dotazione, finanziando rispettivamente 7 e 5 progetti.

L'**OS 4.b** ha attivato tre azioni delle cinque previste (Cfr. Tabella 21), il cui soggetto attuatore risulta essere la Regione Marche: si tratta di interventi destinati al potenziamento dei servizi al lavoro (es. attivazione di un progetto pilota per il CPI di Fabriano; assunzioni a tempo determinato per il potenziamento dei CPI), al supporto alle attività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro e alla manutenzione e allo sviluppo della Piattaforma GUIDO – Gestionale Unitario per l'Incontro Domanda e Offerta, quale strumento specificamente dedicato a neo diplomati e neolaureati al fine di favorire l'occupazione giovanile.

L'**OS 4.c** ha dato avvio a due delle azioni previste per migliorare la condizione femminile nel contesto marchigiano (Cfr. Tabella 21). Il primo intervento riguarda l'erogazione di Borse di studio a studentesse residenti o domiciliate nelle Marche per la frequenza di corsi di laurea universitaria di tipo tecnico; le risorse sono gestite dall'Ente regionale per il diritto allo studio (ERDIS) in qualità di OI. A dicembre 2024, dal sistema di monitoraggio SIFORM2, risultano 313 partecipanti all'intervento. La seconda azione finanzia le imprese marchigiane per l'implementazione di interventi *family friendly* (es. servizi strutturati di welfare destinati ai propri dipendenti e/o acquisizione di soluzioni tecnologiche digitali volte a favorire l'utilizzo dello *smart working*): i progetti attivati risultano essere 4 per un totale di 100 dipendenti coinvolti²⁸.

L'**OS 4.a**, invece, ha reso operativi otto interventi su nove (non è stata attivata l'operazione di *capacity* per le parti sociali, che prevede la realizzazione di seminari informativi e corsi di formazione – cfr. Tabella 21). Delle otto azioni sei sono rivolte a persone fisiche: (4) *Borse lavoro*; (5) *Tirocini extra-curricolari*; (6) *Borse di ricerca*; (7) *Botteghe scuola*; (8) *Sostegno alla creazione di impresa*; (9) *Sostegno alla creazione di imprese innovative*.

L'*Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse lavoro* (DGR n. 454 del 04/04/2023) ha finanziato 1.113 disoccupati per la partecipazione ad esperienze formative *on the job* con una durata di 8 mesi. Si tratta di un intervento pluriennale, che ha visto l'apertura di tre finestre per la presentazione delle domande nel periodo 2023/2024 e ne prevede ulteriori due nel 2025, per un totale di risorse stanziare pari a 13.400.00,00 € (a dicembre 2024, risultano impegnati più di 7 mln €). L'Avviso, inoltre, attua l'Operazione di Importanza Strategica, individuata dal PR nel "Ruolo attivo dei Centri pubblici per l'Impiego nell'erogazione di alcune misure di politica attiva". In linea con la finalità di dare ai Cpi la possibilità di erogare direttamente le indennità di borsa lavoro e tirocinio a tutti gli utenti in possesso dei requisiti, la misura di politica attiva è formalmente assegnata dagli operatori, che prendono in carico i disoccupati con la sottoscrizione di un Patto di Servizio/per il Lavoro e che realizzano una banca dati sui possibili soggetti ospitanti.

Nell'ambito dell'*Avviso pubblico per l'attuazione dell'intervento "Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche"* (DGR n.1141 del 31/07/2023) sono stati coinvolti 93 giovani disoccupati (coloro che non hanno compiuto il 36° anno di età al momento della presentazione della domanda) per la partecipazione a tirocini extra-curricolari della durata di sei mesi. Ai giovani disoccupati è destinato anche l'*Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse tematiche nell'ambito*

²⁸ L'Avviso Pubblico "Interventi di Family Friendly nelle imprese della regione Marche" (DGR n.1620 del 16.11.2023) concede la possibilità di presentare domande fino al 31/03/2025. Esso finanzia con 2 mln € le PMI per l'acquisizione di PC portatili per introdurre o ampliare l'utilizzo dello *smart working*; l'attivazione di servizi educativi per l'infanzia; l'attivazione di servizi proposti nell'ambito di attività estive nonché attività di pre-scuola e dopo scuola; l'attivazione di servizi di cura di familiari, anziani non autosufficienti e di figli diversamente abili.

delle Botteghe scuola (DGR n. 270 del 06/03/2023) ovvero imprese artigiane con titolari o soci i Maestri artigiani: risultano 16 borse assegnate.

Ai giovani laureati disoccupati sono destinati i “progetti di borse ricerca” (DGR n. 269 del 06/03/2023) – ne sono stati attivati 392 –, che prevedono l’attuazione di un progetto di ricerca di 12 mesi su temi connessi agli ambiti produttivi prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Marche²⁹ e, preferibilmente, atto a favorire il recupero e l’attrattività dei borghi marchigiani³⁰.

Infine, gli interventi destinati alla creazione d’impresa (DGR 905/2022) ed alle start up innovative (DGR n.268 del 06/03/2023), riservati rispettivamente a disoccupati e giovani laureati e/o laureandi disoccupati, hanno finanziato 346 nuove attività.

Gli ultimi due interventi finanziati dall’OS 4.a sono diretti a: gli enti di formazione accreditati e appartenenti alla macrotipologia formazione superiore (DGR n. 325 del 13/03/2023) per la presentazione di percorsi di formazione ad occupazione garantita (sono stati finanziati n. 19 progetti e n. 211 partecipanti hanno concluso il percorso al momento); partenariati nella forma di ATI/ATS, composti da un Istituto d’Istruzione secondaria di secondo grado, un Ente di formazione, un’Università, un’impresa o un’associazione di imprese (DGR n. 636 del 29/04/2024), per la realizzazione di 10 percorsi formativi IFTS (due per ogni provincia) nel biennio 2022/2023, e altrettanti per il biennio 2023/2024 (risultano finanziati 18 progetti, per un totale di 2,3 mln € impegnati, e 107 partecipanti).

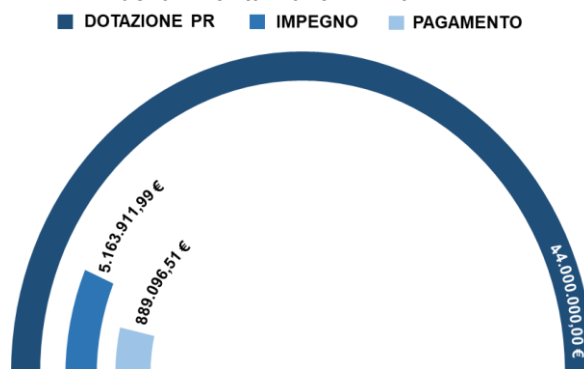
L’Avviso pubblico biennale per la presentazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) consente l’attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, andando a contribuire alla promozione dei percorsi duali nell’ambito della specializzazione tecnica superiore, anche in complementarietà con la Missione 5, componente 1, investimento 1.4 “Sistema Duale” del PNRR. L’avviso prevede anche il monitoraggio delle specializzazioni IFTS rilasciate nell’ambito del sistema duale, in apprendistato di 1°livello, con particolare riferimento al target PNRR rappresentato dai soggetti privi del diploma di istruzione conclusivo del 2°ciclo. Sempre in riferimento a questi soggetti, l’avviso valuta positivamente i progetti formativi che prevedono moduli per l’acquisizione delle competenze comuni rafforzate, in modo da consentire a coloro che risultano privi del diploma il proseguimento degli studi negli ITS Academy.

5.2 Priorità 2 – Istruzione e Formazione

A livello complessivo l’avanzamento finanziario della Priorità 2 non appare sufficiente. Con una dotazione finanziaria pari a 44,0 Mln €, ammontano soltanto a 5,16 Mln € le risorse impegnate al 31 dicembre 2024 sulla Priorità e a 889 mila € i pagamenti totali.

Lo stato di avanzamento fisico della Priorità 2 rispecchia il quadro finanziario. Con un totale di progetti finanziati pari a 66, ne risultano in esecuzione 33 e 10 conclusi: nell’ambito della Priorità 2 non ricadono interventi diretti alle persone, ma azioni di sistema e interventi che, identificando un beneficiario e altrettanti destinatari, comportano un iter di attuazione più lungo.

Figura 19 - Stato di avanzamento finanziario della Priorità 2 al 31/12/2024

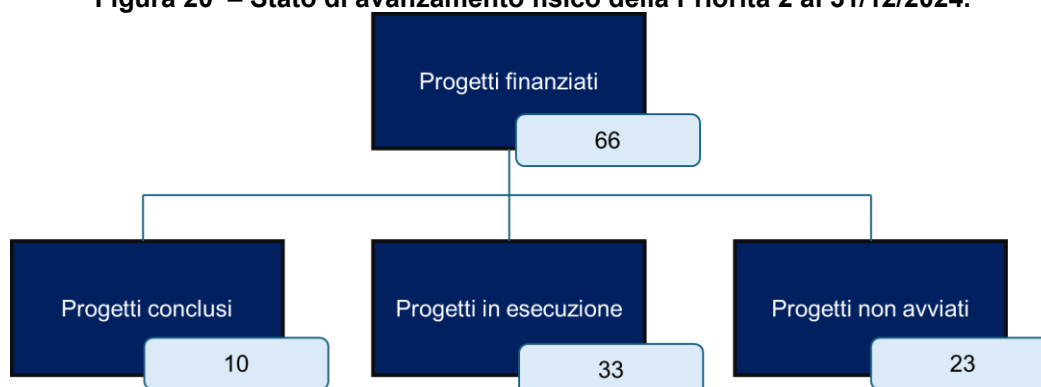


Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

²⁹ DGR n.42/2022.

³⁰ In attuazione della L.R., n. 29/2021.

Figura 20 – Stato di avanzamento fisico della Priorità 2 al 31/12/2024.



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

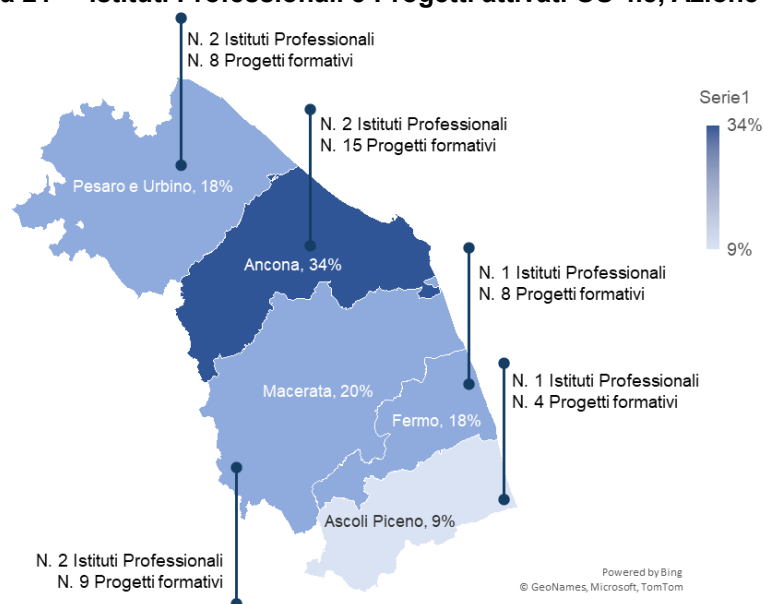
La Priorità 2 – Istruzione e Formazione è declinata su **due OS**:

- “4.e Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e dell'apprendistato”;
- “4.g Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale”.

L'OS 4.e convoglia la quota maggiore di risorse della Priorità 2 (28.000.000,00 €, ovvero il 64% della dotazione complessiva della Priorità 2) ed è anche l'OS allo stato di avanzamento finanziario e fisico maggiore (n. 64 progetti finanziati, di cui n. 31 avviati e n. 10 conclusi). Invece, l'OS 4.g, al quale è destinato il restante 36% delle risorse della Priorità (16 Mln €), ha impegnato solo il 2% della sua dotazione, con il finanziamento di soli 2 progetti.

L'**OS 4.e** ha attivato quattro azioni delle sette previste (Cfr. Tabella 21), due delle quali vedono come soggetto attuatore la Regione Marche: si tratta di azioni di sistema (es. supporto tecnico operativo alla sperimentazione del Sistema Regionale di Certificazione delle competenze; partecipazione ExpoTraining 2024) e dell'acquisizione di banche dati per l'orientamento, con l'attivazione dello strumento di orientamento personalizzato “SORPRENDO”. La terza azione – (7) Moduli professionalizzanti all'interno dei percorsi di istruzione – ha finanziato l'attivazione, da parte degli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo “Servizi Socio-Sanitari”, di progetti per percorsi integrati di istruzione e formazione professionale volti all'acquisizione della qualifica di “Operatore Socio-Sanitario”. Dal sistema di monitoraggio SIFORM2, risulta che 451 partecipanti hanno concluso il percorso formativo a dicembre 2024. Per quanto riguarda gli Istituti Professionali coinvolti e il numero di progetti formativi attivati per Provincia (Figura successiva), si nota, in prima istanza, una forte incidenza nella Provincia di Ancona (34%), seguita da Macerata (20%) Pesaro e Urbino (18%) e Fermo (18%).

Figura 21 – Istituti Professionali e Progetti attivati OS 4.e, Azione (7)



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

L'ultimo intervento – (4) Orientamento continuo – riguarda la predisposizione di reti territoriali per l'orientamento rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado: i progetti attivati risultano essere 14.

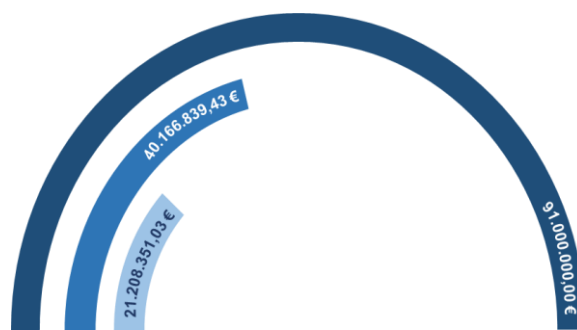
L'**OS 4.g** ha dato avvio alla singola azione prevista, finalizzata all'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti (Cfr. Tabella 21). I progetti attivati risultano essere 2 per un totale di 52 partecipanti coinvolti, riferibili ai seguenti avvisi: "Avviso pubblico biennale per la presentazione di progetti di formazione per percorsi di IFTS, con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello. Annualità 2023, 2024 e 2025. Ambito Territoriale Macerata" e "Avviso pubblico biennale per la presentazione di progetti di formazione per percorsi di IFTS, con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello. Annualità 2023, 2024 e 2025. Ambito Territoriale Fermo". E.N.F.A.P. Marche e S.I.F. Sviluppo Industriale del Fermano sono gli enti di formazione finanziati, per un ammontare di risorse impegnate pari a 128 mila €. Gli Avvisi pubblici, inizialmente emanati in attuazione dell'OS 4.a, disciplinavano la possibilità di finanziare il costo dei progetti con la dotazione attribuibile all'OS 4.g qualora i partecipanti occupati fossero stati pari o superiori al 50% del totale. Inoltre, l'elenco degli allievi-apprendisti che conseguiranno/hanno conseguito il certificato di specializzazione contribuirà a monitorare le specializzazioni IFTS rilasciate nell'ambito del duale, in apprendistato di 1° livello, con particolare riferimento al target PNRR rappresentato dai soggetti privi del diploma di istruzione conclusivo del 2° ciclo (Cfr. Paragrafo 1.2).

5.3 Priorità 3 – Inclusione sociale

Per quanto concerne la Priorità 3, l'**avanzamento finanziario restituisce un quadro abbastanza soddisfacente**. Le risorse complessivamente messe a disposizione sulla Priorità sono pari a 91,0 Mln €. Le risorse concesse ammontano a circa 40,16 Mln €. I pagamenti sono in linea con la media del Programma e risultano essere pari al 53% dell'impegno ammesso (21,20 Mln €).

Lo stato di avanzamento fisico della Priorità 3 restituisce un quadro complessivo di 55 progetti finanziati, di cui, 51 in esecuzione ed 1 concluso. Nell'ambito della seguente Priorità, il dato di avanzamento fisico è fortemente condizionato dalla presenza di azioni di potenziamento dei servizi a titolarità degli Ambiti Territoriali Sociali, la cui data di fine è prevista per dicembre 2025, e attività relative all'attuazione delle Strategie Territoriali per lo Sviluppo delle 5 Aree urbane, il cui iter di attuazione prevede tempistiche più lunghe rispetto, ad esempio, ad interventi rivolti alle persone.

Figura 22 - Stato di avanzamento finanziario della Priorità 3 al 31/12/2024



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

Figura 23 – Stato di avanzamento fisico della Priorità 3 al 31/12/2024.



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

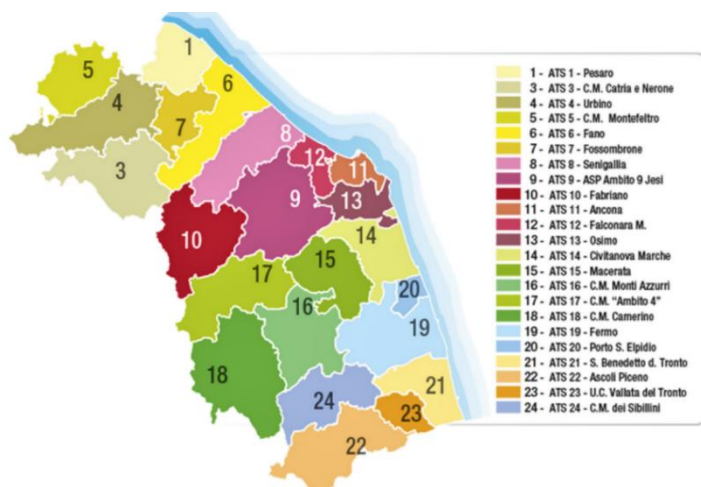
La Priorità 3 – Inclusione sociale è declinata su **due OS**:

- “4.h Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”;
- “4.k Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità, anche per le persone con disabilità, l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata”.

L’OS 4.k convoglia la quota maggiore di risorse della Priorità 3 (56.000.000,00 €, ovvero il 62% della dotazione complessiva della Priorità 3), con 24 progetti finanziati, di cui 23 avviati. Invece, l’OS 4.h, al quale è destinato il restante 38% delle risorse della Priorità (35 Mln €), ha impegnato il 23% della sua dotazione, con il finanziamento di 31 progetti, di cui 28 avviati.

L'OS 4.h ha attivato due azioni delle quattro previste (Cfr. Tabella 21). Il primo intervento riguarda l'attivazione dei Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) rivolti a categorie svantaggiate, al fine di favorire

Figura 24 - ATS della Regione Marche



l'inclusione delle persone che si trovano in condizioni di plurisvantaggio o disabilità. L'Ambito Territoriale Sociale (ATS) viene individuato dalla Regione Marche come soggetto promotore primario per i TIS, i quali costituiscono una misura di inclusione sociale, che viene prevista in fase di presa in carico all'interno del progetto personalizzato dell'utente e accompagnata dal servizio di tutoraggio. I progetti avviati

risultano 23, uno per ciascun ATS presente nelle Marche, per un totale di 2.345 partecipanti che hanno concluso il percorso al momento dell'estrazione dei dati dal SIFORM2.

La seconda operazione ha promosso invece progetti formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale di: i) soggetti svantaggiati, ovvero persone in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi; ii) persone soggette a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, ovvero persone detenute degli istituti penitenziari delle Marche, condannati e ammessi al lavoro all'estero. Dal SIFORM2, a dicembre 2024, risulta che 113 partecipanti hanno portato a termine il percorso.

L'OS 4.k ha dato attuazione ad entrambe le operazioni previste. Mediante l'azione (1) Progetti di potenziamento degli ATS, la Regione ha dato continuità alle attività di potenziamento delle funzioni degli ATS già avviate con la programmazione 2014–2020, al fine di consolidare il miglioramento della qualità e sistematicità dei servizi e promuovere la permanenza a domicilio delle persone fragili, prevenendone l'istituzionalizzazione. Anche in questo caso i progetti avviati risultano 23, uno per ciascun ATS, per un totale di 5.717 soggetti che hanno concluso il percorso. L'ultimo intervento riguarda invece la promozione di progetti di potenziamento dell'offerta di servizi sociali nelle aree interessate dalle "Strategie Territoriali per lo Sviluppo Sostenibile e Integrato delle Aree urbane"³¹, intesi come tutte le tipologie di servizi in grado di contrastare o ridurre forme di disagio e di soddisfare bisogni di assistenza o supporto, nonché come tipologie di servizio finalizzate ad incrementare le possibilità di inclusione sociale e lavorativa dei destinatari.

³¹ Comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro.

5.4 Priorità 4 – Giovani

A livello complessivo l'avanzamento finanziario della Priorità 4 risulta alquanto positivo. Con una dotazione finanziaria pari a 44,70 Mln €, ammontano a 16,28 Mln € le risorse impegnate al 31 dicembre 2024 sulla Priorità e a 7,43 Mln € i pagamenti totali.

Anche lo **stato di avanzamento fisico della Priorità 4 è da considerarsi positivo**, con un totale di progetti finanziati pari a 223. Di questi, 160 risultano in esecuzione (72% del totale) e 18 conclusi.

Figura 25 - Stato di avanzamento finanziario della Priorità 4 al 31/12/2024

■ DOTAZIONE PR ■ IMPEGNO ■ PAGAMENTO



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

Figura 26 – Stato di avanzamento fisico della Priorità 4 al 31/12/2024.



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIFORM2.

La Priorità 4 – Giovani è declinata su **due OS**:

- “4.a Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale”;
- “4.f Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”.

L'OS 4.f convoglia la quota maggiore di risorse della Priorità 4 (34.700.000,00 €, ovvero il 75% della dotazione complessiva della Priorità 4) ed è anche l'OS allo stato di avanzamento finanziario e fisico più avanzato (n. 183 progetti finanziati, di cui n. 157 avviati e n. 18 conclusi). Invece, l'OS 4.a, al quale è destinato il restante 21% delle risorse della Priorità (10 Mln €), ha impegnato il 30% della sua dotazione, finanziando un totale 40 progetti.

L'**OS 4.a** ha dato avvio ad una delle tre azioni previste per l'inserimento occupazionale dei giovani (Cfr. Tabella 21). L'intervento in questione ha promosso l'attivazione di n. 35 Borse di studio per Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale, con inizio nell'a.a. 2024/2025, rivolte a laureati inattivi, inoccupati o disoccupati, residenti nella Regione Marche e che non avessero ancora compiuto i 36 anni di età.

L'OS 4.f, invece, ha reso operativi cinque interventi su sei (non è stata attivata l'operazione di contrasto alla dispersione scolastica – cfr. Tabella 21). Il primo intervento ha finanziato l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), mediante quattro avvisi così ripartiti: i) progetti per la realizzazione di attività integrative finalizzate all'acquisizione delle qualifiche Triennali di leFP, per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024; ii) progetti per la realizzazione di percorsi Biennali con modalità di apprendimento duale di leFP, per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025; iii) progetti per percorsi di IV Anno con modalità di apprendimento duale di leFP, per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025; iv) progetti per l'attivazione di corsi di leFP in sussidiarietà finalizzati all'acquisizione della qualifica di “Operatore del Benessere” per l'anno scolastico e formativo 2024/2025. Gli Avvisi pubblici in oggetto operano in sinergia con le finalità perseguite dalla M5C1 Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR e nel rispetto del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.139 del 2 agosto 2022, avente ad oggetto “*Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale*” (Cfr. Paragrafo 1.2). I progetti avviati risultano essere 109 per un totale di 1.902 partecipanti che hanno concluso il percorso. Il Centro di Formazione Professionale Artigianelli, con sede a Fermo, è l'ente a cui è stato assegnato il maggior numero di risorse, con un ammontare di risorse impegnate pari a 1,03 Mln €, per un totale di 6 progetti.

Nell'ambito dell'azione (3) Voucher Master e specializzazione post-universitaria, sono stati concessi 48 voucher per la partecipazione a master universitari e corsi di perfezionamento post-laurea a soggetti disoccupati/inattivi residenti nelle Marche. Il terzo intervento ha finanziato 5 percorsi formativi nell'ambito delle quattro Fondazioni ITS-Academy con sede legale nelle Marche³²; l'intervento opera in complementarità con la M4C1 Investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR, prevedendo il finanziamento delle ulteriori proposte progettuali mediante risorse nazionali. A dicembre 2024, dal sistema di monitoraggio SIFORM2, risulta che 117 partecipanti hanno concluso il percorso formativo. L'operazione (5) English for you ha supportato l'attivazione di 20 percorsi destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado, con un totale di 1.568 partecipanti che hanno già concluso il percorso formativo. Infine, l'ultimo intervento ha riguardato l'erogazione di Borse di studio a studenti residenti o domiciliati nelle Marche per la frequenza a corsi di istruzione terziaria; le risorse sono gestite dall'Ente regionale per il diritto allo studio (ERDIS) in qualità di OI. A dicembre 2024, dal sistema di monitoraggio SIFORM2, risultano 1.786 partecipanti all'intervento.

³² ITS per le Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo Marche” di Fano (PU); “ITS per l'Efficienza Energetica” di Fabriano (AN); “ITS Tecnologia e Made in Italy” di Recanati (MC); ITS SMART Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy di Porto Sant'Elpidio (FM).

6 Progressi verso il raggiungimento dei target del performance framework

Il presente focus mira a fornire un'analisi di dettaglio dei progressi verso il raggiungimento dei target del performance framework al fine di ricostruire la performance attuativa del Programma. Il Valutatore prenderà in considerazione il livello di raggiungimento dei target degli indicatori di realizzazione, alla data di dicembre 2024, in vista del meccanismo di assegnazione dell'importo di flessibilità previsto all'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060. L'analisi degli indicatori del Programma è mirata infatti a supportare l'Amministrazione nel presidio costante dell'avanzamento del PR, anche al fine di evidenziare eventuali "colli di bottiglia" che ostacolano il raggiungimento dei target fissati per gli indicatori di realizzazione e risultato.

Di seguito si rappresentano in sequenza **gli indicatori di output suddivisi per singola Priorità**.

Con riferimento alla **Priorità 1 – Occupazione** si evidenzia un buon avanzamento del livello degli indicatori; il Programma è infatti riuscito a raggiungere tutti i target intermedi previsti. Sull'**ESO 4.2**, l'indicatore EECO18 "*Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti*" ha raggiunto anche il target finale (n. 13).

Sull'**ESO 4.1**, l'indicatore EECO01 "*Numero complessivo dei partecipanti*" ha raggiunto e superato l'obiettivo posto per metà programmazione (216,5%) con un totale di 2.382 soggetti coinvolti, composti per il 72% da donne e per il 28% da uomini. La presenza di una più numerosa componente femminile è positivamente condizionata dalle scelte strategiche del decisore, il quale ha inteso incentivare il principio di pari opportunità introducendo in numerosi avvisi indicatori specifici (Cfr. Paragrafo 4.2), nonché una serie di premialità per i progetti che prevedessero/favorissero la partecipazione dei soggetti appartenenti alla categoria target (genere femminile). Complessivamente, 2.224 sono i disoccupati coinvolti e 56 i partecipanti inattivi. Esaminando la composizione per fascia di età, i giovani tra i 18 e i 29 anni rappresentano il 40% del totale, mentre i partecipanti di età pari o superiore a 55 anni ammontano al 45%. La maggioranza dei partecipanti (45%) possiede un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria. La Tabella restituisce un quadro circa la partecipazione di soggetti stranieri (65 cittadini di Paesi terzi, 2 partecipanti di origine straniera), soggetti appartenenti a minoranze (72 partecipanti appartenenti a minoranze) o a categorie vulnerabili (113 partecipanti con disabilità). Infine, le PA sostenute ammontano a 202, mentre 434 sono le MPMI sovvenzionate.

Sull'**ESO 4.3**, l'indicatore EECO01 "*Numero complessivo dei partecipanti*" ha raggiunto e superato l'obiettivo posto per metà programmazione (121,4%) con un totale di 510 donne coinvolte nell'intervento *family friendly* dedicato alle imprese e nell'assegnazione di borse di studio a studentesse marchigiane. Le PA sostenute ammontano a 48, coinvolte nell'ambito dell'*Avviso pubblico per l'erogazione ai Comuni di una somma forfettaria pari a € 5.700,00 per ciascun esonero totale dalle tariffe di frequenza dei servizi educativi per l'infanzia (0–3) per l'anno educativo 2024/2025*.

Tabella 27 – Indicatori di realizzazione al 31/12/24: Priorità 1 - Occupazione.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
1	4.1	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	1.100,00	9.300,00	2382	1710	672	216,55%	25,61%
		EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	2224	1633	591	n.a.	n.a.
		EECO03	Disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	1027	755	272	n.a.	n.a.
		EECO04	Inattivi	persone	-	-	56	38	18	n.a.	n.a.
		EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	-	-	102	39	63	n.a.	n.a.
		EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	persone	-	-	948	624	324	n.a.	n.a.
		EECO08	Partecipanti di età pari o superiore a 55 anni	persone	-	-	1070	835	235	n.a.	n.a.
		EECO09	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso	persone	-	-	303	230	73	n.a.	n.a.
		EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	-	-	1066	744	322	n.a.	n.a.
		EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	persone	-	-	1013	736	277	n.a.	n.a.
		EECO12	Partecipanti con disabilità	persone	-	-	113	75	38	n.a.	n.a.
		EECO13	Cittadini di paesi terzi	persone	-	-	65	54	11	n.a.	n.a.
		EECO14	Partecipanti di origine straniera	persone	-	-	2	1	1	n.a.	n.a.
		EECO15	Minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	persone	-	-	72	61	11	n.a.	n.a.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
		EECO16	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO17	Partecipanti provenienti da zone rurali	persone	-	-	727	537	190	n.a.	n.a.
		EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	-	-	202	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
		EECO19	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute	imprese	-	-	434	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	4.2	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	13,00	13,00	13	n.a.	n.a.	100,00%	100,00%
	4.3	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	420,00	4.200,00	510	510	0	121,43%	12,14%
		EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	45	45	0	n.a.	n.a.
		EECO03	Disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO04	Inattivi	persone	-	-	268	268	0	n.a.	n.a.
		EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	-	-	197	197	0	n.a.	n.a.
		EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	persone	-	-	310	310	0	n.a.	n.a.
		EECO08	Partecipanti di età pari o superiore a 55 anni	persone	-	-	1	1	0	n.a.	n.a.
		EECO09	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso	persone	-	-	1	1	0	n.a.	n.a.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
		EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	-	-	304	304	0	n.a.	n.a.
		EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	persone	-	-	205	205	0	n.a.	n.a.
		EECO12	Partecipanti con disabilità	persone	-	-	6	6	0	n.a.	n.a.
		EECO13	Cittadini di paesi terzi	persone	-	-	11	11	0	n.a.	n.a.
		EECO14	Partecipanti di origine straniera	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO15	Minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	persone	-	-	11	11	0	n.a.	n.a.
		EECO16	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO17	Partecipanti provenienti da zone rurali	persone	-	-	81	81	0	n.a.	n.a.
		EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	-	-	48	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Fonte: sistema di monitoraggio SIFORM2.

La **Priorità 2 – Istruzione e Formazione** ha raggiunto e superato il target intermedio (540,0%) e finale (368,2%) previsto per l'indicatore EECO18 “*Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti*” (ESO 4.5) legato sia ad azioni di sistema (es. partecipazione ExpoTraining 2024; SORPRENDO) sia ad interventi diretti agli Istituti Professionali marchigiani. Risulta non ancora raggiunto il target intermedio dell'indicatore EECO01 “*Numero complessivo dei partecipanti*” (32,5%) a valere sull'ESO 4.7.

Sull'**ESO 4.5**, sono stati complessivamente coinvolti 521 partecipanti (tutti inattivi), di cui l'84% risulta essere donna. Si tratta di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (l'89%) e di una quota di bambini di età inferiore a 18 anni. L'88% dei partecipanti ha conseguito un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso: d'altronde, l'azione con più partecipanti – (7) Moduli professionalizzanti all'interno dei percorsi di istruzione – finanzia percorsi integrati di istruzione e formazione professionale volti all'acquisizione della qualifica di “Operatore Socio-Sanitario all'interno degli Istituti Professionali di Stato. Per quanto riguarda la partecipazione di soggetti stranieri, risultano essere 91 i cittadini provenienti da paesi terzi, 9 i soggetti di origine straniera e 15 i partecipanti appartenenti a minoranze. I partecipanti con disabilità sono 8.

L'**ESO 4.7**, che ha attivato 2 progetti a valere sugli avvisi per la realizzazione di percorsi di formazione IFTS nell'ambito Territoriale di Macerata e Fermo, ha visto la partecipazione di 52 soggetti, composti per il 73% da maschi: del totale, il 63% risulta un lavoratore con un rapporto dipendente in essere, compresi i lavoratori autonomi; il 25% un disoccupato, anche di lungo periodo; il 12% un inattivo. Per quanto riguarda il titolo di studio, il 77% possiede un diploma di istruzione secondaria superiore o un diploma di istruzione post secondaria ed il 21% un diploma di istruzione terziaria.

Tabella 28 – Indicatori di realizzazione al 31/12/24: Priorità 2 – Istruzione e Formazione.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
2	4.5	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	-	-	521	439	82	n.a.	n.a.
		EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO03	Disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO04	Inattivi	persone	-	-	521	439	82	n.a.	n.a.
		EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	persone	-	-	13	10	3	n.a.	n.a.
		EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	persone	-	-	462	391	71	n.a.	n.a.
		EECO08	Partecipanti di età pari o superiore a 55 anni	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO09	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso	persone	-	-	457	377	80	n.a.	n.a.
		EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	-	-	64	62	2	n.a.	n.a.
		EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO12	Partecipanti con disabilità	persone	-	-	8	7	1	n.a.	n.a.
		EECO13	Cittadini di paesi terzi	persone	-	-	91	79	12	n.a.	n.a.
		EECO14	Partecipanti di origine straniera	persone	-	-	9	7	2	n.a.	n.a.
		EECO15	Minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	persone	-	-	15	15	0	n.a.	n.a.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
		EECO16	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO17	Partecipanti provenienti da zone rurali	persone	-	-	137	119	18	n.a.	n.a.
		EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	15,00	22,00	81	n.a.	n.a.	540,00%	368,18%
	4.7	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	160,00	1.600,00	52	14	38	32,50%	3,25%
		EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	13	3	10	n.a.	n.a.
		EECO03	Disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	1	0	1	n.a.	n.a.
		EECO04	Inattivi	persone	-	-	6	4	2	n.a.	n.a.
		EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	-	-	33	7	26	n.a.	n.a.
		EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	persone	-	-	16	5	11	n.a.	n.a.
		EECO08	Partecipanti di età pari o superiore a 55 anni	persone	-	-	7	1	6	n.a.	n.a.
		EECO09	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso	persone	-	-	1	1	0	n.a.	n.a.
		EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	-	-	40	11	29	n.a.	n.a.
		EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	persone	-	-	11	2	9	n.a.	n.a.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
		EECO12	Partecipanti con disabilità	persone	-	-	2	0	2	n.a.	n.a.
		EECO13	Cittadini di paesi terzi	persone	-	-	2	1	1	n.a.	n.a.
		EECO14	Partecipanti di origine straniera	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO15	Minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	persone	-	-	1	1	0	n.a.	n.a.
		EECO16	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO17	Partecipanti provenienti da zone rurali	persone	-	-	22	5	17	n.a.	n.a.

Fonte: sistema di monitoraggio SIFORM2.

Con riferimento alla Priorità 3 – Inclusione sociale si evidenzia un ottimo avanzamento del livello degli indicatori, avendo il Programma raggiunto tutti i target intermedi previsti.

Sull'**ESO 4.8**, l'indicatore EECO01 "*Numero complessivo dei partecipanti*" ha raggiunto e superato l'obiettivo posto per metà programmazione (573,6%) con un totale di 2.392 partecipanti, per il 48% donne e per il 52% uomini. Complessivamente, 2.007 sono i disoccupati coinvolti, 330 i partecipanti inattivi e 55 i partecipanti con un rapporto di lavoro dipendente in essere, compresi i lavoratori autonomi. Esaminando la composizione per fascia di età, i bambini di età inferiore a 18 anni rappresentano il 2% del totale, i giovani tra i 18 e i 29 anni il 18% e i partecipanti di età pari o superiore a 55 anni ammontano al 47%. La maggioranza dei partecipanti (51%) possiede diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso: il dato è fortemente condizionato dal target di beneficiari previsti per gli avvisi riconducibili al seguente OS (soggetti svantaggiati). La Tabella restituisce un quadro circa la partecipazione di soggetti stranieri (296 cittadini di Paesi terzi, 15 partecipanti di origine straniera), soggetti appartenenti a minoranze (105 partecipanti appartenenti a minoranze) e a categorie vulnerabili (818 partecipanti con disabilità). Infine, ammontano a 28 le PA sostenute nell'ambito delle azioni di potenziamento degli ATS.

Sull'**ESO 4.11**, l'indicatore EECO01 "*Numero complessivo dei partecipanti*" ha raggiunto un totale di 5.717 partecipanti, composto per il 55% da donne e per il 45% da uomini. Complessivamente, 1.122 sono i disoccupati coinvolti, 4.083 i partecipanti inattivi e 512 i partecipanti con un rapporto di lavoro dipendente in essere, compresi i lavoratori autonomi. Esaminando la composizione per fascia di età, i bambini di età inferiore a 18 anni rappresentano il 25% del totale, i giovani tra i 18 e i 29 anni l'8% e i partecipanti di età pari o superiore a 55 anni ammontano al 11%. La componente nelle fasce di età comprese tra i 29 e i 55 risulta la più consistente. Anche in questo caso, la maggioranza dei partecipanti (80%) possiede diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso. La Tabella permette di ricostruire un quadro circa la partecipazione di soggetti stranieri (988 cittadini di Paesi terzi, 7 partecipanti di origine straniera), soggetti appartenenti a minoranze (8 partecipanti appartenenti a minoranze) e a categorie vulnerabili (1.523 partecipanti con disabilità). Infine, l'indicatore EECO18 "*Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti*" ha anch'esso raggiunto e superato il target previsto per metà programmazione (160,8%), con un totale di 37 PA sostenute e/o servizi pubblici sovvenzionati nell'ambito delle azioni per il potenziamento degli ATS e delle Strategie Territoriali per lo Sviluppo Sostenibile e Integrato delle Aree urbane.

Tabella 29 – Indicatori di realizzazione al 31/12/24: Priorità 3 – Inclusione sociale.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
3	4.8	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	417,00	4.900,00	2392	1158	1234	573,62%	48,82%
		EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	2007	981	1026	n.a.	n.a.
		EECO03	Disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	1651	804	847	n.a.	n.a.
		EECO04	Inattivi	persone	-	-	330	149	181	n.a.	n.a.
		EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	-	-	55	28	27	n.a.	n.a.
		EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	persone	-	-	46	12	34	n.a.	n.a.
		EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	persone	-	-	433	191	242	n.a.	n.a.
		EECO08	Partecipanti di età pari o superiore a 55 anni	persone	-	-	1116	612	504	n.a.	n.a.
		EECO09	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso	persone	-	-	1217	572	645	n.a.	n.a.
		EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	-	-	1021	488	533	n.a.	n.a.
		EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	persone	-	-	154	98	56	n.a.	n.a.
		EECO12	Partecipanti con disabilità	persone	-	-	818	348	470	n.a.	n.a.
		EECO13	Cittadini di paesi terzi	persone	-	-	296	166	130	n.a.	n.a.
		EECO14	Partecipanti di origine straniera	persone	-	-	15	9	6	n.a.	n.a.
		EECO15	Minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	persone	-	-	105	52	53	n.a.	n.a.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
		EECO16	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa	persone	-	-	6	1	5	n.a.	n.a.
		EECO17	Partecipanti provenienti da zone rurali	persone	-	-	807	404	403	n.a.	n.a.
		EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	-	-	28	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	4.11	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	-	-	5717	3163	2554	n.a.	n.a.
		EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	1122	605	517	n.a.	n.a.
		EECO03	Disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	837	439	398	n.a.	n.a.
		EECO04	Inattivi	persone	-	-	4083	2298	1785	n.a.	n.a.
		EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	-	-	512	260	252	n.a.	n.a.
		EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	persone	-	-	1435	576	859	n.a.	n.a.
		EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	persone	-	-	463	216	247	n.a.	n.a.
		EECO08	Partecipanti di età pari o superiore a 55 anni	persone	-	-	624	375	249	n.a.	n.a.
		EECO09	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso	persone	-	-	4575	2528	2047	n.a.	n.a.
		EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	-	-	990	536	454	n.a.	n.a.
		EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	persone	-	-	152	99	53	n.a.	n.a.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
		EECO12	Partecipanti con disabilità	persone	-	-	1523	710	813	n.a.	n.a.
		EECO13	Cittadini di paesi terzi	persone	-	-	988	582	406	n.a.	n.a.
		EECO14	Partecipanti di origine straniera	persone	-	-	7	4	3	n.a.	n.a.
		EECO15	Minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	persone	-	-	8	3	5	n.a.	n.a.
		EECO16	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO17	Partecipanti provenienti da zone rurali	persone	-	-	2854	1650	1204	n.a.	n.a.
		EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	23,00	23,00	37	n.a.	n.a.	160,87%	160,87%

Fonte: sistema di monitoraggio SIFORM2.

A valere sulla **Priorità 4 – Giovani**, l'**ESO 4.1** ha finanziato la partecipazione di 35 partecipanti (17 donne e 18 maschi) con l'attivazione dell'azione finalizzata alla concessione di Borse di studio per Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale: si tratta principalmente di soggetti inattivi (80%), di età compresa tra i 18 e i 29 anni e titolari di un diploma di istruzione terziaria.

Le azioni a valere sull'**ESO 4.6** hanno complessivamente coinvolto 5.969 partecipanti (per il 52% da donne), superando il target intermedio relativo all'indicatore EECO01 "*Numero complessivo dei partecipanti*" pari a 700. Il significativo numero di destinatari coinvolti è dovuto alla tipologia di interventi finanziati dall'Obiettivo specifico (es. borse di studio, percorsi leFP), che generalmente ottengono un alto grado di partecipazione. Complessivamente, il 92% dei partecipanti risulta inattivo, mentre l'8% risulta disoccupato. Esaminando la composizione per fascia di età, i bambini di età inferiore a 18 anni rappresentano il 33% del totale, i giovani tra i 18 e i 29 anni il 66% e i partecipanti di età pari o superiore a 55 anni ammontano all'1%. Il 65% dei partecipanti possiede un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso, mentre il 30% è titolare di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria e solo il 5% di un diploma di istruzione terziaria. La Tabella permette di ricostruire un quadro circa la partecipazione di soggetti stranieri (760 cittadini di Paesi terzi, 61 partecipanti di origine straniera), soggetti appartenenti a minoranze (343 partecipanti appartenenti a minoranze) e a categorie vulnerabili (77 partecipanti con disabilità). Il 33% dei partecipanti proviene da zone rurali.

Tabella 30 – Indicatori di realizzazione al 31/12/24: Priorità 4 – Giovani.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
4	4.1	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	-	-	35	17	18	n.a.	n.a.
		EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	120,00	730,00	7	2	5	5,83%	0,96%
		EECO03	Disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	2	0	2	n.a.	n.a.
		EECO04	Inattivi	persone	-	-	28	15	13	n.a.	n.a.
		EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	persone	-	-	29	15	14	n.a.	n.a.
		EECO08	Partecipanti di età pari o superiore a 55 anni	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO09	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	persone	-	-	35	17	18	n.a.	n.a.
		EECO12	Partecipanti con disabilità	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO13	Cittadini di paesi terzi	persone	-	-	2	2	0	n.a.	n.a.
		EECO14	Partecipanti di origine straniera	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO15	Minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
		EECO16	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO17	Partecipanti provenienti da zone rurali	persone	-	-	9	4	5	n.a.	n.a.
	4.6	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	700,00	7.050,00	5969	3125	2844	852,71%	84,67%
		EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	451	239	212	n.a.	n.a.
		EECO03	Disoccupati di lungo periodo	persone	-	-	32	9	23	n.a.	n.a.
		EECO04	Inattivi	persone	-	-	5481	2873	2608	n.a.	n.a.
		EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	-	-	37	13	24	n.a.	n.a.
		EECO06	Bambini di età inferiore a 18 anni	persone	-	-	1961	921	1040	n.a.	n.a.
		EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	persone	-	-	3952	2174	1778	n.a.	n.a.
		EECO08	Partecipanti di età pari o superiore a 55 anni	persone	-	-	31	20	11	n.a.	n.a.
		EECO09	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso	persone	-	-	3892	1953	1939	n.a.	n.a.
		EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	-	-	1775	1008	767	n.a.	n.a.
		EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	persone	-	-	302	164	138	n.a.	n.a.
		EECO12	Partecipanti con disabilità	persone	-	-	77	34	43	n.a.	n.a.
		EECO13	Cittadini di paesi terzi	persone	-	-	760	312	448	n.a.	n.a.
		EECO14	Partecipanti di origine straniera	persone	-	-	61	31	30	n.a.	n.a.

Priorità	ESO	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Femmine	Maschi	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
		EECO15	Minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)	persone	-	-	343	159	184	n.a.	n.a.
		EECO16	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa	persone	-	-	0	0	0	n.a.	n.a.
		EECO17	Partecipanti provenienti da zone rurali	persone	-	-	1954	1024	930	n.a.	n.a.

Fonte: sistema di monitoraggio SIFORM2.

La Priorità dedicata all'Assistenza tecnica presenta 1 PA coinvolta per un valore target intermedio di 5 entità.

Tabella 31 – Indicatori di realizzazione al 31/12/24: Priorità 5 – Assistenza tecnica

Priorità	OS	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore target intermedio	Valore target finale	Valore realizzato al 31/12/2024	Realizzato/ target intermedio	Realizzato/ target finale
5	OB SP EC AS	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	5,00	24,00	1	20,00%	4,17%

7 Conclusioni e suggerimenti per la programmazione

Questo Rapporto annuale di valutazione fornisce una prima analisi dello stato di avanzamento del programma ed allo stesso tempo pone le basi per le successive attività che saranno svolte nel corso del servizio. Questa prima annualità del servizio, infatti, ha consentito di impostare la pianificazione operativa delle attività di concerto con l'AdG, di avviare le relazioni con le strutture di supporto alla programmazione, e di sostenere l'AdG nel percorso del riesame intermedio del PR attraverso la predisposizione di un'accurata analisi del contesto socioeconomico regionale.

Le analisi contenute in questo Rapporto portano a sviluppare alcune considerazioni di massima rispetto all'avanzamento del PR, anche al fine di fornire elementi informativi da utilizzare nell'ambito del percorso del riesame intermedio del programma (art. 18 del Reg(UE)2021/1060).

Ripercorrendo i temi trattati nel Rapporto, gli aspetti principali emersi possono essere sintetizzati come di seguito:

- ❖ Rispetto al **quadro generale della programmazione** in cui si inserisce il PR FSE+ è emerso come la Regione abbia perseguito un approccio integrato, che ha tenuto conto delle diverse fonti finanziarie e linee di policy che insistono nelle aree della programmazione regionale del FSE+: le stesse scelte contenute nel Riesame intermedio si fondano su un'analisi dei livelli di integrazione dei diversi strumenti finanziari. In questa prospettiva, la conclusione delle attività del PNRR, prevista per dicembre 2025 si pone come un passaggio chiave al fine di garantire tramite le risorse del FSE+ la sostenibilità dei risultati conseguiti e la continuità degli interventi messi a regime nell'ambito delle politiche attive e dei percorsi leFP e ITS.
- ❖ In questa prospettiva, e in continuità con il lavoro svolto nel percorso del riesame intermedio, è importante proseguire nel monitoraggio integrato delle diverse fonti di finanziamento coerenti con PR – e del loro stato di attuazione – al fine di supportare le scelte che potranno essere svolte dall'AdG nel corso della programmazione del PR. L'obiettivo è quello di sviluppare approfondimenti valutativi in grado di collocare gli investimenti del PR nel contesto più ampio degli interventi, innanzitutto da quanto stabilito nell'Accordo di Coesione per la coesione sottoscritto dalla Regione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma anche dal PNRR e dai Programmi nazionali 2021-2027, nonché da eventuali risorse aggiuntive provenienti da fonti regionali.
- ❖ L'analisi del contesto socioeconomico evidenzia come le crisi e gli shock esogeni succedutisi negli ultimi due decenni (la doppia recessione 2008-2009 e 2012, il sisma del 2016, la pandemia, le tensioni geo-politiche e la dinamica inflattiva del 2022-2023) hanno prodotto mutamenti importanti nel tessuto socio-economico marchigiano:
 - Il sistema manifatturiero ha mantenuto un peso rilevante: nonostante il ridimensionamento numerico delle unità produttive, la sua propensione verso l'export è rimasta notevole. Tuttavia tra il 2008 e il 2023 si è verificata una contrazione degli occupati, del volume di lavoro misurato in unità di lavoro equivalenti a tempo pieno e delle ore lavorate. Tra il 2018 e il 2023, in particolare, si è registrata una diminuzione degli occupati nell'industria del 7,9%, in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale (+3,2%), e delle altre regioni tipiche della 'Terza Italia' (Veneto, Emilia-Romagna, Toscana). Nel quinquennio 2019-2024 si è osservata anche un'accelerazione della contrazione demografica (-2,5%), superiore rispetto a quella osservata a livello nazionale (tra il 2002 e il 2024 l'età media della popolazione residente nelle Marche è passata da 43,8 a 47,7 anni).

- Secondo il *Regional Innovation Scoreboard 2023*, fatto 100 il valore indice della media UE il dato delle Marche si colloca a 57. Per tutti gli indicatori che riguardano l'occupazione nei settori più qualificati i dati delle Marche sono peggiori sia rispetto a quelli nazionali che rispetto a quelli delle regioni centrali.
 - L'analisi comparativa delle dinamiche occupazionali territoriali, condotta sui dati Istat riguardanti i Sistemi locali del lavoro (SLL), ha evidenziato che nel periodo 2008-2022 negli SLL delle Marche (in larga prevalenza appartenenti a sistemi distrettuali e del Made in Italy) si è verificata una riduzione pressoché generalizzata degli occupati.
 - Secondo i dati di Banca d'Italia nel decennio tra il 2011 e il 2021 il reddito disponibile delle famiglie marchigiane si è ridotto del 3,0%, un calo più elevato di quello osservato a livello nazionale (-1,1%).
- ❖ **A livello finanziario**, il PR presenta un buon incremento delle risorse impegnate, passando, dai 34,6 Mln € impegnati a novembre 2023 fino ai 100,8 Mln € della fine del 2024. La sua "Capacità di impegno" (KPI 1) si attese quindi al 34% della dotazione finanziaria complessiva, pari a 296,1 Mln €. Anche lo stato di avanzamento dei pagamenti si conferma soddisfacente – essi ammontano a 51,3 Mln € – e la Regione Marche è risultata al primo posto per l'avanzamento dei pagamenti FSE+ durante la riunione annuale di riesame ad ottobre 2024. Rispetto agli impegni, i pagamenti risultano pari al 51% (KPI 2 – "Capacità di utilizzo"), mentre si attestano al 17% della dotazione finanziaria complessiva (KPI 3 – "Efficienza realizzativa").
- ❖ **Il PR risulta in piena fase attuativa**, con un alto numero di progetti in esecuzione (n. 1.748), circa il 74% del totale dei progetti finanziati (KPI 4 – "Efficienza attuativa"), ed una quota di progetti conclusi che risulta pari al 10% di quelli in corso (KPI 5 – "Capacità attuativa"). D'altronde, la Regione ha avviato più di 28 bandi nel biennio 2023/2024, alcuni ancora attivi, dimostrando un forte impegno a livello di programmazione attuativa. La performance realizzativa del PR si attesta all'8%, quale rapporto tra progetti conclusi e progetti finanziati (KPI 6 – "Efficacia realizzativa").
- ❖ L'approfondimento sull'**avanzamento delle singole Priorità** ha fatto emergere un quadro finanziario positivo per la Priorità 1, soprattutto in termini di "Capacità di utilizzo" delle risorse (KPI 2), con il 59% delle risorse impegnate che sono state anche pagate, e per la Priorità 3, in particolare per la "Capacità di impegno" (KPI 1), che si attesta al 44% della dotazione finanziaria complessiva. Si tratta delle due Priorità con il maggior numero di risorse stanziare (rispettivamente, 104,58 Mln € e 40,16 Mln €). La Priorità 1 registra, inoltre, la quota più elevata di progetti finanziati (2.009), la maggior parte dei quali è attualmente in esecuzione, soprattutto grazie alla forte presenza di interventi rivolti direttamente alle persone. Anche la Priorità 4 ha un buon andamento, mentre la Priorità 2 è caratterizzata da una più bassa capacità di impegnare le risorse a propria disposizione rispetto alle altre Priorità (gli impegni ammontano a 5,16 Mln € su 44,0 Mln € complessivi).
- ❖ **A livello di Obiettivo Specifico**, l'OS 4.a, che convoglia il 65% della dotazione complessiva della Priorità 1, ha finanziato attualmente 1.997 progetti ed impegnato il 50% delle risorse stanziare; inoltre, ha raggiunto e superato il target intermedio relativo al numero complessivo dei partecipanti (+216,5%). Appare necessaria una valutazione rispetto alla possibilità di raggiungere il target finale di 9.300 partecipanti con la dotazione residua dell'OS. Anche l'OS 4.f presenta uno stato di avanzamento soddisfacente, con 183 progetti finanziati, di cui 157 avviati, ed il superamento del target intermedio relativo al numero di partecipanti: l'ampia partecipazione ha consentito di raggiungere anche l'84,67% del target finale. Al contrario, l'OS 4.g risulta quello con più difficoltà nell'impegnare le risorse disponibili (solo il 2% della dotazione complessiva).